

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

LUNEDÌ 16 LUGLIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 164 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

LA CONTROVERSIA DEL PETROLIO

Harriman e Mossadeq oggi a colloquio

Manifestazione antiamericana a Teheran inscenata da tudehisti. Harriman non ha veste di mediatore ma esporrà soltanto il punto di vista del Governo degli Stati Uniti

TEHERAN, 15.

Il rappresentante personale di Truman, Averell Harriman, è arrivato questa mattina nella capitale iraniana. Egli sarà ricevuto domani mattina alle ore 10 locali dal primo ministro dottor Mohamed Mossadeq e successivamente sarà ricevuto dallo Sciah di Persia che lo tratterà a colazione.

All'arrivo all'aeroporto Harriman è stato ricevuto dall'ambasciatore degli Stati Uniti, Henry Grady, e dai rappresentanti del governo iraniano. Appena disceso dall'aereo Harriman ha dichiarato di sperare vivamente in una soluzione della controversia del petrolio, aggiungendo che il popolo americano è desideroso di dare alla Persia ogni aiuto tecnico e quanto altro necessario allo scopo di permettere il suo sviluppo e la messa in valore delle risorse naturali agricole e minerarie ed inoltre per elevare il livello di vita della popolazione.

Il rappresentante di Truman ha inoltre dichiarato che egli è latore di un messaggio di Truman per lo Sciah e per il dottor Mossadeq.

Harriman ha poi detto di non essere venuto a Teheran come mediatore ma per esaminare la situazione con i dirigenti iraniani ed esporre il punto di vista degli Stati Uniti, facendo presente che nel viaggio di ritorno negli Stati Uniti avrebbe fatto una visita a Londra.

« Interessi comuni legano non soltanto l'Iran e la Gran Bretagna, — egli ha detto — ma anche tutti i paesi sia occidentali che asiatici che sono preoccupati per la questione del petrolio ».

Infine Harriman ha sottolineato che egli avrebbe mantenuto contatti permanenti con Truman.

Il Gabinetto persiano ha tenuto ieri una riunione straordinaria in vista dell'arrivo del rappresentante personale di Truman. Da autorevoli fonti persiane si apprende che gli uomini politici iraniani avranno con Harriman colloqui riguardanti non solo la controversia del petrolio ma anche questioni economiche fra l'America e l'Iran.

L'ambasciatore Harry Grady

durante una conferenza stampa tenuta ieri ha detto che egli credeva nella possibilità di una soluzione, aggiungendo che la missione di Harriman era strettamente legata con la decisione della Corte Internazionale dell'Aja la quale ha raccomandato l'apertura di negoziati per la soluzione della controversia.

A Teheran si è svolta una dimostrazione durante la quale centinaia di operai delle officine dei dintorni di Teheran, appartenenti ad una associazione con tendenza tudehista « lotta contro le società imperialiste del petrolio ».

I tudehisti hanno sfilato portando bandiere con iscrizioni varie come ad esempio: « Contendiamo le ingerenze degli Stati Uniti nell'affare del petrolio dell'Iran »; un'altra: « Il viag-

gio di Harriman è diretto contro la politica e gli interessi dell'Iran ».

I dimostranti si sono fermati per un quarto d'ora davanti alla Ambasciata degli Stati Uniti che era protetta da un cordone di polizia ed hanno proseguito verso il Parlamento dove si sono scontrati con oppositori nazionalisti. Disordini sono quindi scoppiati ma un imponente servizio d'ordine, comprendente alcuni carri d'assalto e autoblindate, ha disperso i manifestanti utilizzando per la prima volta gas lacrimogeni. Pattuglie armate continuano a pattugliare le strade.

Si apprende da Bagdad che il Reggente Abdullillah dell'Irak partirà per Londra domani per fare una visita al giovane Re Faisal II che attualmente frequenta gli studi in Inghilterra. Il reggente sarà accompagnato dal Ministro della Difesa. In conformità alla costituzione dell'Irak è stato promulgato un decreto che nomina il consiglio di reggenza per esercitare i diritti del trono in assenza del Reggente. Il Consiglio comprende il Presidente del Senato, il Presidente della Camera dei Comuni ed anche un ex ministro.

L'On. Brusasca elogia l'attività della Camera di Commercio

ROMA, 14.

In coincidenza con l'approvazione da parte del Consiglio di Tutela dell'ONU del rapporto dell'Italia sui primi mesi di amministrazione in Somalia, il Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri, On. avv. Giuseppe Brusasca, ha inviato al Presidente della Camera di Commercio di Mogadiscio Comm. Francesco Boero, una lusinghiera lettera in cui egli esprime il suo alto elogio e l'apprezzamento su l'attività svolta, dicendosi sicuro che l'Ente e ciascun socio proseguiranno con generoso spirito solidale a dare il loro prezioso contributo per l'evoluzione della Somalia verso uno Stato libero e indipendente.

Diamo il testo completo della lettera:

« Caro Sig. Boero, nel momento in cui con l'approvazione del primo rapporto dell'A.F.I.S. da parte del Consiglio di Tutela si chiude il primo periodo della nuova opera dell'Italia in Somalia, desidero esprimere a Lei ed a tutti i Suoi collaboratori della Camera di Commercio di Mogadiscio il mio cordiale apprezzamento per la collaborazione che essi hanno dato a S. E. Fornari ed a tutti gli organi dell'Amministrazione durante questo primo anno.

Superato felicemente il difficile e (continua in 3ª pagina)

Riprese le conversazioni a Kaesong

I generali comunisti hanno risposto al messaggio di Ridgway accettando la neutralizzazione di Kaesong e la presenza dei giornalisti

KAESONG, 15.

I comandanti comunisti hanno risposto in senso favorevole alla proposta fatta dal generale Ridgway per la creazione di una zona smilitarizzata intorno a Kaesong e si sono dichiarati d'accordo per la presenza nella zona neutrale, di venti giornalisti prescelti dal comando delle Nazioni Unite.

Sono state quindi riprese le conversazioni. La prima riunione è durata due ore e mezzo. Un corrispondente ha dichiarato che le delegazioni delle Nazioni Unite e comunista non hanno ancora raggiunto l'accordo su nessuno dei punti scritti all'ordine del giorno per la tregua.

Si apprende che il Vice Ammiraglio Turner Joy, capo della delegazione delle Nazioni Unite, ha espresso la sua piena soddisfazione per l'accettazione da parte dei comunisti dei tre punti riguardanti la neutralizzazione di Kaesong. Questi tre punti riguardano soltanto le richieste fatte dal generale Ridgway nel messaggio da lui inviato ai comandanti comunisti il 13 luglio.

Tre ufficiali di collegamento delle Nazioni Unite che ebbero i primi contatti con i comunisti continuano a perfezionare i dettagli per la completa neutralizzazione di Kaesong. Soldati disarmati comunisti assicureranno l'ordine nella zona neutrale. Si vedrà domani se la neutralizzazione di Kaesong sarà in effetti completata. Un ufficiale americano che partecipa alle conversazioni di Kaesong ha dichiarato che la riunione nei suoi dettagli non è stata diversa da quella tenuta tre giorni or sono. Egli ha aggiunto che il carattere formale dell'incontro è rimasto freddo e serio da ambo le parti.

Il comunicato della Ottava Armata annuncia che le forze delle Nazioni Unite hanno avuto leggeri contatti sul fronte coreano ad eccezione del settore nord-nord-est di Hwachon dove si è verificata una leggera resistenza comunista.

In occasione della ricorrenza del 14 luglio, il gen. Ridgway ha indirizzato un telegramma al battaglione francese, felicitandosi particolarmente « per le sue

notevoli qualità combattive e per l'elevato spirito che mantengono alte le tradizioni militari francesi ». Nel messaggio è detto inoltre: « I vostri compagni di combattimento sono fieri di associarsi a voi nella causa della libertà che voi celebrate oggi ».

Numerose decorazioni sono state per l'occasione consegnate ad alcuni militari francesi che si sono particolarmente distinti nelle battaglie di Wonju e Chipyonji.

Due milioni di sterline per restaurare la tomba del Profeta
CAIRO, luglio.

E' stato presentato dagli esperti il rapporto sui lavori di consolidamento e di restauro della tomba del Profeta alla Mecca. E' stato accertato che alcune colonne del peristiglio necessitano urgenti opere di rafforzamento. L'intero edificio religioso sarà inoltre ampliato e nuovamente sistemato. La spesa prevista per due milioni di sterline.

Negoziati all'Asmara per la ripresa delle relazioni italo-etioptiche

ASMARA, 13 (Mondar).

Il ministro degli esteri etiopico Ato Aklilu Habte Wolde, che era giunto nella capitale dell'Eritrea nei giorni scorsi per una serie di negoziati con le autorità inglesi, italiane e dell'ONU, ha concluso il suo soggiorno in Eritrea. Scopo principale della missione di Aklilu è stato di esaminare le modalità del trapasso di poteri in favore del Governo di Addis Abeba in seguito alla decisione federativa deliberata a Lake Success per l'ex colonie italiane. Il ministro etiopico ha avuto in proposito lunghi ed importanti colloqui con l'amministratore britannico Cummings col commissario dell'ONU Matienzo e col rappresentante del Governo italiano Marchese Capomazza di Campolattaro. Tutta la popolazione dell'Eritrea ha seguito con vivissimo interesse il corso di tali conversazioni, durante le quali sono stati trattati anche problemi di ordine tecnico e organizzativo dai quali dipenderà gran parte della prosperità futura della regione. Non è esagerato affermare che in questi giorni sono state vissute in Eritrea ore di profonda ansia, facendo ricordare esattamente quelle trascorse durante le sedute dell'ONU quando si trattò di decidere della sorte politica e amministrativa del Paese.

Gli italiani di Eritrea, in questo momento assai delicata per loro chiedono l'appoggio e la solidarietà della pubblica opinione in Italia dopo aver lamentato il notevole disinteresse che sembra presiedere in vari strati della popolazione italiana nei riguardi della minoranza rimata nella vecchia Eritrea.

Un discorso di Tito sulla sorte di Trieste

BELGRADO, 14.

Tito accompagnato da alcuni membri del Politburò pronunciava un discorso a Titograd, in Montenegro, in cui fra l'altro diceva: « Nei riguardi di Trieste e Istria si sta accendendo in Italia una campagna furiosa nella quale vengono scoperti i piani della reazione fascista italiana che tanto male ci ha fatto in passato. De Gasperi ha risposto in Parlamento a delle interpellanze sulla sorte di Trieste che gli accennavano se sia vero che Francia ed Inghilterra vogliono vendere alla Jugoslavia Trieste italiana. Io però credo che la maggior parte del popolo italiano in tutto questo non abbia alcuna partecipazione e che in sostanza la campagna anti-jugoslava di tali elementi non tendi ad altro che a rendere inutili i tentativi che abbiamo fatto per arrivare a dei buoni risultati. Essi dicono che non vogliono solo Trieste, ma perfino la zona « B », Istria e Pola. Ho già detto una volta che noi non facciamo commercio della nostra popolazione e che non abbiamo intenzione di cominciare trattative in cui i principi del nostro paese e dei nostri popoli sarebbero danneggiati. Noi veramente desideriamo salvaguardare i rapporti che già esistono, ma desideriamo allargarli ed approfondirli ».

In preparazione il trattato di commercio italo-giordanico

AMMAN, 13 (Mondar).

Col ritorno in sede del Ministro d'Italia marchese La Terza, sono riprese ad Amman le trattative per la conclusione di un trattato di commercio, stabilimento e navigazione italo-giordanico. Economicamente la Giordania offre vaste possibilità di collaborazione con l'Italia, specialmente nel campo dei fosfati che l'industria italiana potrebbe assicurarsi facilmente e in quello dei materiali da costruzione dove i tedeschi hanno già preceduto tutti impiantando una grande fabbrica di cemento in Giordania. Anche nelle industrie conserviere e della pesca vi è largo campo ad attività remunerativa. Pare che una ditta genovese abbia intenzione di impiantare in Giordania un saponificio ed oleificio. Sul golfo di Akaba potrebbero sorgere industrie del pesce in scatola mentre sulle sponde del Mar Morto quelle del pomodoro conservato.

Altre 3 urne nel sacello di Medea

ROMA, 14.

Tre urne contenenti zolle di terra delle tombe del Duca d'Aosta, del Duca degli Abruzzi, dei caduti italiani di El Alamein e in Greca e dei soldati deceduti durante la prigionia in America sono state collocate ieri nel sacello dell'Ara Pacis sul colle di Medea presso Gorizia. Al rito hanno presenziato oltre alle massime autorità civili e militari di Gorizia, il Presidente del comitato nazionale per il simbolo della fraternità umana onorevole Zaniboni, il presidente della pontificia commissione di assistenza mons. Baldelli, rappresentante dell'American Legion, di associazioni patriottiche combattentistiche e d'arma li Monfalcone e Gorizia.

La pena di morte agli assassini di 18 musulmani diretti alla Mecca

ASMARA, 13 (Mondar).

Un tragico episodio di criminalità ebbe funestare alcuni mesi fa i tradizionali pellegrinaggi attraverso il Mar Rosso di fedeli musulmani diretti alla Mecca. 18 di essi furono trovati morti di fame e di stenti su un isolotto desertico del gruppo delle Dahlach. Le indagini portarono all'arresto di un gruppo di barcaioli che facevano la spola fra le due sponde del Mar Rosso. Due dei « Macuda », tali Silmy Mussalem, eritreo e Mohamed Omar Alsì, sudanese furono riconosciuti colpevoli dell'effero episodio. Essi avevano invitato i pellegrini a scendere sull'isolotto di Cad-Hu col pretesto di farvi una merenda e di recitarvi le preghiere del tramonto. Ma improvvisamente i due barcaioli ripartivano con il loro carico abbandonando il gruppo di musulmani alla loro sorte ben sapendo che essi sarebbero deceduti per fame senza poter richiedere alcun soccorso.

Ricostruito lo stabilimento ittologico di Rovereto

E' stato ricostruito completamente ed inaugurato in questi giorni dal Ministro Vanoni lo stabilimento ittologico « Alla Flora » di Rovereto. Lo stabilimento è dotato di otto vasche di allevamento in cui possono essere capitati fino a 10 quintali di trote e di salmerini ed è fornito di un incubatoio previsto fino di un centinaio di vaschette, il che rende possibile la fecondazione di oltre due milioni di uova.

Cronaca di Mogadiscio

Diminuito il prezzo della carne

Con decorrenza 16 luglio 1951 i prezzi massimi per la vendita al minuto della carne nell'area della circoscrizione municipale di Mogadiscio, da parte degli esercenti macellai con negozio in proprio, sono modificati come segue:

Costata	» 2,10
Lombo	» 2,10
Coscia	» 2,10
Filetto	» 2,25
Macinato (2ª scelta)	» 1,15
Cervella, fegato, rognone e cuore	» 1,30
Carni caprine (con osso)	» 1,60

Il Frigorifero Municipale ha ripreso il normale funzionamento

L'Amministrazione Municipale annuncia a tutti gli interessati che i lavori di rinnovazione degli impianti del Frigorifero, di cui all'avviso n. 816 pubblicato sul Corriere della Somalia il 9 luglio u. s., sono stati ultimati in anticipo.

Tale stabilimento municipale ha, pertanto, ripreso in pieno il normale funzionamento.

IL COMMISSARIO
Dott. E. Olivieri

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA
del giorno 16 luglio 1951
Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

- 17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.
- 17,19 Un « Gabai » cantato da Hassan Osman.
- 17,24 « Hello » orchestra R. S. M.; canta Ahmed Mohamed.
- 17,35 Giornale Radio.
- 17,53 Ussen Seek e l'orchestra R. S.M. in un canto Bagiumi.
- 18,02 « Hello », canta Mohamed Elmi.
- 18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

- 20,00 Apertura stazione.
- 20,01 Musica riprodotta (fantasia da operette, serenate e romanze celebri).
- 20,25 Giornale Radio.
- 20,35 Il duo-chitarre Scaglioni-Leone, Gianni Gatto e Muraglia nell'esecuzione di canzoni e ritmi richiesti.
(Non l'amo più — Il terzo uomo — La donna che voglio — Tutto è bello — Tempo di blues, da « Un americano a Parigi » di Gerswhin.
- 20,57 Ultime notizie sportive.
- 21,00 Bollettino meteorologico.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio
(periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima	°C 29,5
Temperatura minima	°C 24,3
Vento prevalente S. Km/ora	12,5
Umidità relativa minima	65,9%
Radiazione solare massima	15,1

Chisimaio

Temperatura massima	°C 29,5
Temperatura minima	°C 23,5
Vento prevalente S. Km/ora	15,5
Mare: agitato.	

Afgoi

Altezza del fiume Scebeli	m. 1,99
---------------------------	---------

Belet Uen

Altezza del fiume Scebeli	m. 0,75
---------------------------	---------

Lugh Ferrandi

Altezza del fiume Giuba	m. 2,38
-------------------------	---------

Giorno 17 luglio 1951.

Alta marea: ore 03,03 e ore 15,10.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Gli eroi del Pacifico ».

Cinema El Gab - « Il mistero delle perle » segue documentario.

Cinema Teatro Hamar - « I tre ballerini » e « Piccolo cuore ».

Cinema Imperiale - « Tangeri città di avventurieri ».

Supercinema - « Il boia arriva all'alba » (ultima visione).

ANNUNCI ECONOMICI

AUTONOLEGGIO BENADIR con e senza autista. Dietro alla Cattedrale.

STERMINIO il nemico N. 1 degli insetti composto bivalente, uccide istantaneamente tutti gli insetti e le loro uova ed ha azione immunizzatrice. In vendita in tutti i migliori negozi. Chiedete Sterminio il potente insetticida profumato.

VASTARELLI di fronte Bar Impero. Costruzione, riparazione e vendita bilancie in genere.

VENDESI TANDEM ottime condizioni. Rivolgersi Ditta « Spinanze » - Armi e ricambi. Corso Vittorio Emanuele.

SIGNORA pratica governo casa - bambini - o anche guardarobiera. Offresi buone referenze. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

DA HUSENBHOY

Lanterne (fanus) a petrolio
Profumeria « Yardley »,
Canottiere tipo « Interlock »,
Scarpe da « Tennis »,
Occhiali da sole

PREZZI ECCEZIONALI

«Dentro 'sta boccia trovi er bonumore
che canta l'inni e l'imbandiera er core»
(TRILUSSA)

"FRASCATI"

AMABILE * SECCO * FRIZZANTE

in fiaschi e bottiglie a «LA LUCCIOLA»

Ugo Koblet primo ad Agen

L'undicesima tappa del giro di Francia ha portato i 94 concorrenti, restanti ancora in corsa, da Brive ad Agen.

Il via alla carovana è stato dato dal pugile americano Ray Sugar Robinson, giunto a Brive per inaugurare lo stadio « Marcel Cerdan ».

Il pubblico locale ha applaudito lungamente il pugile.

La tappa è stata condotta con andatura serrata, nel corso della quale lo svizzero Ugo Koblet, vincendo ha avuto modo di ostentare la sua grande classe, tanto da farlo divenire il favorito del Tour.

Al 35° chilometro, Koblet fugge in compagnia del regionale francese Louis Deprez. Il resto dei corridori si chiude in due gruppi: nel primo figurano tutti i grandi, mentre nel secondo si nota la presenza del francese Baldassarri e di Teisseire.

I due primi aumentano il loro distacco a più di 1 minuto dopo il 70° chilometro, sul primo gruppo, mentre il secondo gruppo segue a 5 minuti.

Tuttavia Deprez non riesce a sostenere l'andatura di Koblet; rallenta e viene subito assorbito dal gruppo che segue.

Koblet da parte sua prosegue da solo aumentando il suo distacco a tre minuti (80° Km.).

Malgrado la forte andatura del gruppo, il regionale Dotto riesce a scappare nel tentativo di raggiungere il fuggitivo.

Ma il tentativo viene subito annullato e tutto rientra nell'ordine normale.

Koblet continua ancora la sua solitaria corsa, mantenendo sempre una forte andatura e riuscendo a conservare fino alla linea d'arrivo il distacco di circa 3 minuti dal gruppo dei grandi campioni.

Questo gruppo è composto di 46 corridori che disputano il secondo posto. E' il parigino Marcel Michel che si classifica secondo mentre Fiorenzo Magni, Fausto Coppi, Gino Bartali, Louison Bobet, inquadrati dai rispettivi gregari terminano a ruota libera.

Due abbandoni si sono registrati, quello del belga De Rjck e del lussemburghese Robert Bintz.

Restano quindi 92 corridori su 123 che presero il via a Parigi e tuttavia giova osservare le tappe difficili della montagna non sono state ancora disputate.

Da parte loro i campionissimi Coppi e Bartali, sembrano attendere con impazienza le tappe della montagna dove potranno approfondire tutto il

L'on. Brusasca elogia l'attività della Camera di Commercio

(Continuazione della 1ª pagina)
delicato primo tempo dell'insediamento e dell'assestamento dell'A.F.I.S. è ora necessario affrontare con decisione e con gradualità i problemi essenziali per l'adempimento degli obblighi del Mandato Fiduciario.

Codesta Camera di Commercio e ciascuno dei suoi Soci con le rispettive competenze potranno dare dei preziosi contributi all'A.F.I.S. ed io sono certo che essi saranno dati generosamente con lo spirito solidale che deve animare tutti coloro cui stanno veramente a cuore la sorte della Somalia ed il suo prossimo avvenire di Stato libero ed indipendente.

Ringrazio perciò fin d'ora Lei e tutti i Soci della Camera da Lei presieduta per questo aiuto augurando alle loro appassionate fatiche per l'incremento dell'economia della Somalia le maggiori soddisfazioni ed i più fecondi risultati.

Cordialmente Suo

F.to Giuseppe Brusasca ».

loro talento e il loro stile.

Ecco l'ordine d'arrivo della 11ª tappa del Tour (Brive-Agen di 177 chilometri).

1° Ugo Koblet in ore 4 31' 41"; 2° Michel in 4 35' 16"; 3° Peters.

Seguono gli altri con lo stesso tempo di Michel, tra lui Coppi, Bartali, Magni, Bobet, Barbotin, Geminiani, Ockers, Demulder, Leveque ecc.

Classifica generale

1° Leveque in ore 63 16' 13"; 2° Barvin in 63 16' 49"; 3° Koblet in 63 19' 40"; 4° Ruiz in 63 22' 27"; ecc.

La tappa di sabato

La 10ª tappa del Giro di Francia di km. 216 era stata vinta dallo spagnolo Ruiz al termine di una solitaria fuga che lo ha visto giungere al traguardo con 12 minuti di vantaggio sul gruppo degli assi che nemmeno ieri si sono impegnati.

Automobilismo

LONDRA.

14 concorrenti hanno partecipato al premio automobilistico « Gran Bretagna » disputatosi sul difficile circuito di Silverstone.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1° Gonzales su Ferrari che ha coperto i 414 Km. in 2 42' 18"; 2° Fangio su « Alfa Romeo » in 2 43' 09"; 3° Villorresi su « Ferrari » in 2 43' 18"; 4° Bonetto su « Alfa Romeo » ecc.

Ricevimento del Console di Francia per la ricorrenza del 14 luglio

Il 14 luglio (1789) è una data storica che ha per tutta l'Europa una importanza capitale. La proclamazione dei diritti fondamentali dell'uomo e del cittadino, seguita da pochi giorni alla presa della Bastiglia, è di portata universale che ha prodotto effetti incalcolabili nel mondo.

Il Console di Francia a Mogadiscio, sig. Monge, ha offerto sabato mattina per festeggiare la storica ricorrenza, che è la festa nazionale della Francia, un ricevimento alla « Lucciola ». Erano presenti: S. E. Gorini; il Segretario Principale aggiunto del Consiglio Consultivo dell'ONU, sig. Taylor C. Shore; il Console di Gran Bretagna, sig. Barry; il Giudice della Somalia dottor Gentilucci; il comandante del Corpo di Sicurezza Generale Ferrara; S. E. Moreno; il Capo di Gabinetto dell'Amministratore dr. Spinelli; tutti i capi degli uffici dell'Amministrazione; il comandante dell'Aeronautica Col. Palmiotti; il comandante della Marina Capitano di Vascello Medaglia d'Oro Pelosi; il commissario del Benadir dottor Gasbarri; il residente di Mogadiscio dottor Soleri; il Commissario del Municipio di Mogadiscio dottor Olivieri; il Vice Console di Gran Bretagna sig. Williams; il sig. Goro Deeb; il sig. Otten; il sig. Fang I Tang; il Capo di Stato Maggiore del Corpo di Sicurezza Col. Montesoro; il Capitano di Fregata De Bernardo; il dr. Canavesio; il dott. Lo Faro ed altri funzionari ed ufficiali.

Erano inoltre presenti numerosissime personalità autoctone ed esponenti delle comunità indiana, pakistana, araba ed eritrea.

Seek Abdullahi Seek Mohamed, Cons. Terr. — Seek Abucar Seek Mohiddin: Haji Mussa Bogor, Cons. Terr.; Islao Omar Ali, Cons. Terr.; Salah Seek Omar, Pres. U.N.S. Cons. Terr.; Mohamed Seek Osman, Pres. U.A.S. Cons. Terr.; Haji Mohamed Ussen, Pres. L. G. S. Cons. Terr.; Ahmed Hussein Behani, Pres. Com. Araba; Ali Mohamed Bin Quer, Cons. Terr.; Ahmed Fadel, Pres. Com. Pakistana, Cons. Terr.; Seek Nur Nussen, Capo Com. Eritrea e Segretario Circolo Culturale; Jadivje Zavarhand, Pres. Com. Indiana; Ugaz Tarambi; Iman Mohamed; Islao Omar Culmic; Cav. Haji Erzi Gurei; Scerif Ali Zeno; Carama Haji Nur Ali; Cav. Erzi Fara; Haji Ali Hile; Mohamad Mohamed Scilale; Ali Gassim Ali Yusuf; Mohamad Agane, Cons. Terr.; Aden Scire, Pres. L. P.S.; Abdulcadir Nur, Pres. H.S.M.; Haji Mohiddin Ali, Pres. Club Hamar; Mohamed Seek Ahmed, Pres. A.G.A.; Geilani Malac, Pres. H.D.M.; Haji Omar Ambure, Pres. U.D.S.; Cav. Said Abucar; Abdi Beri Alessio; Mohamed Ossoble Ulaio; Maie Osman; Cav. Seek Ahmed Gioule; Mussa Erzi Bogor; Seek Omar Gama, Pres. A. G.D.; Mohamedali Jannmohamed; Seek Abucar Seek Abdullahi, Capo dei Cadi; Aden Abdulla,

Cons. Terr.; Adde Mugne, Cons. Terr.; Husseinbhoi Javiy.

In serata la signora Monge ed il Console di Francia hanno offerto un sontuoso ricevimento nella propria abitazione. Dopo una cena fredda servita con una singolare ricchezza si è ballato fino alle ore piccole. La signora Monge ed il Console di Francia hanno fatto gli onori di casa prodigandosi con eccezionale buon umore creando fra gli ospiti una atmosfera di particolare cordialità.

Sono intervenuti:

L'Ambasciatrice Donna Maretta Fornari Arnaldi; S. E. Gorini; il Segretario Principale del Consiglio Consultivo dell'ONU sig. Taylor C. Shore; il Console di Gran Bretagna sig. Barry; Padre Mattia Pezzani; i funzionari del Segretariato Consultivo dell'ONU; le personalità italiane che già alla mattina avevano partecipato al ricevimento alla « Lucciola »; il Col. Marcianite; il Col. Brunero; il Col. Scottu; il Comandante Batori; il dr. Monti, il sig. Cicotti; molte signore tra cui la signora Williams; la signora Goro Deeb; la signora Waldron; la signora Otten; la signora Spinelli; la signora Bologna; la signora Olivieri; la signora Soleri; la signora Montesoro; la signora Palmiotti; la signora Pelosi; la signora Audisio; la signora Marasco; la signora Girace; la baronessa Basile Giannini; la signora Della Fontana; la sig.a Quagliere; la sig.a Tagliavia; la signora Da Prato; la signorina Vigdor; la signorina Eva Krbic; la signorina Madeline Roy; la signora Buffo; la signora Bozzi; la signora Canavesio; la signora Massone; la signora Rossi.

Un centro internazionale a Capri

Allo scopo di favorire l'afflusso di turisti a Capri anche nel periodo invernale, è allo studio l'istituzione nell'isola di un centro internazionale che, su di un'area di quindicimila metri quadrati, dovrebbe comprendere un Circolo con bar e ristorante, un teatro e una piscina olimpionica. Il progetto, che ha già ottenuto l'approvazione del Consiglio Superiore delle Belle Arti, prevede una spesa di circa 200 milioni di lire.

TRIBUNA

Gli articoli che compaiono in questa rubrica possono non rispecchiare le idee del giornale e sono pubblicati sotto la responsabilità dell'autore. La mancanza di commenti editoriali non avrà valore né di consenso né di dissenso.

LIBERA

COMPRENSIONE

Abbiamo letto, riportato dal suo giornale, l'articolo di Etторе della Giovanna del « Corriere d'Italia » — articolo che mette a fuoco — da un punto di vista che pare ufficiale — le ragioni per cui una nazione europea amministra questo territorio, ed i tentativi di detta nazione per dare al paese assetto economico.

Ora ci permetta di esprimere quello che noi crediamo sia l'atteggiamento dei Somali, che rimangono i maggiori interessati e di cui, nell'articolo almeno, si tiene nessun conto.

Noi crediamo che il problema fondamentale, base di tutti gli altri problemi per ciò che riguarda la costruzione di questo paese, non poggia sulle molte più o meno belle parole che si dicono e si scrivono, né sui piani che talora con troppa ottimistica facilità si tracciano; bensì sulla comprensione tra i Somali e coloro che dall'UNO hanno ricevuto un mandato di fiducia. Comprensione che consenta di costruire validamente e di sancire una forma di amicizia a che abbia a protrarsi oltre il decennio. In questo senso abbiamo fatto dei passi chiarissimi con una dichiarazione ufficiale di collaborare pienamente e lealmente non risparmiando, ove fosse necessario di porre debite critiche. (Una compartecipazione cosciente è tutt'altro che una rinuncia alla critica, ben altro che mettersi una catena al col-

lo). Abbiamo fatto questa dichiarazione onde tentare tutto per il bene presente ed avvenire della Somalia e per raggiungere, data l'unità fondamentale di intendimenti, un raggruppamento costruttivo delle correnti politiche locali.

Rendendoci conto delle grandi difficoltà nell'organizzare l'economia del paese torniamo a dichiarare che non abbiamo nessuna ragione di fare il « Bau-Bau » ai capitali qualunque essi siano e da ovunque provengono. Cosicché tendiamo la mano a coloro che volessero qui fare degli investimenti e che avessero idee e capitali realizzatrici. Resta però chiaro che non si può creare in senso democratico una Somalia Somala se si consente che le masse ed il territorio vengono sfruttate da chi si sente del tutto estraneo, alle nostre complesse e talora tragiche necessità.

Siamo convinti ciò non pertanto, all'incontrario di certa ottusa ed irresponsabile stampa che coloro i quali immettono dei capitali qui non hanno da temere anche per l'avvenire confische, esautorazione od altro. Del loro sostegno abbiamo ed avremo per lunghissimo tempo bisogno per molte ragioni facilmente intuibili. Nessuna preoccupazione quindi, a patto, è evidente che gli investimenti vengono fatti con criteri di onestà.

La levata di scudi dei popoli delle ex colonie in genere e del

medio oriente in ispecie dimostra che i contratti vessatori tendono fatalmente a crollare ed a sostituirsi a ragionevoli ed umani rapporti economici; quei rapporti che costituiscono l'interdipendenza e l'equilibrio pacifico tra i popoli. Riprendendo l'argomento comprensione ci auguriamo che tutti gli Europei qui residenti, non pochi elementi dell'Amministrazione e qualche vecchio amico, superino atteggiamenti mentali negativistici, nostalgie del passato e forme di resistenza sorda al progresso ed alla libertà del paese. Atteggiamento illogico ed inonesto che si è anche rilevato ad in maniera chiara, non solo sui fogli neofascisti ma purtroppo anche su giornali che si dicono indipendenti. Giornali che con corrispondenze talora acris e tendenziose, tal'altra false e superficiali, non solo pongono noi in luce calunniosa, ma — non tenendo conto di ciò che questa missione rappresenta per l'Italia, e delle difficoltà che gli amministratori di oggi incontrano — tendono ad allarmare ed a indisporre la massa degli Italiani della penisola.

Prospettiamo questo problema che è tutt'altro che d'interesse puramente teorico, e torneremo ad insistere con maggiori particolari affinché la vostra e la nostra opera non rimangano sterili.

Hassan Mohamed Hassan

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

ALLA VIGILIA DEL RIMANEGGIAMENTO

Il Capo dello Stato a colloquio con l'On. De Gasperi

Due condizioni poste dall'On. Romita per la partecipazione al governo. La dichiarazione programmatica dei liberali letta al Consiglio Nazionale del partito

ROMA, 15 matt.

La situazione politica in relazione all'imminente rimaneggiamento governativo che dovrebbe concludersi entro questa settimana si trova ora in una fase dinamica. Il Presidente del Consiglio procede con la massima accortezza e con l'abituale ponderatezza di fronte alle varie e contrastanti richieste dei gruppi parlamentari della democrazia cristiana e degli altri partiti democratici. Nella mattinata di ieri l'on. De Gasperi si è recato a Caprarola, residenza estiva del Presidente della Repubblica, dove è stato intrattenuto a lungo colloquio dall'on. Luigi Einaudi. Il presidente del consiglio ha messo al corrente il Capo dello Stato sugli sviluppi della situazione interna ed internazionale con particolare riferimento al prossimo rimpasto ministeriale.

Di ritorno a Roma l'on. De Gasperi si è recato al Senato dove ha partecipato alla riunione del comitato direttivo del gruppo senatoriale democristiano. Nel corso della riunione è stato illustrato al Presidente del Consiglio l'ordine del giorno votato dall'assemblea del gruppo, specificando i settori per i quali secondo il gruppo medesimo è necessario il rinnovamento e il rinvigorismento della compagine ministeriale.

Da parte sua, il senatore Romita ha dichiarato, in una intervista, che il P. S. — S. I. I. S. non può aderire a partecipare al governo prima che non si siano verificate due condizioni e cioè: l'accettazione da parte della maggioranza democratica di un programma economico e sociale rivolto in modo particolare a risolvere il problema della disoccupazione e l'acquisto da parte del suo partito, in sede elettorale, di una maggiore forza politica per fare attuare tale programma. Al consiglio nazionale del partito liberale italiano, che ha iniziato ieri i suoi lavori in Roma sotto la presidenza dell'on. De Caro, il segretario Villabruna dopo aver riferito sulla situazione politica e sulle trattative per l'unificazione delle forze liberali ha letto la dichiarazione concordata dai rappresentanti delle varie tendenze che

formerà la base dell'azione futura del partito. Il documento riafferma la necessità di un fronte comune per la difesa della democrazia contro le minacce totalitarie così riassume il programma da sostenere: ripristino e protezione della libera economia di concorrenza; instaurazione di una democrazia economica; fedeltà alla concezione unitaria dello Stato contro ogni degenerazione regionalistica; adeguamento della pubblica amministrazione alle esigenze dei tempi e nel campo della politica estera, fedeltà al patto atlantico; e difesa senza esitazioni e senza compromessi di Trieste e delle altre terre italiane.

Per il ritorno di Trieste all'Italia si è svolta in serata a Roma in piazza del Colosseo una imponente manifestazione organizzata dalle associazioni combattentistiche dal comitato giuliani e dalmati e da alcuni politici.

Mosca precisa i diritti degli ex prigionieri italiani

In seguito ai ripetuti passi del governo italiano, il ministero degli affari esteri sovietico ha informato l'ambasciatore italiano a Mosca che gli ex prigionieri di guerra italiani, i quali scontano una pena nell'Unione Sovietica hanno il diritto: 1) di ricevere cartoline scritte su uno speciale modulo; 2) ricevere pacchi viveri e generi di vestiario che non contengano strumenti da taglio, medicinali e alimenti deperibili, carte da gioco e bevande alcoliche. Non sussiste limitazione numerica in riguardo; 3) di ricevere una somma in denaro non superiore a 150 rubli mensili per ciascuno. L'indirizzo per i prigionieri di guerra è quello indicato nelle cartoline inviate da essi alle proprie famiglie.

SULLA TOLDA DELLA "MOUNT OLYMPUS"

Il gen. De Castiglioni passa in rivista i marines

ROMA, 14.

Ieri mattina il generale Maurizio Lazzaro de Castiglioni, comandante delle forze di terra dell'Europa meridionale, si è incontrato a Napoli a bordo della « Mount Olympus » con l'ammiraglio Carney, comandante in capo delle forze alleate dell'Europa meridionale e con il generale M. Schlatter comandante delle forze aeree. Il generale de Castiglioni, che è stato ricevuto con gli onori militari, ha passato in rivista sulla tolda della nave assieme all'ammiraglio Carney e al gen. Schlatter un reparto d'onore di marines. Finita la visita il gen. de Castiglioni ha dichiarato che questo primo incontro tra i comandanti delle tre forze del settore sud occidentale è l'inizio di un lavoro che sarà fatto in piena e perfetta concordia.

Una nuova terapia per combattere il cancro?

ROMA, 14.

Una nuova terapia per la lotta contro il cancro sarebbe stata scoperta da un medico milanese. Il nuovo metodo consisterebbe nell'uso di un gas tossico che verrebbe introdotto mediante iniezioni nella massa tumorale impedendone l'ulteriore sviluppo. Gli esperimenti vengono condotti attualmente sotto il controllo del direttore di un istituto universitario cittadino e si spera di poterne accertare la positività.

I sovrani d'Egitto alla festa del Redentore

ROMA, 14.

Anche quest'anno i veneziani e i forestieri che nel pieno rigoglio della stagione estiva affollano Venezia e il Lido hanno partecipato ad un rito di serena gaiezza che si rinnova tra il sabato e la terza domenica di luglio per la tradizionale festa del Redentore. Al calare delle prime ombre della notte si è iniziata tra un tripudio di musiche, canti e luci la famosissima notte e una miriade di barche illuminate sono sciamate per il canale e il bacino di San Marco, in un gioioso e pittoresco corteo. Tale esodo vuol ricordare attraverso i secoli quello avvenuto nell'anno della famosa peste del 1547 allorché molti veneziani cercarono scampo al contagio del terribile morbo rifugiandosi in quelle stesse acque su migliaia di barche. Anche i Sovrani d'Egitto hanno voluto partecipare alla festa esprimendo infine tutta la loro ammirazione per la fiabesca festa veneziana.

Il gran premio motociclistico francese

Il campione Ambrosini muore durante la corsa

Il campione italiano Ambrosini che partecipava alla prova del gran premio motociclistico francese, è deceduto in seguito ad una tragica caduta, preceduta dall'urto di un palo telegrafico.

Egli spirava durante il trasporto alla clinica avendo riportato la rottura della colonna vertebrale.

Ambrosini di 28 anni, fu campione d'Europa nel 1950 e campione d'Italia nel '47 e '50. Attualmente era in testa al campionato del mondo.

ULTIMISSIME

Lo stato d'assedio a Teheran

4 morti e 70 feriti nella dimostrazione inscenata dai tudehisti. I manifestanti erano 5000.

TEHERAN, 16 mattina.

A seguito dei sanguinosi disordini di ieri il governo ha proclamato lo stato d'assedio a Teheran e dintorni.

I disordini furono provocati dai tudehisti ed hanno dato come risultato quattro morti e 70 feriti. Viene precisato che i manifestanti erano 5000 ed erano tutti membri del partito Tudeh. I dimostranti erano preceduti da tre autocarri carichi di agenti di polizia e si sono scontrati con appartenenti al partito dei lavoratori, precisamente nella Piazza del Parlamento.

Quando i due gruppi si trovarono vicini gli autocarri della polizia accelerarono improvvisamente portandosi al di là dei manifestanti che si trovarono così faccia a faccia.

I controdimostranti che erano molto inferiori come numero ai membri del partito Tudeh, lanciarono bombe lacrimogene contro i tudehisti i quali afferrati i bastoni che avevano nascosto in alcuni camion, e mattoni, che avevano prelevato da alcuni edifici delle vicinanze, si lanciarono all'attacco.

I membri del partito dei lavoratori si dispersero immediatamente ma le forze di polizia si erano nel frattempo radunate in mezzo alla piazza e i tudehisti vedendoli li caricarono.

Dopo aver lanciato alcune bombe lacrimogene la polizia fece fuoco. I tudehisti si strinsero compatti e sventolando una bandiera forzarono lo sbarramento di polizia raggiungendo i cancelli del Parlamento attraverso i quali gli agenti fecero di nuovo fuoco sulla folla.

Dopo circa dieci minuti di intervallo, la colonna dei tudehisti si riformò marciando per le strade dove si trovano le ambasciate britannica e americana. Il corteo venne chiuso tra due file di polizia, mentre carri armati si schierarono in fondo alla strada di fronte ai dimostranti ed alle loro spalle. I carri armati erano seguiti da autocarri carichi di soldati. I carri che si trovavano ai due capi della fila dei dimostranti cominciarono a stringere cosicché molte persone furono travolte e schiacciate. Ad un tratto si udirono colpi di fucile sparati in aria dalla polizia; la folla allora si dispersero definitivamente.



Trasporta pure le vostre merci!

ECONOMIZZATE TEMPO E DANARO

Affidate alla B.O.A.C. l'incarico di trasportare le vostre merci in provenienza o a destinazione degli S.U.A. dell'Europa o di qualunque altra parte del mondo. Qualsiasi cosa, dai vostri effetti personali ad un piccolo elefante. Telefonate o scrivete per informazioni complete.

E DI LUNGA PIU' RAPIDO CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

MARTEDI 17 LUGLIO 1951

MOGADISCIO
Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

★ Anno II - N. 165 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

L'Ambasciatore Fornari a Roma di ritorno da New York

ROMA, 16.

L'Amministratore della Somalia, Ambasciatore Giovanni Fornari, è giunto nel pomeriggio di ieri a Roma proveniente da New York.

Come si ricorderà l'Ambasciatore Fornari si era recato a New York per i lavori del Consiglio di Tutela dell'ONU il quale ha esaminato il rapporto del Governo Italiano per i primi mesi di amministrazione in Somalia, rapporto che suscitò un coro di elogi.

Si ricorderà inoltre che il rapporto redatto dal Comitato nominato dal Presidente del Consiglio di Tutela dell'Assemblea Generale dell'ONU è stato approvato con 11 voti contro 1 (Russia).

LA FORMAZIONE DEL NUOVO GOVERNO FRANCESE

Maurice Petsche designato da Auriol

PARIGI, 17 mattina.

Il primo ministro designato Maurice Petsche ha dichiarato alla stampa la scorsa notte che le sue consultazioni per la formazione del nuovo governo sono state ritardate per i festeggiamenti del 14 luglio e che egli non sarà in grado di dare la sua risposta al Presidente della Repubblica prima di martedì mattina.

A Kaesong si discute l'ordine del giorno

Atmosfera migliorata - Radio Pechino insiste sul ritiro delle truppe straniere dalla Corea

TOKIO, 16.

Per la prima volta la delegazione delle Nazioni Unite ha annunciato oggi che sono stati compiuti alcuni progressi nella redazione dell'ordine del giorno della conferenza di Kaesong. Fino a questo momento il comando delle Nazioni Unite aveva semplicemente dichiarato che era in corso di discussione un ordine del giorno.

Un portavoce della delegazione dell'ONU ha dichiarato che la fissazione di un ordine del giorno costituirebbe già di per sé stesso un gran passo in avanti perché prima che esso sia concordato non si possono iniziare le discussioni che dovranno portare alla tregua.

Interrogato dai giornalisti per sapere quanto tempo potrà occorrere per terminare l'ordine del giorno, il portavoce ha risposto di non poter far congetture ma ha assicurato che l'atmosfera della riunione odierna è stata più amichevole delle precedenti.

Radio Pechino ha dal canto suo

diffuso oggi un breve comunicato in cui riferisce soltanto che a Kaesong è stata tenuta una quarta riunione. In un'altra trasmissione diramata in serata radio Pechino ha ripreso il tema di alcuni giorni addietro dicendo che tutte le truppe straniere dovranno essere ritirate nel più breve tempo possibile dalla Corea.

Il delegato sovietico alle Nazioni Unite, Jacob Malik, è giunto ieri in un porto della Svezia a bordo del piroscafo « Gripsholm ». Egli ha detto ai giornalisti che non sapeva quando sarebbe ritornato a New York aggiungendo che non aveva fretta di ritornare al suo posto alle Nazioni Unite, ma che desiderava invece rimanere nell'Unione Sovietica il più a lungo possibile. Tra i compagni di viaggio di Malik è prevalsa l'impressione che Malik non intenda riprendere il suo posto alle Nazioni Unite e che rientra in Russia per sempre. Ciò sarebbe convalidato dal fatto che egli porta con sé tutto il suo bagaglio.

LA CRISI del sistema coloniale

Ci sembra opportuno riprodurre l'articolo intitolato: « Il primo anno di amministrazione della Somalia » apparso sul n. 23 di « Relazioni Internazionali » poiché, a nostro avviso, mette a fuoco con grande precisione l'aspetto più rilevante del nostro mandato in Somalia.

Or'è poco più di un anno da quando fu insediata in Somalia l'Amministrazione Fiduciaria Italiana: ritorno in terra d'Africa con un espresso mandato temporaneo, unico nel rigore della sua scadenza, che ha avviato l'opera di un paese europeo ben oltre i margini dell'antico colonialismo. La nuova presenza italiana in Somalia, nelle sue caratteristiche istituzionali e funzionali, ha voltato decisamente le spalle al declinante colonialismo, sposando l'opera di una potenza europea in forme ben definite con l'avvio di un paese nero verso l'indipendenza.

La crisi del sistema coloniale, ormai ovvia anche alle menti più ottuse, portava già dall'altro immediato dopoguerra i germi delle soluzioni indipendentistiche: ma essi erano confusi nella lotta tra gli interessi delle potenze sovrane, protettrici o mandatarie della S. d. N. e le aspirazioni dei popoli dominanti, protetti o sottoposti a mandato, affermandosi in una gara di forza dalla quale la civiltà europea era destinata ad uscire più o meno tardi sconfitta, e per di più screditata nei paesi di colore. In quella gara di forza si inserivano dominatori e dominati, con l'aggiunta di aspiranti europei a sostituire i protettori in illusoria e temporanea collusione con gli stessi popoli indigeni, che pur di liberarsi dalla presenza di un popolo europeo non avvertivano i pericoli delle profferte di chi ambiva solo a sostituirsi al dominatore.

La precipitazione del grandioso fenomeno indipendentistico, avvenuta specie nei paesi asiatici alla fine della seconda guerra mondiale, è troppo nota per essere riesaminata. Quell'avvio rapido verso il declino pacifico o violento del colonialismo è stato di sfondo alle controversie ormai terminate sulla sorte delle ex colonie italiane. L'amor proprio nazionale ha coperto di nebbia quello sfondo storico in formazione sotto i nostri sguardi, rimpicciolendo il problema della presenza italiana in Africa entro termini ormai scavalcati dal tempo, giocando con l'orgoglio offeso sul morto mito colonialistico; e con posticce comprensioni della rivoluzione anticolonialistica peculiare del nostro dopoguerra.

La presenza italiana in Africa, sperata da molti, si abbarbicava infatti senza volerlo confessare su criteri di potenza e di prestigio, su pretese competitive con altri popoli europei come se si fosse rimasti a Fascioda. L'aver inalberato ancora in tempo la bandiera dell'indipendenza per le nostre ex colonie è stato quindi il gesto più genuino e tempestivo della nostra diplomazia, perché così soltanto si è eliminato l'equivoco alimentato dai nostalgici residui colonialistici. Ed allora quando l'Italia, nella tortuosa battaglia sulla sorte delle sue ex colonie, si è vista assegnare l'amministrazione fiduciaria della Somalia, essa ha ottenuto il privilegio di provare nella realtà la sua comprensione della crisi colonialistica.

Dire che due continenti guardano (continua in 3ª pagina)

VERSO L'OTTAVO MINISTERO DE GASPERI

APERTA LA CRISI DI GABINETTO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Presentate le dimissioni del Governo al Capo dello Stato il quale inizierà le consultazioni di rito per il conferimento del nuovo incarico. Consensi alla politica seguita dal ministro Pella. Possibili mutamenti.

ROMA, 17 matt.

Sull'alternativa del rimpasto e crisi ministeriale, che da ieri richiamava l'attenzione degli osservatori politici, il Consiglio dei Ministri ha espresso la propria opinione, dopo una seduta serale durata un'ora e mezza, mettendo a disposizione del Presidente del Consiglio che ha avuto la fiducia pressoché unanime della maggioranza parlamentare, i portafogli e lasciando al Presidente del Consiglio stesso di scegliere fra il rimpasto e l'apertura della crisi.

Il Presidente del Consiglio ha deciso allora di presentare al Capo dello Stato le dimissioni del gabinetto intero. Egli ha quindi lasciato Roma alle ore 20 per recarsi a Caprarola dove risiede attualmente l'on. Einaudi.

Il Capo dello Stato procederà alle consultazioni di rito per il conferimento del nuovo incarico

che toccherebbe sempre all'on. De Gasperi, come capo della maggioranza.

La soluzione della crisi, scelta dal Presidente del Consiglio non significa, come si osserva negli ambienti politici, un mutamento di indirizzo nella politica generale, bensì un mezzo più idoneo e aderente al voto espresso dai gruppi parlamentari, i quali, come è noto, hanno concordemente insistito nella richiesta di una maggiore efficienza di governo, per il conseguimento degli obiettivi prefissi, fra cui è senza dubbio la difesa della lira.

A quanto si apprende il Presidente del Consiglio limiterebbe il rimaneggiamento, subito dopo il nuovo incarico, a cinque o sei ministeri in tutto, ivi compresa la pubblica istruzione lasciata libera dall'on. Gonella che, come è noto, si dedicherà esclusivamente alla segreteria del

partito ed i tre ministeri lasciati liberi dai social democratici, che erano stati temporaneamente assunti dai membri del gabinetto che ricoprivano allora l'incarico di ministri senza portafogli.

Ai quattro ministri se ne aggiungeranno uno o due al massimo. Sembra da escludersi per il momento che tra questi vi sia quello del Tesoro.

Erano corse voci, raccolte anche dalla stampa, intorno alla possibilità di un rilassamento, su questo preciso indirizzo; la qual cosa aveva portato alle dimissioni di Pella.

Dimissioni del resto non ritirate. Il Ministro del Tesoro ha semplicemente aderito al desiderio del Presidente, di soprassedere sulle sue decisioni, fino alle deliberazioni del Consiglio dei Ministri.

In giornata probabilmente si (continua in 3ª pagina)

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ANNUNZI UFFICIALI

Silenziatori ai veicoli

Si rammenta a tutti gli interessati l'obbligo di osservare il disposto dell'art. 35 del Regolamento di Polizia Urbana, qui di seguito trascritto:

« Tutti i veicoli a trazione meccanica debbono essere forniti di silenziatore ed i conducenti debbono farne uso nell'attraversare le vie della Città.

Nelle strade suburbane il silenziatore deve essere prontamente messo in azione ogni qualvolta il passaggio del veicolo in prossimità di animali facili a spaventarsi al rumore del motore possa produrre danno od inconveniente ».

IL COMMISSARIO
Dr. E. Olivieri

Produzione e commercio sapone e detersivi da bucato

Si ricorda a tutti gli interessati che col 1° settembre p. v. viene a scadere il termine previsto dal Decreto dell'Amministratore in data 25 gennaio 1951, n. 32 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Somalia n. 3 del 1° di marzo 1951, relativo all'esaurimento delle scorte dei saponi e detersivi duri da bucato prodotti o posti in commercio senza le indicazioni del nome e della località della ditta produttrice, del peso e del contenuto in acidi grassi espresso in percentuale del peso.

I trasgressori saranno passibili di ammenda, ai sensi del decreto precitato.

La ziara di Scek Moheddin

Nei giorni 13, 14, 15 corrente è stata celebrata la ziara in onore del Santone Scek Moheddin Mallim Maccaran la cui tomba trovasi sulla collina di Bondere.

Il pubblico è affluito numerosissimo, specialmente nell'ultimo giorno durante il quale la tomba è stata visitata dalle autorità. Il Residente di Mogadiscio ha effettuato una visita anche in rappresentanza di S. E. Gorini e del Commissario del Benadir.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA
del giorno 17 luglio 1951
Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

- 17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.
- 17,19 Un « Gabai » cantato da Ahmed Hassan.
- 17,24 « Hello » canta Mohamed Elmi.
- 17,35 Giornale Radio.
- 17,55 Un « Gabai » di Ahmed Hassan.

- 18,00 « Hello » canta Omar Hassan.
- 18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

- 20,00 Apertura stazione.
- 21,01 Musica leggera riprodotta.
- 20,25 Giornale Radio.
- 20,37 Musica riprodotta.
- 20,55 Ultime notizie sportive.
- 20,57 Bollettino Meteorologico.
- 21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,5
Temperatura minima C° 24,1
Vento prevalente S. Km/ora 12,—
Umidità relativa minima 72, %
Radiazione solare massima 15,4
Chisimaio
Temperatura massima C° 28,9
Temperatura minima C° 24,2
Vento prevalente S. Km/ora 4,—
Mare: mosso.

Algoi

Altezza del fiume Scebeli m. 1,80

Belet Uen

Altezza del fiume Scebeli m. 0,75

Lugh Ferrandi

Altezza del fiume Giuba m. 2,30

Giorno 18 luglio 1951.

Alta marea: ore 04,07 e ore 16,07.

Bassa marea: ore 09,35 e ore 22,47.

ANNUNCI ECONOMICI

VASTARELLI di fronte Bar Impero. Costruzione, riparazione e vendita bilancie in genere.

AI MAGAZZINI PATRIA troverete Letti in ferro, Brandine pieghevoli, Sedie Vienna lucidate, Sedie con tela tipo Viareggio. Magazzini Patria Via Roma 30.

VENDO tavolo molto grande da usare per mensa - ristorante - sala di lettura - riunioni per associazioni e circoli. Visibile presso il Bar Italia.

MATERIALE OFFICINA usato: Bullonerie - ingranaggi - cuscinetti - ferrame vario svendo. Via Diaz 25.

LEGNAME usato: traverse auto, casse, ritagli tavole etc. cede in blocco. Via Diaz 25.

SIGNORA impiegherebbero cassiera o altro lavoro decoroso. Rivolgersi Porro.

BUON GUSTAI!!! Recatevi in Via Cardinal Massaia 52 - Palazzo Alikar dietro il Supercinema, al RISTORANTE AMARUIN (ex Ristorante Guidonia) - Troverete cucina ottima a prezzi modici. Provatelo, sarete soddisfatti.

M. V. motoleggere e Scooters, esposizione presso Autoneoleggio Benadir dietro Cattedrale. G. Guardia. Vendite anche rateali. C. P. 40.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « I tre Caballeros »

e « Piccolo Cuore ».

Cinema El Gab - « Dosti » (film indiano).

Cinema Teatro Hamar - « La vendetta dei Dalton » e nuovo giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Tangeri città di avventurieri » ultima visione.

Cinema Missione - « Sfinge del male ».

MALAPARTE - *Kaputt*

MALAPARTE - *La pelle*

BORGHESE - *X Mas*

L E V I - *Costruzioni*

la PICCOLA

ENCICLOPEDIA

MONDADORI

e le « recentissime », delle Case Editrici

BOMPIANI

MONDADORI

RIZZOLI

APPELLI

SONZOGNO

sono in vendita alla
LIBRERIA IMPERO
(Porro)

Dancing "LA GIRAFFA,, Dancing

La Direzione avverte la sua affezionata clientela che giovedì 19 corrente avrà luogo un trattenimento danzante con interessanti gare di ballo.

Alla coppia vincente la Direzione offrirà un elegante orologio per Signora ed uno da uomo.

SORPRESE — ATTRAZIONI
NOVITA'



B.O.A.C.

Trasporta pure le vostre merci!

ECONOMIZZATE TEMPO E DANARO

Affidate alla B.O.A.C. l'incarico di trasportare le vostre merci in provenienza o a destinazione degli S.U.A. dell'Europa o di qualunque altra parte del mondo. Qualsiasi cosa, dai vostri effetti personali ad un piccolo elefante. Telefonate o scrivete per informazioni complete.

E DI LUNGA PIU RAPIDO CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

B 2

اجتماع المجلس المركزي

الانتخاب مرشحي مجلس شوري البلدية

انعقدت يوم ١٢ يوليو الجاري

الجلسة الثالثة عشرة لمجلس مغاديشو

المركزي وقد عين خلالها ممثلوا الاحياء

والقرى الصوماليون لبلدية مغاديشو

المقرر تأسيسها وفقا للامر رقم ٩

الصادر في ٦ يونيو ١٩٥١.

وبعد اشار الحاكم المركزي

(الرزديت) الى مراحي ووظائف هذه

الهيئة الجديدة دعا المستشارين الى

انتخاب مرشحي مجلس شوري بلدية

مغاديشو بناء على ما جاء في المادة

الثالثة من الامر الذي سبق ذكره.

وقد اسفر التصويت الذي اجري

عن الانتخابات التالية: حاج سعيد

ابوبكر وشيخ محمد ابوبكر: مثلا كامبو

امحاراج حاج عمر امبوره وابوبكر احمد

سوكورو: مثلا حي حمرون الشريف

عمر شريف ابو وحاج محمد شكاي: مثلا

حي شنجاني حسن تيفو سوبريه ومحمد

حاج عثمان: مثلا قرية بونديري حاج

بشير اسماعيل وحاج عثمان محمد: مثلا قرية

حمرون محمود كليه ومحمد علي فرح:

مثلا قرية وارديجلي.

وسيختار الحاكم الاداري ستة

حومالين من بين المرشحين الذين سبق

ذكرهم كاعضاء مجلس شوري بلدية

مغاديشو.

وخلال الجلسة اثبت مسألة لقب

سلطان البنادر الذي انتسب الى شخص

وصرح في هذا الصدد المجلس بان هذا

اللقب لم يوجد قطعا ولذا لا يمكن

انتسابه لاحد.

اعلان

الى كافة اخواتنا المسلمين فشرقونا

محضوركم لزياره الولي الشيخ عبدالعزيز

الكائن بجوار الجمره وذلك يوم

الاربعاء بعد العصر في ١٣ من

شوال عام ١٣٧٠ هجرية.

الامضاء

الشيخ محمد بن عمر

والشيخ اويس بن معلم

الحزومين

CINEMA TEATRO HAMAR

QUESTA SERA una Prima Visione con RANDOLPH SCOTT e KAY FRANCIS:

La vendetta dei Dalton

Più veloci della saetta, più travolgenti della valanga. (Nuovo Giornale Universal)

UN'EDITORIALE DEL "MESSAGGERO,"

La controversia del petrolio tra l'Iran e l'AIOC

ROMA, 16.

Sotto il titolo « Fiamme di Petrolio » il Messaggero esamina la posizione dell'Inghilterra nei confronti di Teheran, in merito alla nazionalizzazione delle miniere di petrolio. L'Inghilterra ha dato segni di incertezza, ad una prima fase, caratterizzata da una pacifica soluzione, è seguita una fase di durezza e di minacce; quindi, ancora, la tendenza ad un accomodamento. E' necessario che l'Inghilterra capisca che l'Iran non è una colonia e che tutti i popoli, anche di secondaria importanza e relativamente arretrati, aspirano ad una politica e ad una economia indipendente. Del resto, anche sul piano giuridico, la questione va esaminata con obiettività. La convenzione anglo-iraniana del 1932 venne firmata, per Teheran, da tre persone: Teli Murtan, Dhawar e Taghisadeh. Il primo morì poi misteriosamente; il secondo si uccise per il rimorso di aver firmato, ed il terzo, oggi presidente del Senato persiano, ha dichiarato pubblicamente che quella firma fu estorta con la violenza. Ora, la morale comune e gli stessi principi giuridici riconoscono la nullità di qualsiasi contratto estorto con le minacce. Si pensi, inoltre, che al fisco persiano spettava appena il due per cento dei profitti. E quali profitti! Si calcola che negli ultimi anni la società ironicamente chiamata Anglo-Iraniana, abbia guadagnato circa mille milioni di sterline. Tutto questo premesso, l'articolista si augura che gli uomini di governo inglesi, trascurando i torbidi interessi di una determinata classe di burocrati, mirino

alla risoluzione pacifica. Un qualsivoglia intervento di violenza potrebbe portare ad una gigantesca conflazione armata; e comunque, nella migliore delle ipotesi, non ne ricaverebbe vantaggio se non la Russia. Infatti, il punto debole del potenziale militare dell'URSS non consiste tanto nella atomica quanto nella scarsità delle riserve di petrolio che mette un limite alla motorizzazione. I venti milioni di tonnellate annue del petrolio persiano sarebbero una ghiotta preda.

LA CRISI del sistema coloniale

(Continuazione della 1ª pagina)

a Mogadiscio e ci spiano o per incrementare innate diffidenze verso gli europei o per ricredersi e costruire concreta fiducia tra l'Europa ed il mondo afro-asiatico, non significa raddolcire di retorica la nostra missione somala. Coloro che conoscono seriamente la psicologia dei popoli appena liberati da domini secolari capiscono pienamente che cosa intendiamo dire: la conquista di una porzione di fiducia nell'ambito del vasto mondo afro-asiatico è un'impresa che ben vale un decennio di onesta, leale e dignitosa amministrazione fiduciaria preindipendentistica di una regione sia pur povera e periferica come la Somalia.

Vogliamo affermare cioè che l'opera dovrà limitarsi a raccogliere solo le briciole che la Somalia potrà offrire se, una volta indipendente, rimarrà vicina all'Italia. Il « compenso » reale ci sarà offerto altrove ed in uno spazio ben più ampio e più ricco di prospettive che soltanto la fiducia potrà concretamente dischiudere.

Sotto l'influsso di queste suggestioni abbiamo letto il Rapporto presentato al Consiglio delle amministrazioni fiduciarie dell'ONU dal Governo italiano sul periodo di amministrazione della Somalia chiusosi col dicembre 1950, i giudici frettolosi vi troveranno ben poca materia per pronunciarsi. Quel primo Rapporto, con una lucida esposizione e la sua intelligenza nel far conoscere la base di partenza dalla quale l'Italia ha iniziato la sua opera, è bensì un documento programmatico sullo sfondo sostanziale delle possibilità e delle realtà somale, nel quale nessun equivoco alberga né ha speranze di infiltrazioni successive.

Non si precipitino gli osservatori su quelle pagine dense di dati informativi per scoprire « che cosa l'Italia ha fatto ». In pochi mesi solo il colonialismo di antico stampo poteva « fare » qualcosa e molto, sia pure contro gli interessi dei popoli indigeni. Quel « poco » che è stato fatto in Somalia nel primo anno è una sostanziale e rapida attuazione dei punti più delicati della missione affidataci: l'aver creato fin dai primi mesi i consigli di residenza locali, l'aver avviato entro il primo anno il « Consiglio Territoriale » e pre-parlamentario consultivo in accordo scrupoloso con le popolazioni indigene, l'aver in programma per il 1951 la creazione dei consigli municipali significa tenere fede reale agli impegni assunti, poichè restano ben nove anni dinanzi a quei primi

Il belga Van Est vince la XII tappa del Giro di Francia

La 12ª tappa del giro di Francia (Ahen-Dax di Km. 185) è stata vinta dal belga Van Est in 5 ore e 25 secondi.

Ecco l'ordine di arrivo:

1° Van Est in ore 5 00' 25"; 2° Caput 3° Marinelli; 4° Voorting; 5° Muller; 6° Sommer; 7° La Beylie; 8° Meunier; 9° Demulder; 10° Morvan; tutti nello stesso tempo. 11° Ockers in ore 5 18' 41"; 12° Robic; 13° Delahaye; segue il gruppo comprendente tutti gli altri concorrenti.

Classifica generale:

1° Van Est in ore 68 30' 24"; 2° Meunier 68 32' 53"; 3° Demulder 68 33' 37"; 4° Leveque 68 33' 54"; 5° Bauvin 68 35' 30"; 6° Koblet 68 38' 21"; 7° Bernardo Ruiz 68 41' 08"; 8° Geminiani 68 41' 38"; 9° Diederich 68 41' 39"; 10° Lazarides 11° Biagioni; 12° Bobet; 13° Coppi; 14° Magni; seguono gli altri. Bartali è diciottesimo con 68 48' 10" e Robic Ventiquattresimo in 68 54' 04".

La crisi ministeriale

(Continuazione della 1ª pagina)

saprà l'esito di questa attesa.

Ma come è stato detto tutto lascia supporre che in tema di difesa della lira la situazione rimarrà pressoché immutata. Al riguardo, anche l'on. Bettiol, presidente del gruppo democristiano della Camera, ha riconfermato la ferma deliberazione del gruppo parlamentare stesso di non abbandonare la strada fin qui seguita; e il pensare diversamente sarebbe una follia.

Del resto, sulle necessità di una strenua difesa della moneta e della permanenza del Ministro del Tesoro, on. Pella, è concorde tutta la stampa italiana e soprattutto quella settentrionale che interpretando il pensiero delle più intense categorie del lavoro, è senza dubbio, la più adatta a persuadenti argomentazioni. La « Gazzetta del Popolo » scrive: « Ora che siamo riusciti a dare stabilità alla lira e l'avvio al risparmio, dovremmo buttarci a capofitto nella bolgia della inflazione per i begli occhi di ben noti gruppi industriali e finanziari che vorrebbero ridurre con la svalutazione i debiti contratti in questi anni, e per quelli di certi politici fautori di cervellottiche teorie produttivistiche che se applicate si risolverebbero sicuramente in paurosi sperperi del pubblico danaro e nella rovina finale del paese? Che la economia italiana abbia bisogno di essere tonificata siamo tutti d'accordo; ma i malati non si curano con gli stupefacenti ».

Intanto l'atteggiamento dei liberali di fronte all'apertura della crisi è ormai chiarito. Il consiglio nazionale del PLI, concludendo ieri le sue dispute intorno alle due vivaci tesi contrastanti (partecipazione o non al governo), ha votato un ordine del giorno di non partecipazione firmato dagli onorevoli Cocco-Ortu, Perrone Capone, Pallazolo e Giuseppe Nitti. « Il consiglio nazionale del PLI — dice fra l'altro l'ordine del giorno — esaminata la situazione politica anche in relazione ai risultati delle recenti elezioni amministrative, delibera che il Partito debba perseverare nella linea politica di opposizione costituzionale finora seguita, che ritiene essenziale e doverosa per la difesa della libertà e delle istituzioni democratiche. In questa fase la collaborazione al governo non potrebbe avere altro valore se non quello di un avallo sopravvenuto ad un'azione di governo contraddittoria ed insufficiente ».

Le settimana aerea internazionale a Rimini

RIMINI, 16.

Si è iniziata ieri a Rimini la settimana aerea internazionale che vede riuniti 22 concorrenti, quattro dei quali stranieri, che costituiscono i maggiori amatori degli aerei da turismo. Le prove della prima giornata sono state superate da tutti i partecipanti. Oggi si corre la gara di regolarità dallo sviluppo di 1034 chilometri che partendo da Rimini avrà come caposaldi: Firenze, Roma, Napoli, Foggia, Pescara per concludersi nuovamente a Rimini. La manifestazione di ieri è stata funestata da una gravissima sciagura nella quale ha perduto la vita il maggiore Martessa, uno dei migliori piloti dei nostri aerei da caccia.

organi politico-amministrativi per farsi le ossa ed abituare l'opinione somala all'esercizio dell'autogoverno; nove anni in cui i loro passi saranno seguiti, incoraggiati e corretti dall'Amministrazione italiana.

Così facendo l'Italia ha già attuato il presupposto sostanziale dell'indipendenza somala, evitando una sua formazione posticcia che verrebbe sicuramente abbandonata allo sbaraglio al cessare della nostra funzione. Ma la preparazione politica non si esaurisce in sé stessa: l'elevazione sociale oggi più che mai è il presupposto di una effettiva indipendenza o meglio di una indipendenza utile e benefica per il popolo che ne è dotato. Il Rapporto mette quindi l'accento sull'assistenza sociale, culturale e sanitaria già organizzata e in via di completamento, e sul duro problema a lungo termine del finanziamento dell'economia somala, necessario perché essa progredisca e formi la linfa di un organismo istituzionalmente povero, altrimenti destinato ad isterilirsi con o senza l'indipendenza.

Il problema degli investimenti si è presentato subito agli occhi della nostra amministrazione, per essere impostato con suggerimenti che non dovrebbero cadere nel vuoto a Lake Succes: si tratta infatti di valutare seriamente il suggerimento contenuto nel nostro rapporto perché delle organizzazioni internazionali finanziarie prestino la loro assistenza diretta o garantiscano a lungo termine capitali privati che altrimenti sono restii ad avviarsi verso Mogadiscio. Il problema del « punto quarto » visto dalla Somalia torna perciò alla ribalta con una visione che l'Italia ha già altre volte prospettate.

L'Italia si presenta al Consiglio delle amministrazioni fiduciarie con il bagaglio somalo condensato nel Rapporto ufficiale offrendo una dichiarazione concreta di lealtà verso la missione affidatale. Quel rapporto è anche una riprova dell'ingiustizia della nostra esclusione dall'ONU, ingiustizia sostanziale, oltre quella puramente formale, che ci tiene fuori da un organismo per il quale abbiamo pur assunto impegni nell'ambito delle amministrazioni fiduciarie.

E' pertanto pensabile che i membri del Consiglio fiduciario, nel constatare l'onestà con la quale l'Italia sta compiendo la missione somala, meditino anche su questa anomalia in cui il nostro paese è posto, e le ovvie meditazioni non si esauriscano nel breve giro dell'approvazione del nostro operato africano.

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

I disordini di Teheran confermano il pericolo comunista nell'Iran

TEHERAN, 16.

Come abbiamo segnalato ieri lo stato d'assedio è stato proclamato per la città di Teheran e sobborghi a seguito dei sanguinosi incidenti verificatisi nella giornata di domenica.

I disordini sono stati causati dai tudheisti i quali come è noto non sono altro che il partito comunista. E' evidente la manovra che tende a provocare uno stato di agitazione per i tentativi che l'America sta facendo per trovare un punto di intesa tra il governo iraniano e la Anglo Iranian Oil Company per evitare l'arresto della produzione del petrolio.

L'inviato speciale del Presidente Truman, Averell Harriman, è stato ospite a colazione dello Sciah di Persia insieme all'ambasciatore degli Stati Uniti Henry Grady.

Alla sede londinese dell'A.I.O.C. si smentisce la notizia secondo cui l'attività delle raffinerie di Abadan verrebbe completamente fermata il 18 luglio. Un portavoce della compagnia ha dichiarato che invece la produzione giornaliera è di circa tre milioni di galloni e che questo ritmo potrà essere mantenuto senza interruzioni almeno fino alla fine dell'anno.

Il segretario generale della commissione per la nazionalizzazione dei petroli iraniana, Makky, ha annunciato oggi la sua intenzione di invitare Harriman a recarsi ad Abadan per rendersi personalmente conto delle condizioni di vita dei lavoratori iraniani. « Egli converrà allora — ha detto Makky — che l'unico modo per migliorare tali condizioni, e tenere nello stesso tempo lontano il comunismo, è quello di nazionalizzare l'industria petrolifera ».

Makky ha aggiunto che i disordini di ieri sono stati deliberatamente provocati dai comunisti della stessa AIOC i quali hanno così dimostrato ad Harriman la pericolosa potenzialità del partito comunista nell'Iran.

Si apprende da Londra che il gabinetto britannico si è riunito oggi e che il principale argomento discusso è stata la situazione nell'Iran. Attlee ed il Ministro degli Esteri Morrison avranno oggi o domani una discussione privata con i leaders dell'opposizione Winston Churchill ed il suo sostituto Anthony Eden sul medesimo problema. Il dibattito che si doveva tenere in Parlamento domani è stato rinviato

per non mettere in imbarazzo l'inviato personale del Presidente Truman durante la sua missione a Teheran.

Il giornale « Keihan » che alcuni giorni addietro aveva dato notizie di importanti manovre sovietiche nella regione di Astara, a nord del Caspio, ha segnalato oggi un concentramento di truppe sovietiche nella stessa regione.

L'attentato contro Rokossowsky

Il maresciallo sovietico sarebbe stato ferito mortalmente

COPENAGHEN, 16.

Secondo un giornale danese è confermata la notizia del mortale ferimento del maresciallo sovietico Rokossowsky il quale sarebbe stato colpito nel corso di un attentato commesso nel suo ufficio a Varsavia da un ufficiale polacco. Il maresciallo sovietico sarebbe stato trasferito immediatamente a Mosca.

DALL'INTERNO

Festeggiata a El Bur la fine del Ramadan

EL BUR, luglio.

La fine del Ramadan è stato contrassegnato da manifestazioni di gioia da parte della popolazione musulmana.

Il Residente ha offerto un ricevimento cui hanno partecipato capi, notabili, santoni, il segretario della Unione Africana Somali e il Segretario della Lega dei Giovani Somali. I capi e gli esponenti dei partiti hanno fatto aperte dichiarazioni di riconoscenza nei riguardi dell'Amministrazione per quanto essa ha finora fatto auspicando la massima concordia fra tutti.

Il Residente ha risposto brevemente agli oratori ringraziando tutti ed assicurando la piena comprensione dell'Amministrazione delle loro necessità, esortandoli alla fratellanza ed alla collaborazione per il bene superiore del paese.

Fra i numerosi capi e notabili intervenuti: il Cadi Agi Omar Faghi; i signori: Abduraman Faghi; Abdi Dini, Segretario dell'Unione Africana di El Bur; Abdi Seek Capo Segretario della Lega dei Giovani Somali; Seek Omar Odasughe; Seek Abukar Seek Ahmed; Mallim Mohamed Roble; Ahmed Loian in rappresentanza dell'Ugas Farah Adde Murosada; Hagi Ahmed Uelie; Salad Doholo in rappresentanza dell'Ugaz Farah Foddei, Capo Duduble; Omar Aruse; Hagi Assan Mahadalle; Abdulla Aden; Cav. Ghedi Faraiere; Ali Giunale; Ali Alim; Hagi Aden Ossoble; Abdullahi Mohamed; Sergente Dirr Iusuf capo degli Ilalo di

L'incidente dell' "Empire Roach,"

ALESSANDRIA, 16.

Una corvetta egiziana ha fermato nei giorni scorsi il piroscafo inglese « Empire Roach » nel golfo di Akaba sottoponendolo ad una lunga perquisizione.

Il fatto ha destato grande impressione negli ambienti diplomatici britannici perché essi ravvisano in ciò un gravissimo colpo al prestigio britannico.

L'ambasciatore britannico in Egitto ha avuto un colloquio con il ministro degli esteri egiziano Mohamed Salah El Din e con il ministro degli affari sudanesi, Falak Pashà.

Negli ambienti ufficiali bene informati si sottolinea l'importanza dei colloqui. Si ritiene che l'ambasciatore britannico abbia consegnato al ministro degli esteri egiziano una nota contenente il punto di vista inglese sulla recente nota dell'Egitto riguardante la revisione del trattato anglo-egiziano del 1936. Nelle ultime due settimane si è notata una crescente tensione fra Londra e Cairo. Il punto principale della tensione è il riscontro da parte dell'Egitto delle

proposte britanniche sulla questione del trattato. Gli egiziani pretendono una rapida e definitiva evacuazione del Canale di Suez e la modifica dello statuto del condominio anglo-egiziano nel Sudan.

A tutto ciò si è aggiunto l'incidente del « Empire Roach ». A questo riguardo viene segnalato che il comandante della corvetta egiziana è giunto ad Alessandria ed è stata nominata una commissione allo scopo di indagare immediatamente sulle circostanze che portarono il comandante egiziano a perquisire il piroscafo da carico inglese. La commissione è formata da alti ufficiali della marina egiziana. I risultati dell'inchiesta saranno poi consegnati ai ministri della guerra e della marina egiziana che pubblicheranno quindi un comunicato.

Le ripercussioni a Trieste delle dichiarazioni di De Gasperi

ROMA, 14.

Vivissima impressione ha suscitato a Trieste il discorso di De Gasperi. Tutti i giornali ne levano l'energica polemica e la persuadente consistenza delle dichiarazioni presidenziali ricordando il non lontano giorno del 1948, quando, innanzi a 120.000 triestini, De Gasperi affermò con le lacrime agli occhi, che nessuna forza mai avrebbe potuto strappare Trieste al cuore degli italiani e gli italiani al cuore di Trieste. I commentatori sono anche concordi nel chiamare la popolazione del territorio libero di Trieste a quella medesima fiduciosa attesa alla quale i fratelli d'Italia ispireranno la loro azione. I giornali concordi, mettono in rilievo il risveglio della passione italiana per Trieste non più sul piano teorico del nazionalismo, ma sul terreno del diritto e della logica. Al sentimento del popolo italiano pieno risveglio, si aggiunge — nota il « Messaggero » nel suo editoriale — l'affermazione del Presidente del Consiglio chiaramente fatto: « La questione di Trieste e del resto del territorio è connessa alla nostra adesione al P.A.; vale a dire che gli impegni che ci siamo liberamente assunti corrispondono a altrettanti impegni da parte degli alleati; e d'altronde il patto mancherebbe del suo naturale dinamismo se una così ovvia contropartita venisse a mancare ». Il « Popolo », che nel suo editoriale segue pressapoco medesima linea mette in rilievo particolare il fatto che il nobile De Gasperi non dissimulato la gravità delle divergenze con il governo militare alleato circa la competenza della Corte di Cassazione nei confronti della magistratura triestina.

Stoffa per tende pura canapa extra
Stoffa per tappezzeria
Stoffa extra per sdraie
 Presso MAGAZZINI PATRIA - Via Roma 30

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

MERCOLEDÌ 18 LUGLIO 1951

Anno II - N. 166 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

La quinta giornata a Kaesong

Nessuna sostanziale notizia è trapelata sinora sull'andamento dei negoziati

KAESONG, 17.

Al termine della quinta conferenza un portavoce della delegazione delle Nazioni Unite ha dichiarato che finora nessun accordo è stato concluso sull'ordine del giorno, benché diversi punti siano stati esaminati parecchie volte. Egli ha aggiunto che tuttavia alcuni progressi sono stati realizzati, ma i delegati comunisti hanno sollevato nuove questioni di cui il portavoce si è rifiutato rivelare la natura. Il portavoce ha poi sottolineato che le discussioni della mattinata erano state più libere di quelle del pomeriggio del giorno precedente. Nel corso della riunione i comunisti avevano esposto il loro punto di vista sulla base di testi preparati in anticipo.

Rispondendo ad un corrispondente che faceva notare che nessuna notizia sul fondo delle conversazioni era stata data fino a quel momento il portavoce ha dichiarato che avrebbe cercato di ottenere informazioni più sostanziose per la conferenza stampa di domani.

Si nota tuttavia che la quinta giornata si è svolta sotto il segno di una certa fraternizzazione per lo meno per quanto riguarda i rappresentanti della stampa. I giornalisti cinesi sono diventati in effetti molto amici dei colleghi delle Nazioni Unite.

Seduti sotto gli alberi, nei giardini della villa dove si svolgono le conversazioni, i giornalisti delle Nazioni Unite e orientali si sono intrattenuti in tutta libertà, ma con prudenza; ognuno era curioso delle reazioni dell'altro.

Da parte militare si segnala che l'Ottava Armata ha annunciato soltanto operazioni di pattuglie lungo tutto il fronte e deboli attacchi di sondaggio da parte del nemico nel settore est.

L'ex Primo Ministro libanese Riad el Solh assassinato mentre si trovava ad Amman

AMMAN, 17 (Reuter).

L'ex primo ministro libanese Riad el Solh che si trovava in visita da qualche giorno ad Amman su invito di Re Abdullah è stato ucciso davanti alla stazione da quattro individui che lo seguivano in automobile, mentre lasciava in macchina la città per recarsi all'aeroporto. Egli è stato raggiunto da parecchi proiettili alla testa ed al cuore. Uno degli assassini, Michael Dick, è stato ucciso dai poliziotti mentre un altro, Mohamed Abdullatif Salahdi è rimasto

gravemente ferito. Su ordine di Re Abdullah la salma di Riad el Solh è stata trasportata al palazzo reale dove è rimasta tutta la notte. La notizia è stata ufficialmente annunciata al primate della repubblica libanese da due telegrammi di re Abdullah. Il consiglio dei ministri immediatamente riunitosi ha deciso di intraprendere i passi necessari per chiarire le circostanze dell'attentato. Una dimostrazione ha avuto luogo a Bheirut non appena la notizia si è diffusa. La calma è stata però ristabilita dallo intervento di reparti dell'esercito.

Sugli assassini si hanno i seguenti particolari:

Michael Dick è un suddito libanese, membro del partito nazionale siriano e l'altro, Mohamed Abdullatif Salahdi è un palestinese. Quest'ultimo, anche egli membro del partito nazionale siriano avrebbe partecipato all'uccisione di Riad el Solh per vendicare la morte di Anton Saadik il quale si era rifugiato in Siria e venne consegnato da Husni Zaim ai libanesi che lo giustiziarono.

Il corpo di Riad el Solh è stato trasportato a Beyruth.

Esercitazioni navali italo-americane

ROMA, 17.

Il Ministro della Difesa italiano ha reso noto che domani e dopodomani avrà luogo nel sud-ovest della Sardegna una esercitazione alla quale parteciperanno reparti navali americani ed italiani. Marines statunitensi ed elementi del battaglione « San Marco ». Scopo particolare della manovra sarà lo studio dell'azione combinata delle tre forze armate.

DOPO LE DIMISSIONI DEL MINISTERO

Einaudi ha iniziato le consultazioni per risolvere la crisi di governo

La situazione economico-finanziaria al centro dei commenti. L'atteggiamento dei socialcomunisti

ROMA, 18 matt.

Il Capo dello Stato, senatore Luigi Einaudi, ha iniziato nel pomeriggio le consultazioni ufficiali per risolvere la crisi di governo. Egli ha ricevuto in primo luogo separatamente i Presidenti della Camera e del Senato, onorevoli De Nicola e Gronchi; in seguito l'on. Vittorio Emanuele Orlando nella sua qualità di ex presidente della

Camera prefascista e di ex presidente del consiglio dei ministri. All'uscita dal Quirinale l'on. Orlando ha dichiarato ai giornalisti che ci sono dei dati obiettivi sulla situazione per cui non dovrebbero esistere controversie e pertanto secondo la sua impressione la crisi non dovrebbe andare per le lunghe. Il Capo dello Stato ha quindi ricevuto l'on. Saragat nella sua qualità di ex presidente della Costituente ed il sen. Terracini nella sua qualità pure egli di ex presidente della Costituente. Il Presidente del Consiglio, on. De Gasperi, ha comunicato nel pomeriggio al Senato le dimissioni del gabinetto da lui presieduto; i senatori tolta la seduta saranno convocati a domicilio. In precedenza l'on. De Gasperi si era recato in casa del ministro degli esteri on. Sforza che si trova a letto indisposto e che non aveva potuto partecipare alla ultima seduta del Consiglio dei Ministri. Sempre in relazione alla crisi a Palazzo il presidente della Camera on. Gronchi ha avuto un lungo colloquio col presidente del Senato, De Nicola. A Montecitorio sono incominciate frattanto le riunioni dei vari gruppi parlamentari.

Naturalmente i socialcomunisti godono della decisione presa dal leader democristiano. Essi si proporrebbero di chiedere lo scioglimento del Parlamento e le immediate elezioni politiche, sostenendo che l'attuale situazione parlamentare non permette di formare un governo efficiente, poiché il Parlamento non rispecchia più la vera opinione del paese.

Nessun dubbio invece che il motivo determinante della crisi sia stato il violento attacco alla politica di Pella, il quale, vivacemente reagendo con le dimissioni, ha riconfermato l'inflessibilità dell'indirizzo da lui istituito con il pieno appoggio di De Gasperi e dei colleghi di gabinetto. E' certo che contrari ad ogni mutamento della politica di stretta difesa della lira sono tutti coloro che vivono di un reddito fisso, che sono la stragrande maggioranza dei lavoratori e le industrie sane; mentre, per la svalutazione, oltre ai socialcomunisti sono le industrie malferme e gli speculatori

BALDOVINO V RE DEI BELGI

BRUXELLES, 17.

Da questa mattina il Principe Reale Baldovino è divenuto Re dei Belgi.

La cerimonia del giuramento ha avuto luogo al Parlamento alle ore 11. Dopo aver pronunciato la formula costituzionale del giuramento il Re Baldovino V ha pronunciato il discorso del trono in cui, dopo aver reso omaggio all'esercito e al popolo ed a coloro che hanno sofferto e sono morti per il Belgio, Baldovino ha reso altresì omaggio al gesto di grandezza e di abnegazione con cui suo padre ha posto fine al suo regno.

Baldovino V si ha quindi lasciato il palazzo del Parlamento salutato da migliaia di persone che lo acclamavano entusiasticamente.

Subito dopo la cerimonia il

Primo Ministro Pholien ha presentato al Re le dimissioni del Gabinetto. Nella capitale si ritiene generalmente che sarà ricostituito l'attuale Ministero.

ASSASSINATO l'Ambasciatore del Perù a Quito

LIMA, 17.

L'ambasciatore del Perù all'Ecuador, George Maclean Estones è stato assassinato. Il suo cadavere è stato scoperto ieri nei pressi di Lima. L'assassino è stato scoperto. Egli è il consigliere generale onorario del Perù a Lisbona, Juan Antonio Parrazo Caceras, ex segretario privato della vittima.

Estones era una delle figure più notevoli della diplomazia peruviana.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ANNUNZI UFFICIALI

Scuola di preparazione politico-amministrativa

ESAMI DI AMMISSIONE AL 1° CORSO

La Commissione Esaminatrice comunica che i seguenti candidati hanno superato la prova scritta di cultura generale e sono stati ammessi a sostenere la prova orale la cui data sarà comunicata con nuovo avviso:

1. Abdulkadir Mohamed Nur; 2. Abdulle Mohamud Mohamed; 3. Ahmed Aden Mussa; 4. Ahmed Dahir Hassan; 5. Ahmed Gama Ali; 6. Ahmed Mohamed detto Giorgio; 7. Ali Ahmed Omar Amudi; 8. Benvenuto Francesco Issak; 9. Carlo Umberto; 10. Dahir Yufus Mohamud; 11. Gelani Scek bin Scek; 12. Gelani Mohamed Gazali; 13. Gama Ahmed 14. Giuseppe Nicolino Wolde-mariam; 15. Hassan Abdulkadir Omar; 16. Mohamed Abuker Aboke; 17. Mohamed Daulbeth; 18. Mohamed Farah Siad; 19. Mohamed Hagi Omar Guled; 20. Mohamed Scek bin Scek; 21. Mohamed Uarsama Ali; 22. Mohamed Yusuf Aden « Muro »; 23. Muslah Ali Mohamed; 24. Osman Mohamed Hussien; 25. Osman Scek Maò; 26. Scek Mugue Gassim Ali Zuber; 27. Scerif Mussallam Ali.

Coloro, fra i suddetti candidati, che hanno chiesto di presentarsi anche alle prove per il passaggio al secondo corso potranno presentarsi domattina alle ore 7,30 per sostenere l'esame scritto, con riserva, contemporaneamente agli allievi interni della Scuola.

ESAMI PER IL PASSAGGIO AL 2° CORSO

La Commissione Esaminatrice comunica che gli esami scritti per il passaggio al Secondo corso avranno luogo presso il Lice-Ginnasio di Mogadiscio secondo il seguente calendario:

Giovedì 19 corr. ore 7,30 cultura generale.

Venerdì 20 corr. ore 7,30 matematica e computisteria.

Con successivo avviso sarà comunicata la data di inizio degli esami orali.

Licenza di scuola di avviamento tipo commerciale

Diario per gli Esami di II sessione.
Giovedì 19 luglio ore 7,30 — Italiano.

Venerdì 20 luglio ore 7,30 — Computisteria, Ragioneria.

Sabato 21 luglio ore 7,30 — Lingua Straniera.

Lunedì 23 luglio ore 7,30 — Matematica.

Martedì 24 luglio ore 7,30 — Stenografia.

Martedì 24 luglio ore 16,30 — Disegno.

Giovedì 25 luglio ore 7,30 — Calligrafia.

Giovedì 26 luglio ore 7,30 — Prove orali.

AUTOSERVIZIO PIGAFETTA MOGADISCIO

La corriera partirà giovedì 19 luglio 1951 per Merca-Brava.

Sabato 21 luglio 1951 per Chisimaio, dall'Ufficio Viaggi S. A. Mogadiscio.

Giovedì alle ore 6,30 sarà celebrata in Cattedrale una Messa solenne in memoria dell'anima buona di
TERESA COZZI

Si ringraziano tutti i buoni che interverranno alla Mesta cerimonia.

Dieci nuovi insegnanti per le scuole della Somalia

Sono giunti nei giorni scorsi a Mogadiscio 8 nuovi insegnanti italiani tra i quali un insegnante di Liceo.

Sono giunti contemporaneamente due insegnanti libici di lingua araba, i signori Salim Ahmadi e Mohamed Bin Salim.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Il Traghetto di Bougheni è sospeso nei giorni 19, 20, 21 per riparazioni.

Il traffico sarà istradato via Torda Gobuen.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Gelib transitabile per automezzi leggeri osservando qualche deviazione.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 18 luglio 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Hassan Osman.

17,24 « Hello » orchestra R. S. M. canta Mohamed Elmi.

17,35 Giornale Radio.

17,53 « Hello » orchestra R. S. M. canta Ahmed Mohamed.

18,04 Un « Gabai » cantato da Hassan Osman.

18,08 Musica riprodotta e chiusura stazione.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

21,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale radio e notizie sportive.

20,37 Brani scelti da opere.

20,55 Ultime notizie sportive.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

ANNUNCI ECONOMICI

VASTARELLI di fronte Bar Impero. Costruzione, riparazione e vendita bilancie in genere.

LEGNAME usato: traverse auto, casse, ritagli tavole etc. cedo in blocco. Via Diaz 25.

MATERIALE OFFICINA usato: Bullonerie - ingranaggi - cuscinetti - ferrame vario svendo. Via Diaz 25.

LA DITTA « FARO » di Farruggio Giuseppa in Tedeschi comunica alla sua Spett. clientela di aver cessato la propria attività. La nuova gestione provvederà tra breve a comunicare il trasferimento dell'Autorimessa « FARO ».

CEDESI Negozio mercerie, articoli militari e tabacchi. Trattative dirette: Di Fiore — Corso Vittorio Emanuele (Pressi Ufficio Postale).

اعلان

الى كافة اخواتنا المسامين فشرفونا

بمضوركم لزيارة الولي الشيخ عبدالعزیز

الكائن بجوار الجمرک وذلك يوم

الاربعاء بعد العصر في ١٣ من

شوال عام ١٣٧٠ هجرية.

الامضاء

الشيخ محمد بن عمر

والشيخ اويس بن معلم

الخزومين

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « Balma » (film Indiano).

Cinema El Gab - « Tangeri città di avventurieri ». Segue nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - « La vendetta dei Dalton » e nuovo giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Mia moglie Capitano ». Segue documentario.

Supercinema - « Lo Scorpione d'oro » e Settimana Incom N. 506.

FREN-DO Original

Nastri - Ceppi per freni
Dischi per Frizione

LOCKHEED

Liquido per freni idraulici

F.B. Valvoline - Pompe
Polverizzatori per
motori a ciclo Diesel

3

Prodotti di qualità insuperabile

3

Prodotti che la marca è una garanzia

3

il numero telefonico della

FIRAME

Movimento del Porto

E' arrivato il S/S « MOONSHINE » da Mombasa con carburanti e merci varie.

Le motoleggere

MV 125 cc.

stravincono anche quest'anno nella
MILANO-TARANTO

la corsa di velocità più lunga
del mondo (Km. 1350).

Classe 125 cmc.:

1° UGO GROSSI, alla media di
Km. 80,817.

2° GUIDO BENZONI - 3° MARIO FORNASARI - 4° GIORGIO POGGII - 5° MARIO RITELLI

Anche la

MV 500 cc.

unico esemplare partito da Milano, nonostante due incidenti di strada, arriva prima della sua categoria e quarta assoluta con

ARCISO ARTESIANI

Gli scooter e le motoleggere

M. V. in vendita al pubblico
posseggono i motori vincitori
della MILANO - TARANTO

Esposizione e vendita:

G. GUARDIA - Autonoleggio
Benadir dietro alla Cattedrale.

Ai Magazzini PATRIA Via Roma 30

TROVERETE

Stoffa per tende pura canapa extra -
Stoffa per tappezzeri - Stoffa extra per
sdraie - Letti in ferro - Brandine pieghevoli - Sedie Vienna lucidate - Sedie
con tela tipo Viareggio



B.O.A.C.



Trasporta pure le vostre merci!

ECONOMIZZATE TEMPO E DANARO

Affidate alla B.O.A.C. l'incarico di trasportare le vostre merci in provenienza o a destinazione degli S.U.A. dell'Europa o di qualunque altra parte del mondo. Qualsiasi cosa, dai vostri effetti personali ad un piccolo elefante. Telefonate o scrivete per informazioni complete.

E DI LUNGA PIU RAPIDO CON B.O.A.C.

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.

BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.

B 2

Iniziata a Roma la conferenza mondiale degli ex combattenti

ROMA, 18 matt.

Ha inizio oggi la conferenza mondiale degli ex combattenti alla quale partecipano 150 rappresentanti delle federazioni combattentistiche del Belgio, Francia, Stati Uniti, Grecia, Lussemburgo, Italia, Olanda, Jugoslavia, Turchia, Gran Bretagna, Canada, Finlandia, Portogallo, Filippine, Norvegia, Israele, Danimarca e Pakistan. La conferenza ha per scopo di discutere gli elementi politici, economici e militari che sono causa dell'attuale tensione internazionale e di suggerire i mezzi per dirigerli in un'atmosfera di fratellanza e solidarietà umana. Dichiarazioni di solidarietà agli alti intenti della conferenza sono stati inviati oltre che dall'on. De Gasperi, dal presidente Truman, dal maresciallo Tito, dal ministro Schuman e da Trygve Lie.

UN'INTERVISTA DELL'AMMIRAGLIO CARNEY

Un'esame sulle necessità difensive italiane

ROMA, 17.

In una intervista l'ammiraglio Robert Carney, nuovo comandante in capo per l'Europa meridionale, accennando al nostro paese, ha espresso la sua soddisfazione per lo spirito con il quale l'Italia si è associata al complesso del programma difensivo. « In ogni lavoro — egli ha detto — gli Italiani desiderano una sola cosa: avere un compito da svolgere. Essi collaborano cordialmente e quando assumono un impegno lo assolvono bene e con entusiasmo ». Carney ha poi riconosciuto che l'Italia è ora a corto di armi in tutti i settori ed ha soggiunto che è attualmente in corso un esame delle necessità italiane. L'ammiraglio ha infine rilevato che il comandante delle forze aeree italiane generale Aldo Urbani, e il comandante delle forze aeree dipendenti dal suo comando maggior generale Schlatter, stanno compiendo un esame dell'attrezzatura aeronautica italiana sia per quanto riguarda i velivoli che per ciò che si riferisce alle installazioni di terra.

DA HUSENBHOY

Lanterne (fanus) a petrolio
Profumeria "Yardley,"
Canottiere tipo "Interlock,"
Scarpe da "Tennis,"
Occhiali da sole

PREZZI ECCEZIONALI

IL TOUR DE FRANCE

Biagioni si aggiudica la tappa dell'Aubisque

Bauvin maglia gialla

TARBES, 17.

La 13ª tappa del Tour disputata tra Dax e Tarbes (201 Km.) ha visto arrivare sulla linea del traguardo il francese Geminiani. Senonché avendo ricevuto una spinta da Lauredi, nell'ultimo tratto, è stato declassificato, a favore di Biagioni proclamato vincitore.

Alla partenza, prendono il via 92 corridori. E' la tappa dell'Aubisque, il primo serio ostacolo del giro. Il colpo di scena si ha al 40° chilometro, quando 11 uomini si staccano, mantenendo un distacco relativamente modesto. Essi sono: Muller, Geminiani, Brambilla, Desbats, Summers, Biagioni, Van Est, Lauredi, Deledda, Beuvin, Walkowiak, subito raggiunti da Diot.

All'inizio delle prime rampe dell'Aubisque, i dodici uomini di testa contano circa 9 minuti di distacco dal gruppo.

Sulla salita però, i corridori di punta si dividono, finché alle sommità dell'Abisque Geminiani passa in testa seguito da Bauvin, Lauredi e Biagioni.

Su questo preciso momento Bartali seguito da Koblet sferra l'attacco. I due lasciano subito il gruppo a cento metri. Dietro essi, l'inseguimento si organizza e due gruppi si formano. Nel primo figurano Magni e Coppi e nel secondo Bobet e Marinelli.

Nella discesa le posizioni restano relativamente immutate e negli ultimi 40 chilometri Geminiani, Lauredi, Bauvin e Biagioni conservano il loro distacco mentre indietro si forma un nuovo gruppo formato da Koblet, Bartali, Ockers, Coppi, Magni; Bobet e Marinelli rimangono ancora nel secondo gruppo con due minuti di ritardo.

All'arrivo le distanze sono sempre le stesse e Geminiani taglia primo il traguardo, senonché viene declassificato, come è stato detto, per la spinta ricevuta da Lauredi.

Biagioni quindi viene considerato vincitore della tappa.

Bauvin indossa la maglia gialla, dopo che Van Est, vittima di una caduta nel corso della discesa dell'Aubisque, è costretto al ritiro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1° Biagioni in ore 5 47' 57"; 2° Bauvin; 3° Lauredi; 4° Geminiani, tutti nello stesso tempo. 5° Diot 5 55' 52"; 6° Brambilla; 7° Van Ende, tutti nello stesso tempo. 8° Bartali in 5 57' 12"; 9° Deledda; 10° Ockers; 11° Summer; 12° Koblet; 13° Walkowiak; 14° Coppi; 15° Desbats; 16° Magni; 17° L. Lazarides; 18° Ruiz tutti nello stesso tempo. Robic Bobet, Apo Lazarides, Barbotin, seguono con gli altri.

Si registrano tre ritiri: Pedroni, Ruffet e Van Est il quale ha riportato nella caduta serie ferite.

Ecco la classifica generale:

1° Bauvin in ore 74 22' 37"; 2° Geminiani 74 28' 55"; 3° Biagioni 74 29' 05"; 4° Mennier 74 32' 42"; 5° Koblet 74 35' 33"; 6° Lauredi 74 35' 56"; 7° Demulder 74 35' 58"; 8° Ruiz 74 38' 20"; 9° L. Lazarides 74 39' 10"; 10° Coppi 74 41' 12"; 11° Magni 74 43' 00"; 12° Bobet 74 43' 14"; 13° Diederich 74 44' 00"; 14° Leveque 74 44' 18"; 15° Bartali 74 45' 22" ecc.

Nella classifica per nazioni l'Italia è al 4° posto con 223 11' 20" preceduta dalla Francia, Ovest-Sud Ovest e dal Belgio.

Anche i cattolici di Hargheisa avranno la loro chiesa

HARGHEISA, luglio (U. C.).

Un avvenimento degno di segnalazione e di grande importanza per i cattolici del Somaliland, è stata la posa della prima pietra della chiesa cattolica di Hargheisa. Per l'occasione erano presenti Sua Eccellenza il Vescovo di Aden, Padre Gillespie e numerosi fedeli italiani, indiani e somali.

Intanto fino a compimento della nuova costruzione e già sin dall'arrivo di Padre Gillespie 4 mesi or sono, le funzioni religiose sono celebrate in un locale in precedenza adibito a mensa e poi gentilmente messo a disposizione per tali funzioni dal Sig. Morassi.

Come è noto la religione musulmana prevale nel Somaliland, e la maggioranza degli europei sono protestanti. Tuttavia non bisogna dimenticare che vi sono circa 40 italiani in Hargheisa e un altrettanto numero di cattolici indiani e somali, molti con famiglie e bambini.

La chiesa in costruzione, situata nel centro del paese, sarà di facile accesso a tutti. Una piccola chiesetta con solide mura di pietra che giacerà in mezzo alle acacie e aloe che abbondano sul luogo e le quali, dopo le abbondanti precipitazioni atmosferiche di quest'anno sono rinverdate oltre oltre ogni speranza.

Adiacente verrà costruita la casetta del sacerdote e, fondi permettendo, un altro locale da adibirsi a scuola per bambini.

Siamo quindi felici di annunciare un avvenimento lungamente atteso da tutti i fedeli del Somaliland.

da Buonfantino

Corso Vittorio Emanuele - Telef. 167

NUOVI ARRIVI

Borse di pelle per Signora
Borse da studio di ciughiale o vitello
Parure di pelle per uomo
Portafogli cinghiale per uomo
Cinture per uomo in vari tipi
Portamonete per uomo (nuovi modelli)
Portacarte in pelle con chiusura lampo
Valigie di vari tipi

La situazione del Pakistan in una conferenza della dottoressa Malik

ROMA, luglio.

La dott.ssa Malik, una delle donne più rappresentative del nuovo stato pakistano, profonda conoscitrice dei problemi asiatici in genere e del suo Paese in particolare, autrice di pubblicazioni di carattere sociale e letterario, attualmente in Italia dove suo marito copre la carica di secondo segretario alla Legazione del Pakistan, ha scritto per la radio italiana una interessante conversazione. Ecco la parte principale:

« La nostra è un'era di rapidi radicali cambiamenti, fra i quali è significativa la formazione del Pakistan. Questa è la storia di milioni di persone che per lunghi anni hanno lottato per la libertà, per uno Stato nazionale separato entro i cui limiti le loro credenze e la loro cultura avrebbero potuto svilupparsi e fiorire. Il 15 agosto 1947 fu realizzato questo ideale e il Pakistan entrò a far parte della famiglia delle nazioni pieno di entusiasmo giovanile. Molte traversie seguirono immediatamente questa grande realizzazione. Durante il lungo dominio straniero noi eravamo per molti aspetti retrogradi, dal punto di vista occidentale. Non molti fra noi erano i commercianti ed ancor più esiguo era il numero dei medici, degli ingegneri e dei tecnici. Il Pakistan non solo doveva intensamente lavorare per evolversi tecnicamente e industrialmente, ma si trovava anche a dover fronteggiare il problema di dover fondare una nuova capitale in Karachi, a dover dividere con l'India tutta l'attrezzatura statale, civile e militare, a dover preparare comunque in tende e capanne un ricovero per i Ministeri, a dover trasportare un'intera attrezzatura governativa nella nuova capitale. Inoltre, ai musulmani dell'India, fu concesso il diritto di opzione e nella sola Delhi 25.000 musulmani impiegati governativi con le loro famiglie chiesero immediatamente di venire in Pakistan, per non parlare dei molti milioni di mussulmani dispersi nell'intera India che si mossero, sopportando disagi inauditi, pronti a qualunque sacrificio, verso questa terra promessa. Oggi i progetti per la organizzazione del Paese sono in piena attività di sviluppo ».

Una mozione istriana sull'italianità di Trieste

ROMA, 16.

Il comitato provinciale della D. C. di Trieste e dell'Istria ha approvato una mozione nella quale, preso atto della solidarietà del popolo italiano nella rivendicazione dell'indissolubilità del Territorio Libero di Trieste con la Madrepatria, si ribadiscono i concetti e le argomentazioni che delle autorità alleate ed occupanti hanno dato in questi giorni ampia materia di polemica.

CALCIO

RIO DE JANEIRO, 16.

Per il torneo dei campioni la Juventus ha battuto l'Austria 3 reti a 1, qualificandosi per la finale.

Questa sera all'IMPERIALE un film "irresistibile", saturo di umorismo, di grazia, di armonia, in una suggestiva cornice di eleganza, con PAULETTE GODDARD e FRED MAC MURRAY:

Mia moglie "CAPITANO",

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Atteggiamento negativo di Mossadeq

Il Primo Ministro iraniano dichiara di non poter modificare la politica della nazionalizzazione delle industrie petrolifere. I morti nei disordini di domenica saliti a 15

TEHERAN, 17.

L'inviato speciale di Truman ha avuto i suoi primi colloqui col Primo Ministro iraniano.

Secondo quanto si apprende da fonte bene informata Harriman ha offerto l'aiuto economico degli Stati Uniti per la ricostruzione dell'Iran purché si giunga ad una soluzione soddisfacente della questione del petrolio.

Il consigliere del Presidente Truman ha fatto visita per la prima volta nel pomeriggio all'Ambasciatore britannico Sir Francis Shefferd e lo ha informato dei risultati delle conversazioni avute con il premier iraniano.

Frattanto il governo iraniano ha pubblicato il contenuto della lettera di Truman con la quale il Presidente degli Stati Uniti presenta Harriman a Mossadeq.

Nella sua lettera Truman sottolinea la sua fiducia in Harriman ed esprime la speranza che la visita di quest'ultimo possa essere di grande aiuto per trovare una soluzione alla presente difficile situazione.

Da fonti molto vicine al primo ministro Mossadeq si è appreso che il Capo del Governo iraniano durante le conversazioni avute con il consigliere del Presidente degli Stati Uniti si è rifiutato di modificare in qualsiasi modo il suo punto di vista e cioè che il governo persiano non debba affatto fermarsi sulla strada intrapresa per la nazionalizzazione dell'industria del petrolio.

La stessa fonte ha aggiunto che Harriman aveva deciso di partire per Londra domani dato che l'atteggiamento intransigente del premier Mossadeq lasciava scarsissime speranze di continuare le conversazioni.

Si dichiara che Harriman ha detto a Mossadeq che il governo degli Stati Uniti è pronto ad assicurare all'Iran la necessaria assistenza economica e tecnica purché Mossadeq accetti un compromesso per una composizione della controversia del petrolio.

Harriman ed il suo consigliere sulle questioni del petrolio Walter Leavy hanno invano tentato di far comprendere a Mossadeq le attuali difficoltà nel mondo sui rifornimenti di petrolio; il primo ministro iraniano ha mantenuto il suo atteggiamento

negativo aggiungendo che egli non poteva modificare la sua politica che era stata già approvata dal Parlamento.

Da un comunicato ufficiale pubblicato in mattinata sugli incidenti verificatisi a Teheran e che hanno provocato la proclamazione della legge marziale, si apprende che il numero dei civili rimasti uccisi è salito a quindici in seguito all'avvenuto decesso di parecchi feriti gravi.

Chiusa la Mostra del Caravaggio

ROMA, 17.

Ieri a Milano, presenti il Ministro on. Marazza, le autorità cittadine e il comitato organizzatore, si è chiusa la mostra del Caravaggio che, allestita nella sala dell'ex Palazzo Reale, è durata 85 giorni.

Il dissidio tra Pakistan e India per la questione del Cachemir

NEW YORK, 17 (Ansa).

Il capo della delegazione pakistana all'ONU, prof. Ahmed Bohari, ha presentato oggi al Consiglio di Sicurezza dell'ONU una protesta contro l'ammassamento di truppe indiane nel Punjab orientale, Stato di Jammu, concentramenti che costituiscono una minaccia per il Pakistan e per la pace internazionale.

Il conflitto tra l'India ed il Pakistan riguardo al Cachemir si è bruscamente aggravato negli ultimi giorni.

Si sa che il problema del Cachemir si riassume in questi termini: dovrà aver luogo un plebiscito per stabilire se la regione deve ritornare all'India oppure al Pakistan. Sfortunatamente pressioni provenienti da questi paesi si esercitano da parecchi mesi sulle popolazioni del Cachemir rischiando di falsare i risultati del plebiscito. Attualmente il problema del plebiscito è completamente perduto di vista dalle due parti che disputano soltanto intorno a numerosi casi di pressioni che sono talvolta denunciati dal Pakistan e talvolta dall'India. Una manifestazione curiosa di questo stato d'animo consiste nel fatto che la India nega oggi al dottor Graham, inviato dell'ONU, il suo ruolo di mediatore nel conflitto, mentre proprio l'India stessa aveva preso l'impegno davanti

Il generale Juin lascerebbe la carica di Residente generale di Francia nel Marocco

PARIGI, 17.

Nei circoli bene informati si pensa che un nuovo Residente Generale di Francia nel Marocco dovrà essere designato prossimamente.

Si dichiara che in effetti uno dei primi compiti del governo francese dovrà essere quello di ripartire le cariche che attualmente ricopre il Gen. Juin: ispettore generale delle forze armate francesi e comandante delle forze alleate nella zona del centro Europa.

Problemi multipli afferenti a questi incarichi e particolarmente una più intensa organizzazione della difesa atlantica rendono necessaria la redistribuzione. Nei medesimi circoli si ritiene che il generale Juin dovrebbe essere chiamato ad assicurare in maniera costante la funzione di comandante della zona centro Europa.

all'ONU di favorire un plebiscito imparziale.

In una recente conferenza stampa Nehru ha affermato che non avrebbe tollerato alcuna assurdità nei confronti del Cachemir. Alcune organizzazioni, egli ha aggiunto, di qualsiasi paese, ha il diritto di ostacolare la sovranità dell'India o di disturbare ciò che è stato fatto dalla India per il popolo del Cachemir.

In risposta a queste dichiarazioni, Sir Mohamed Saporullah Khan, ministro degli esteri del Pakistan, ha dichiarato che se la India persisterà nel rifiutare un accomodamento pacifico nella controversia del Cachemir il Pakistan non permetterà che ci si buri di lui quali che siano le misure esso potrà essere obbligato ad impiegare.

Questo scambio di parole minacciose inquieta vivamente le potenze occidentali e particolarmente l'Inghilterra, dopo il colpo di forza cinese nel Tibet che dimostra il vivo interesse dei comunisti alle questioni dell'India.

La conferma di concentramenti di truppe dell'India e del Pakistan nella regione pone il dottor Graham in una situazione difficile che può aggravarsi rapidamente mettendo in pericolo la stabilità dell'Asia del sud.

La Spagna nell'organizzazione atlantica?

MADRID, 17.

L'ammiraglio Sherman, capo delle operazioni navali degli Stati Uniti è giunto in aereo a Madrid proveniente dalle Azzorre ed ha avuto quasi immediatamente un colloquio di tre quarti d'ora col generale Franco.

Nessun comunicato è stato pubblicato al termine del colloquio, durato 45 minuti.

Alla sede della missione diplomatica americana ha avuto luogo una conferenza fra l'ammiraglio Sherman e l'ambasciatore degli Stati Uniti, Griffith, alla quale hanno partecipato anche ufficiali di stato maggiore, cioè i capi delle operazioni navali americane e gli addetti navali dell'aria degli Stati Uniti a Madrid.

In seguito, l'ammiraglio Sherman, accompagnato dall'addetto navale americano è stato ricevuto, in assenza del Ministro della Marina, dall'ammiraglio Ramon Etrada Arnaiz, capo di stato maggiore.

A Washington il portavoce del dipartimento di stato ha dichiarato che il governo degli Stati Uniti tiene i governi francese e britannico strettamente al corrente delle sue vedute riguardanti la Spagna. Allo stesso modo Francia e Gran Bretagna tengono gli Stati Uniti al corrente delle loro vedute sulle questioni spagnole.

Il portavoce si è astenuto dal fare commenti sulle informazioni secondo le quali proteste sono elevate a Londra e a Parigi contro progetti americani per l'inclusione eventuale della Spagna nell'organizzazione atlantica.

Un treno fabbricato in Italia per i Sovrani d'Egitto

VENEZIA, 17.

Salutati da una numerosa folla i Sovrani d'Egitto hanno lasciato Venezia con un treno speciale costruito in Italia e che può considerare fra i più fastosi e comodi mezzi di trasporto ferroviario ad uso dei Capi di Stato. La automotrice è dipinta coi colori nazionali egiziani e reca sulla testata lo stemma della casa reale. E' composta da due sale da pranzo, una cucina tutta in bianco e una stanza letto il tutto arredato con pezzi di cuoio e di coccodrillo. Il Re e la Regina sono diretti a Como e a Lugano.

Questa sera al SUPERCINEMA in prima visione assoluta uno spassoso film di spionaggio

"LO SCORPIONE D'ORO"

interpretato da MADELEINE CARROLL e BOB HOPE

Brividi! Allegría! Comicità!

Seguirà La Nuova Settimana Incom N. 506

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

GIOVEDÌ 19 LUGLIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITÀ: Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 167 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Lento corso delle conversazioni a Kaesong

Gli alleati sviluppano una intensa attività aerea per non trovarsi impreparati per ogni eventualità

TOKIO, 18.

Un comunicato diramato dal generale Ridgway sui colloqui di Kaesong informa che l'ultima seduta ha portato ulteriori progressi verso la formulazione di un ordine del giorno accettabile per entrambe le parti.

Gli osservatori di Tokio ritengono tuttavia sia rimasto ancora insoluto l'importante problema già messo in discussione durante le prime trattative e cioè l'opportunità o meno di includere nell'ordine del giorno della conferenza il ritiro delle truppe straniere dalla Corea.

Frattanto le operazioni militari continuano.

Malgrado la stagione delle piogge e la poca visibilità, gli aerei alleati stanno facendo tutto il possibile per individuare i convogli stradali nemici durante le ore notturne, e ieri sera non meno di trenta veicoli sono stati distrutti o danneggiati dagli attacchi aerei. Secondo un comunicato delle forze aeree, pubblicato oggi, anche concentramenti di truppe comuniste e postazioni di artiglieria sono stati bombardati. Gli osservatori militari considerano che questa continuata attività aerea, dimostra che il Quartiere Generale non ha la minima intenzione di essere sorpreso da un'eventuale offensiva comunista, nel caso che i negoziati di pace a Kaesong, non abbiano successo. Questa teoria, è anche appoggiata dai rapporti che giungono da Washington, i quali affermano che in caso di insuccesso dei negoziati di armistizio, i comunisti intendono lanciare una grande offensiva, con la partecipazione in massa, per la prima volta, delle loro forze aeree al completo. Quest'ultima informazione, motiva l'aumentata attività di bombardamento aereo sugli aerodromi nemici nella Corea settentrionale. Se i plenipotenziari di Kaesong si accordano su una cessazione del fuoco, e le operazioni aeree nella Corea settentrionale vengono interrotte, chi potrà sapere se i comunisti porteranno dei nuovi rinforzi sulla linea del fronte? Se verrà formata una commissione di controllo per l'armistizio, che cosa succederà dal momento della cessazione dell'attività aerea alleata a quello della entrata effettiva in funzione della commissione di controllo a nord del 38° parallelo? Questi

sono i problemi che saranno discussi dai plenipotenziari e che dovranno essere risolti. Nei frattempo, gli aerei dell'ONU continuano i loro bombardamenti per impedire che i comunisti preparino una offensiva di sorpresa.

D'altra parte la radio di Pechino nella sua trasmissione odierna ha ammonito il comandante supremo dell'ONU, generale Ridgway, dicendo che se le Nazioni Unite continueranno a tentare di penetrare più profondamente nella Corea del nord, le truppe comuniste sono pronte ad infliggere delle gravi perdite alle forze alleate. Nella trasmissione in lingua cinese, la radio Pechino ha affermato che il generale Ridgway ed il comandante dell'Ottava Armata generale Van Fleet, avevano personalmente visitato il fronte dall'11 al 13 luglio, « malgrado le conversazioni di pace attualmente in corso », per iniziare una nuova offensiva lungo tutto il fronte. La radio Pechino ha aggiunto che se le truppe dell'ONU continueranno la loro aggressione, le forze comuniste infliggeranno loro un colpo terribile.

LA CONTROVERSIA PER IL CACHEMIR

Nehru dichiara di non avere intenzioni aggressive

NUOVA DELHI, 18 (Ansa).

In risposta alla recente nota inviatagli telegraficamente dal primo ministro pakistano in merito a pretesi ammassamenti di truppe indiane alla frontiera fra i due paesi, il primo ministro indiano Nehru ha indirizzato a quello pakistano una lettera nella quale si afferma che il suo paese non ha intenzioni aggressive nei confronti del suo vicino ma è in pari tempo deciso a resistere contro qualsiasi aggressione operata ai danni del territorio nazionale.

Nella sua risposta Nehru definisce infondati i timori manifestati da Liaquat Ali Khan in quanto la politica indiana mira come sempre a preservare la pace e ad evitare la guerra, aggiungendo che in base a recenti informazioni il Pakistan ha potenziato le sue forze armate ammassando grossi contingenti alle frontiere. Nehru riconosce che taluni movimenti di truppe indiane sono stati disposti per scopi puramente difensivi e fa appello al collega pakistano perché si eviti d'ora in poi di alludere apertamente ad un eventuale conflitto, migliorando in tal modo le relazioni fra i due paesi.

La crisi ministeriale

ROMA, 19 matt.

Il primo giorno di Consultazioni non ha portato novità degne di rilievo all'infuori delle brevi dichiarazioni di alcune personalità politiche, relative alla situazione.

Ieri il Capo dello Stato ha iniziato le consultazioni con i capi dei gruppi parlamentari.

Tali consultazioni si svolgono in un ordine veramente encomiabile. Il Presidente della Repubblica ha imposto una rigorosa prassi ai visitatori, nell'intento di risolvere al più presto la crisi. Agli uomini politici è stata anche imposta dopo la visita al Quirinale la regola del silenzio. Tuttavia nelle anticamere del Quirinale sostano in permanenza insieme ai fotografi numerosissimi giornalisti in cerca di eventuali indiscrezioni. Le poche dichiarazioni che essi sono riusciti a trappare agli uomini di Stato fin qui consultati sono concordi nel ritenere che la crisi avrà una brevissima durata e l'On. De Gasperi riceverà l'incarico di formare il nuovo governo.

Il Capo dello Stato ha ricevuto in mattinata gli On. Togliatti e Scoccimarro per il partito comunista e gli On. Bettiol e Cingolani per il partito Democristiano. Il Presidente del Gruppo senatoriale Democristiano dicendosi sicuro che l'On. De Gasperi avrà il rincarico ha dichiarato: il paese

se attende un ministero che possa far bene e che possa agire vigorosamente nel campo della ricostruzione, della disoccupazione, delle riforme sociali, rinvigorendo soprattutto gli istituti democratici e facendoli custodi della libertà. L'On. Einaudi ha quindi ricevuto il Capo del Gruppo democratico indipendente del Senato, Molè, il Capo del gruppo parlamentare liberale alla Camera, De Caro, gli On. Casati, Covelli, Macrelli, Amadeo, Pertini e Nenni.

Telegramma augurale di Einaudi a Baldovino V

In occasione dell'avvento al trono del Belgio di Baldovino V° il Presidente della Repubblica, Luigi Einaudi, gli ha indirizzato il seguente telegramma:

Nel momento in cui la maestà vostra ascende sul trono avito desidero farle giungere i deferenti auguri del popolo italiano ed i miei fervidi voti personali che sono dettati da quei sentimenti di antica e fiduciosa amicizia che hanno sempre unito le nostre due nazioni, aggiungo gli auguri più fausti per la prosperità della Maestà Vostra e della Augusta Famiglia Reale e per la fedeltà del suo regno e del popolo belga. Luigi Einaudi.

L'ATTIVITA' dell'Amministrazione

Costruzione di nuovi edifici scolastici - Sistemazione di ospedali - Macchinari agricoli per comprensori di autoctoni

La Commissione tecnico-amministrativa ha esaminato nella seduta di martedì 17 luglio, i seguenti affari: Lavori di adattamento di fabbricati demaniali in Hamar Geb-Geg da adibirsi a collegio per autoctoni;

Costruzione di scuole a Baidoa, El Bur, Eil, Scusciuban e Garoe;

Lavori di sistemazione degli ospedali di Baidoa e Bender Kassim;

Acquisto di aratri, erpici ed altri macchinari per i comprensori agricoli in corso di costituzione per autoctoni, dell'Azienda Sperimentale di Ortaccio e dei Centri Agrari Sperimentali dipendenti dall'Ufficio Agricoltura.

Delegazione U.S.A. a Roma per lo studio di problemi atlantici

ROMA, 19.

Al Viminale sono stati ricevuti ieri alcuni senatori della commissione degli affari esteri del Senato statunitense, insieme ad altri esponenti dell'amministrazione di Washington, accompagnati dall'ambasciatore Dunn e dal ministro Dayton. Nel corso della riunione presieduta dal Presidente del Consiglio, On. De Gasperi, ed alla quale hanno partecipato i ministri Pella, Pacciari e La Malfa, il sottosegretario Malvestiti ed alcuni alti funzionari, si è preceduto ad uno scambio informativo senza alcuna deliberazione formale circa la situazione economica e industriale entro il quadro del trattato nord-atlantico con riferimento anche alla produzione straordinaria per la difesa, ivi inclusa la questione delle commesse estere. Si è parlato inoltre dell'unità europea per il raggiungimento della quale l'Italia ha sempre teso e tende ogni sforzo.

Nel numero di domani risponderemo a "IL BORGHESE"

Basi aeree alla Russia in territorio cinese

TAIPEH, 18 (Ansa).

Nei circoli nazionalisti cinesi si afferma che i comunisti cinesi in base ad un accordo concluso con l'Unione Sovietica nel giugno scorso avrebbero concesso all'URSS il diritto di costituire basi aeree ad Harbin, Mukden, Pechino, Tsing Tao, Hangkow, Lanchow, Nanchino, Wweilin e Canton. Nei medesimi ambienti si aggiunge che lo stato maggiore sovietico starebbe attualmente dirigendo lavori difensivi nell'estuario di Canton ed avrebbe preso possesso dei porti strategici sul Fiume delle Perle.

19 luglio 1951.

Il Corriere della Somalia

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

ANNUNZI UFFICIALI

Ufficio Industria Commercio Interno e Lavoro

Vendita di una partita di granoturco avariato

L'A.F.I.S. pone in vendita una partita di circa 320 quintali di granoturco avariato, adatto esclusivamente per l'alimentazione del bestiame.

La partita trovasi depositata presso il Magazzino Cereali di Vittorio d'Africa ed è visibile ogni giorno feriale, nelle ore antimeridiane, fino al giorno precedente la gara.

La vendita sarà effettuata mediante pubblica gara che avrà luogo il 31 luglio alle ore 10, nell'Ufficio del Segretario Generale.

L'aggiudicazione sarà effettuata globalmente per l'intera partita, al migliore offerente partendo dal prezzo minimo di So. 6,— al quintale.

Le offerte in carta bollata da So. 0,80, dovranno essere presentate in busta chiusa lo stesso giorno della gara, oppure potranno essere inviate per posta con l'indicazione sulla busta: «A.F.I.S. — Ufficio Rogante — Offerta per acquisto granoturco avariato» ed in tale caso dovranno pervenire non oltre le ore 12 del giorno precedente la gara.

Le offerte condizionate saranno senz'altro annullate.

Il prezzo offerto, per quintale, dovrà riferirsi al granoturco posto a Vittorio d'Africa, insaccato in sacchi dell'acquirente e caricato su autocarri.

Il pagamento dovrà essere effettuato per contanti prima del ritiro del cereale ed il relativo importo dovrà essere versato secondo le modalità che verranno indicate dall'Ufficio Affari Finanziari.

L'aggiudicazione dovrà ritirare il cereale entro 10 giorni dall'aggiudicazione, previo accordi da prendere con l'Ufficio Industria, Commercio Interno e Lavoro.

Per ogni inadempienza, compreso il ritardo nel ritiro, l'aggiudicatario sarà tenuto al risarcimento delle spese e dei danni verso l'Amministrazione.

Scuola di preparazione politico-amministrativa

Rettifica di nominativo

Nell'annuncio pubblicato nel giornale di ieri, contenente l'elenco degli ammessi alla prova orale per l'ammissione alla Scuola di preparazione politico-amministrativa, per un errore di stampa è stato scritto Giama Ahmed anziché Giama Ganni Ahmed.

CIRCOLO DEL TENNIS

Si comunica che questa sera, durante il consueto trattenimento riservato ai soci e famigliari, ci saranno doni e sorprese.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Osservatorio principale di Mogadiscio
(periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29,4
Temperatura minima C° 21,8
Vento prevalente SW Km/ora 14,—
Umidità relativa minima 67, %
Radiazione solare massima 16,6

Afgoi
Altezza del fiume Scebeli m. 1,80,
Belet Uen
Altezza del fiume Scebeli m. 0,70
Lugh Ferrandi
Altezza del fiume Giuba m. 2,20

Giorno 20 luglio 1951.

Alta marea: ore 0,53 e ore 17,30.
Bassa marea: ore 11,11 e ore —,—.

Nelle scuole elementari italiane

Oggi ha avuto luogo la cerimonia di apertura del nuovo anno scolastico nella scuola elementare italiana.

Gli alunni accompagnati dal direttore della scuola e dagli insegnanti sono andati alla Cattedrale dove hanno ascoltato la S. Messa celebrata dal Vicario Apostolico Padre Mattia Pezzani.

Durante la cerimonia il sacerdote ha pronunciato un breve discorso, incitando gli alunni a ben seguire gli insegnamenti dei loro maestri.

Alla cerimonia hanno assistito molti genitori.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA

del giorno 19 luglio 1951

Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,26 « Hello » canta Mohamed Elmi.

17,35 Giornale Radio.

17,50 Canto Bagiumi di Hussen Seek.

17,58 « Hello » canta Omar Hassan.

18,07 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica sinfonica riprodotta.

20,25 Giornale Radio.

20,35 Il duo chitarre Scaglione-Leone in un programma di musica leggera. Alla batteria Murglia, canta Gianni Gatto.

20,55 Ultime notizie sportive.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

BOLLETTINO DELLE STRADE

Il Traghetto di Bangheni è sospeso nei giorni 19, 20, 21 per riparazioni.

Il traffico sarà istradato via Torda Gobuen.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Gelib transitabile per automezzi leggeri osservando qualche deviazione.

ULTIMI ARRIVI AL Bottegane

Prosciutto cotto, Mortadella, Coppa, Salame, Crespone, Emmenthal, Parmigiano, Gorgonzola ed il famoso Formaggino "MIO"

Vini bianco e rosso in fusti e sfuso, a prezzi convenienti

VASTO ASSORTIMENTO
Biscotteria in scatole e sfuse
a So. 10 al Kg. (peso netto)

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA SIRABELLA Corso Vittorio Emanuele. Riprende la sua attività con la vendita dei suoi prodotti a prezzi bassissimi. Arrivi settimanali a mezzo aereo fiori, frutta e primizie, arrivi quindici nali con Bananieri aranci, limoni, frutta fresca e verdura. Deposito e vendita del rinomato vino Capri di produzione propria in fusti. Ricco assortimento scatolame alimentari, frutta e verdura. Arrivi giornalieri verdura frutta agrumi produzione locale: Cipolle, patate a So. 1,00 Kg. Forti quantitativi sempre pronti. La ditta non ha interessi comuni con altri. Nel proprio interesse visitatelo.

BUON GUSTAI!!! Recatevi in Via Cardinal Massaia 52 - Palazzo Alikar dietro il Supercinema, al RISTORANTE AMARUIN (ex Ristorante Guidonia) - Troverete cucina ottima a prezzi modici. Provatelo, sarete soddisfatti.

VENDO tavolo molto grande da usare per mensa - ristorante - sala di lettura - riunioni per associazioni e circoli. Visibile presso il Bar Italia.

SIGNORA impiegherebbe cassiera o altro lavoro decoroso. Rivolgersi Porro.

STERMINIO il nemico N. 1 degli insetti composto bivalente, uccide istantaneamente tutti gli insetti e le loro uova ed ha azione immunizzatrice. In vendita in tutti i migliori negozi. Chiedete Sterminio il potente insetticida profumato.

DA G. GUARDIA «Autonoleggio Benadir» compra-vendita auto e moto d'occasione. Vende 1100 - Austin. Cedesi Taxi. Dietro alla Cattedrale - Casella Postale 402.

OCCASIONE vendesi in blocco Q1. 30 circa, bulloni misure 1/2 pollice 5/8 — 3/4 — 9/8 a So. 3,00 al Kg.; e cedesi negozio con ferramenta o senza, con annesso alloggio. Borello Via Sacconi dirimpetto distributore Ditta Giacomelli.

ALL'INTEROCEANICA troverete il Biscotto della salute Buitoni il toccasana per i bambini, la Pasta glutinata Buitoni e la Pasta iperglutinata Buitoni per diabetici e la crema di riso Buitoni il migliore nutrimento per bambini, energetico e regolatore dell'intestino.

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - « La Vendetta dei Dalton ». Ultima visione.

Cinema El Gab - « Alkira » (film arabo).

Cinema Teatro Hamar - « Ogni giorno è domenica » e documentario.

Cinema Imperiale - « Mia moglie Capitano ».

Cinema Missione - « Una Bionda in Paradiso ».

Supercinema - « Lo Scorpione d'oro » (Ultima visione).

Le motoleggere

MV 125 cc.

stravincono anche quest'anno nella
MILANO-TARANTO

la corsa di velocità più lunga del mondo (Km. 1350).

Classe 125 cmc.:

1° UGO GROSSI, alla media di Km. 80,817.

2° GUIDO BENZONI - 3° MARIO FORNASARI - 4° GIORGIO POGGII - 5° MARIO RITELLI

Anche la

MV 500 cc.

unico esemplare partito da Milano, nonostante due incidenti di strada, arriva prima della sua categoria e quarta assoluta con

ARCISO ARTESIANI

Gli scooters e le motoleggere M. V. in vendita al pubblico posseggono i motori vincitori della MILANO - TARANTO

Esposizione e vendita:

G. GUARDIA - Autonoleggio Benadir dietro alla Cattedrale.

B.O.A.C

Trasporta pure le vostre merci!

ECONOMIZZATE TEMPO E DANARO

Affidate alla B.O.A.C. l'incarico di trasportare le vostre merci in provenienza o a destinazione degli S.U.A. dell'Europa o di qualunque altra parte del mondo. Qualsiasi cosa, dai vostri effetti personali ad un piccolo elefante. Telefonate o scrivete per informazioni complete.

E DI LUNGA PIU RAPIDO CON B.O.A.C

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Mitchell Cotts & Co. (East Africa) Ltd. Corso Vittorio Emanuele III, Mogadiscio, o presso il più prossimo Agente riconosciuto.
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION WITH Q.E.A., S.A.A., T.E.A.L.



L'ELEZIONE del nuovo Presidente del Portogallo

Oporto, luglio.

Per le elezioni presidenziali in Portogallo, nei cui confronti sono sorti problemi politici interni e internazionali di una certa delicatezza, due sono i candidati definitivi: il generale Craverio Lopes, figlio e nipote di valorosi ed eroici militari, aviatore egli stesso durante la prima guerra mondiale e figura assai popolare in tutto il paese; el prof. Rui Luis Gomes, già docente nell'Università di Oporto, allontanato dall'insegnamento a motivo delle sue idee politiche e promotore di un programma politico basato sullo slogan « più pane e meno cannoni », sulla condanna delle armi atomiche e sulla « pace » di marca cominformistica. La candidatura del Gomes è stata presentata dal Movimento Nazionale Democratico in seno al quale predomina nettamente la corrente comunista.

Una terza candidatura si è però affacciata da qualche giorno sulla scena elettorale portoghese: quella dell'ammiraglio Quintao Meireles, ex ministro degli affari esteri durante la dittatura militare presieduta dal gen. Farraz. Il suo nome non è espressione di alcun partito o movimento, bensì di un « gruppo di amici ». Il programma del « terzo uomo » è stato pubblicamente enunciato nella stampa e mirerebbe ad obbedire all'imperativo di una politica di pacificazione interna.

In politica estera il terzo uomo preconizza una linea generale analoga a quella impersonata da Salazar: buon vicinato con la Spagna e con i paesi oltremarini tradizionalmente amici del Portogallo; amicizia con l'Inghilterra e gli Stati Uniti; sviluppo delle relazioni di amicizia col Brasile; rafforzamento della posizione del Portogallo nel Patto Atlantico; ingressi del paese tra le Nazioni Unite dalle quali risulta escluso soltanto per l'opposizione della Russia Sovietica.

Con un programma abbastanza generico e di non aperta opposizione alla politica governativa, sarebbe difficile tacciare il movimento dell'ammiraglio Meireles di ostilità contro il presidente del consiglio Salazar. Sembra però che molti degli « amici » del candidato appartengano alle correnti più eccesamente monarchiche del Portogallo e molti ritengono che segretamente il terzo candidato alla presidenza della repubblica mirerebbe a restaurare la monarchia. Altra impressione è che il Meireles sia esponente delle correnti liberali del paese e pertanto ostili al regime di Salazar.

La comparsa della terza candidatura ha alquanto sconcertato il panorama preelettorale portoghese dominato finora dal contrasto chiaro e netto tra i movimenti anticomunisti e quelli di tendenza « progressista ». Si tratta dell'inserimento di un elemento nuovo che in ogni caso rischia di indebolire la posizione del candidato democratico in favore di quella di Gomes, tenacemente sostenuto dalle correnti filo-comuniste.

Opinioni sui motivi che hanno indotto la Russia a proporre la tregua in Corea

COMMENTI DI STAMPA

PARIGI, 18.

I paesi occidentali tirano le somme sui motivi che hanno potuto incitare Mosca a modificare la sua linea di condotta nei riguardi della Corea e portare Stalin ad accettare il principio di una tregua, punto di vista sul quale anche Pekino si è allineato. Secondo alcuni osservatori questa evoluzione avrebbe come causa principale le forti perdite subite dai « volontari » cinesi e le esitazioni dei russi di venire in aiuto ai loro alleati.

Il giornale « The Economist » considera le conversazioni di Kaesong semplicemente come « una nuova Berlino » cioè il punto d'arresto di una soluzione di forza in un punto limitato.

Il giornale non crede ad un regolamento politico locale e neppure generale. Tale non è tuttavia il parere dell'organo laburista di sinistra « The News Statesman and Nations » che da parte sua ritiene che Mosca e Pekino sono disposti ad un regolamento generale delle questioni in discussione tra est ed ovest, nel timore che la Cina comunista non venga precipitata in una guerra generalizzata e soprattutto nel timore che gli Stati Uniti non accelerino il loro riarmo in vista di togliersi il quanto.

Secondo il « New York Times » Mosca ha bisogno di una pausa per ragioni economiche e per evitare che l'attuale conflitto non assorba materiale per gli eserciti nord coreano e cinese a detrimento della sua preparazione militare. La ragione principale dell'evoluzione tattica dei russi — questa è l'opinione che condividono i migliori osservatori francesi — è senza dubbio che Mosca vuole intervenire nelle questioni che gli occidentali stanno per risolvere senza il loro intervento: rimilitarizzazione della Germania, trattato di pace col Giappone e problemi dell'armamento. Questa preoccupazione è chiaramente visibile dalla lettura dell'ultimo numero dell'organo del Cominform.

Il settimanale neutralista francese « L'Observateur » pubblica un articolo del giornalista americano Andrew Roth le cui opinioni di sinistra sono ben note. Egli ritiene che l'Asia si avvia probabilmente ad un periodo di pace relativa e ad una infiltrazione

zione russa senza lotta violenta. Secondo Roth, Stalin e Mao Tse Tung hanno commesso un errore monumentale impiegando forze in Corea ed in Indocina perché questo ha portato alla mobilitazione totale del mondo occidentale.

Piena valorizzazione del porto di Napoli

ROMA, 18.

Ieri mattina il ministro della marina mercantile, on. Petrilli, ha ricevuto, il comitato di difesa del lavoro del porto di Napoli, per comunicare che, in accoglimento dei voti ripetutamente espressi dagli ambienti politici ed economici di Napoli, ha già da alcuni giorni dato disposizione perché il porto sia sede di armamento delle motonavi Saturnia e Vulcania, in linea con il Nord America. Inoltre egli ha soggiunto di aver anche disposto che tutte le altre navi di linea delle compagnie di navigazione di preminente interesse nazionale che fanno scalo a Napoli, dovranno sostare in quel porto per un congruo numero di ore per dar modo ai passeggeri soprattutto turisti, di visitare la città, e che le medesime navi dovranno in ogni caso riserbare alla produzione napoletana e meridionale, in genere, spazio sufficiente per il trasporto transoceanico delle merci.

IL GIRO DI FRANCIA

Primo KOBLET al traguardo di Luchon

COPPI secondo arrivato. Notevole miglioramento delle posizioni italiane

La 14ª tappa del Giro di Francia (Tarbes-Baqueres de Luchon) si è risolta con netto miglioramento delle posizioni dei corridori italiani.

Koblet infatti che ha vinto la tappa, è giunto al traguardo di Luchon, seguito a due lunghezze da Fausto Coppi. Al terzo e quarto posto sono giunti rispettivamente Gino Bartali ed il francese L. Lazarides.

Koblet ha conquistato la maglia gialla mentre la classifica generale vede Coppi al 4º posto e Bartali al 7º.

Il campionato internazionale di atletica dei ferrovieri

ROMA, 16.

I risultati della seconda giornata del primo campionato internazionale dei ferrovieri hanno visto una netta vittoria dei francesi e la soddisfacente prestazione degli atleti italiani che hanno vinto in numerose gare. Nei cento metri il toscano Giani ha conquistato il primo posto; nel lancio del disco l'anziano Spaggiari ha raggiunto i 45 metri classificandosi primo e infine Pederzani nel salto in lungo ha battuto il francese Minet. La squadra francese ha ottenuto due vittorie nelle finali dei 400 e 800 metri e tre secondi posti nel lancio dell'asta ha vinto il finlandese Antila.

Smentito il viaggio a Washington di Attlee e Gaitskell

LONDRA, 18 (Ansa).

Negli ambienti competenti viene smentita la voce secondo cui Attlee ed il cancelliere dello scacchiere Gaitskell si recherebbero il mese prossimo negli Stati Uniti.

Echi della "Id el Fitr,"

Continuano a pervenire alla nostra Redazione, da tutte le parti della Somalia, segnalazioni dei festeggiamenti per la fine del mese di Ramadan. Data la limitatezza dello spazio diamo soltanto un breve riassunto delle cerimonie svoltesi nelle varie località.

A BULO BURT

A Bulo Burti i capi, i notabili ed una larga rappresentanza della popolazione sono stati ricevuti dal Residente dr. De Ciantis. Il Qadi, Seek Ali Assan, ha pronunciato parole di saluto auspicando un avvenire di prosperità per la Somalia sotto la guida dell'Amministrazione Italiana, nella concordia operante di tutti i somali.

Il Residente ha ringraziato il Qadi dicendo che la Somalia avrà prospero avvenire soltanto se tutti i suoi figli saranno concordi nella realizzazione di quanto è necessario nel clima delle libere istituzioni democratiche.

A GAROE

A Garoe il Residente di Eil, dr. Soldi, ha ricevuto nel proprio ufficio tutti i capi e notabili, i rappresentanti dei partiti politici e delle categorie economiche. Il Residente ha rivolto ai presenti il saluto dell'Amministrazione ed ha con l'occasione illustrato gli argomenti che verranno posti all'ordine del giorno dei prossimi Consigli di Residenza.

I capi ed i rappresentanti dei partiti hanno risposto ringraziando per gli aiuti concessi dalla Amministrazione ed affermando la loro piena volontà di collaborazione. Al termine della cerimonia sono stati distribuiti abbondantemente viveri ai poveri della zona.

A BRAVA

Un ricevimento ha avuto luogo a Brava nei locali della Residenza dove sono convenuti tutti i capi, i notabili ed i rappresentanti dei partiti. Il capo Hagi Abdullahi Abubacher ha pronunciato un discorso di ringraziamento cui ha risposto con brevi parole il Residente.

A MERCA

Tutti i capi, i notabili e santoni della città, con un largo seguito, si sono recati a porgere gli auguri al Residente.

Durante tutta la giornata si sono svolti festeggiamenti nelle sedi dei partiti ed all'aperto nelle piazze. In serata ha avuto luogo al Supercinema una festa musicale e danzante con la partecipazione di più di trecento autoctoni. Nell'occasione si sono esibiti per la prima volta una quindicina di suonatori di Merca suscitando l'entusiasmo dei presenti.

A LUGH

La giornata del 7 luglio è stata densa di avvenimenti per il centro di Lugh Ferrandi. La festa per la fine del Ramadan è coincisa con la festa del IV Battaglione Somalo Fucilieri di cui fa parte la III Compagnia di stanza a Lugh.

Nella mattinata al campo sportivo aveva luogo la festa del IV Battaglione Somalo. In una piccola tribuna d'onore avevano preso posto il Residente dr. Natoli, il comandante la Compagnia, il comandante della tenenza dei carabinieri, tutti gli italiani di Lugh Ferrandi ed i capi e notabili. Ai lati della tribuna era assiepata la popolazione.

Avevano quindi luogo le manifestazioni militari sportive terminate con giochi a premi a cui prendevano parte anche elementi della popolazione civile. In serata poi ha avuto luogo un ricevimento nell'abitazione del Residente cui sono intervenuti tutti i capi, i notabili, i rappresentanti dei partiti politici e le personalità più in vista del paese: i partecipanti superavano le ottanta persone. E' stato servito un abbondante rinfresco.

Ai vari discorsi di ringraziamento e di saluto pronunciati dagli esponenti somali con cui essi hanno riaffermato la riconoscenza verso l'Amministrazione e la loro volontà di collaborazione, ha risposto il Residente assicurando che l'Amministrazione farà il possibile per l'evoluzione delle popolazioni della Somalia e per il raggiungimento dell'indipendenza.

Terminato il ricevimento sono stati eseguiti giochi e fantasie davanti all'abitazione del Residente, protrattesi fino a tarda sera.

A OBBIA

Il Residente di Obbia, sig. Mascolini, il giorno dell'Id-el-Fitr ha ricevuto i capi, i notabili e i santoni, e vari altri esponenti della popolazione.

Sono stati pronunciati discorsi con cui i capi e notabili hanno riconfermato la volontà di collaborare con l'Amministrazione ed hanno manifestato la gratitudine delle popolazioni per quanto è stato fatto finora. E' stata poi raccolta una somma per l'acquisto di generi alimentari che sono stati distribuiti ai poveri del paese.

A GARDO

A Gardò i capi e notabili si sono recati a porgere il loro saluto al Residente dr. Bedini. A nome di tutti ha pronunciato il discorso il capo più anziano, Ahmed Iusuf, il quale ha illustrato il significato della giornata dell'Id-el-Fitr ed ha ringraziato per l'attività dell'Amministrazione per il bene delle popolazioni della Somalia.

Il Residente ha ringraziato i capi per le loro manifestazioni verso l'Amministrazione ed ha affermato che con la concordia e la collaborazione di tutti il Paese potrà raggiungere le mete cui aspira.

Sono stati poi macellati alcuni cammelli e alcune capre destinati ai poveri del paese.

LA LUCOLA

Questa sera

- Serata Danzante -

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le trattative tra Washington e Madrid per la cessione di basi alla Marina U.S.A.

I governi inglese e francese contrari ai negoziati

MADRID, 18 (reuter).

L'ammiraglio Sherman, capo delle operazioni navali americane si è incontrato nuovamente col gen. Franco al palazzo del Pardo.

Negli ambienti spagnoli si ritiene che la missione Sherman possa portare ad un accordo concreto in base al quale la marina americana potrebbe usare basi spagnole.

Si apprende da Washington che nel corso della sua odierna conferenza stampa il Segretario di Stato Acheson ha dichiarato che la missione dell'ammiraglio Sherman a Madrid è stata decisa perché le autorità militari americane ritengono che la Spagna riveste una importanza strategica ai fini della difesa dell'Europa occidentale. Dopo avere precisato che i colloqui Sherman con Franco hanno carattere preliminare ed « esplorativo » il segretario di Stato ha affermato che gli Stati Uniti intendono vigilare affinché l'Europa occidentale in caso di attacco venga difesa e non liberata.

Acheson si è poi detto soddisfatto per l'accettazione da parte del ministro degli esteri inglese della tesi secondo cui Grecia e Turchia debbono essere incluse nel patto atlantico. A proposito dei colloqui di Madrid Acheson ha detto anche che il problema spagnolo è stato discusso per molti mesi con i governi inglese e francese senza però che sia stato possibile trovare una posizione comune. Il Segretario di Stato si è poi rifiutato di dire se i colloqui di Sherman a Madrid siano da riconnettersi con una eventuale ammissione della Spagna nel patto atlantico o con la firma di un accordo bilaterale ispano-americano.

Interrogato sulle notizie di una democratizzazione progettata dal regime franchista, Acheson si è limitato a rispondere di ritenere che la formazione di un nuovo gabinetto spagnolo sarà annunciata domani a Madrid.

Nella capitale spagnola si apprendono alcuni fatti che sono considerati sintomi di nuovi orientamenti. Si è saputo che il generale Franco ha rinunciato all'ultimo momento a pronunciare un discorso celebrativo del 15° anniversario del colpo di stato nazionalista in Spagna, discorso che egli doveva tenere oggi nel corso dell'inaugurazione di una scuola nei pressi di Madrid. Non è stata fornita alcuna spiegazione di ciò. Un altro fatto è questo. Alla vigilia di lasciare la carica di ministro dell'educazione nazionale, Jose Ibanez ha concesso un'intervista al giornale «abc» nel corso della quale ha annunciato tra l'altro che « è attualmente allo studio un progetto legislativo tendente a migliorare notevolmente l'attuale regime di stampa in Spagna ».

Francia e Inghilterra mantengono un atteggiamento decisamente contrario alle trattative tra gli Stati Uniti e Madrid.

La confederazione internazionale dei libri sindacati ha inviato oggi da Bruxelles al segretario di stato americano Acheson un telegramma nel quale si protesta energicamente contro « qualsiasi forma di associazione con la Spagna di Franco e contro gli sforzi attualmente compiuti per includere la Spagna nella difesa occidentale sia direttamente sia indirettamente attraverso accordi bilaterali fra gli Stati Uniti ed il dittatore Franco ».

A Londra il Visconte Alexander, portavoce del governo alla camera dei lords, ha dichiarato questa sera che la Gran Bretagna ha reso noto il suo punto di vista secondo cui gli Stati Uniti non dovrebbero dar seguito al loro progetto di negoziare la cessione di basi in Spagna. « Naturalmente — ha proseguito Alexander — se gli Stati Uniti desiderano considerare tale problema come questione puramente locale e trattarla su base bilaterale non vi è nulla che noi possiamo fare per impedirlo ».

Harriman continua i contatti con gli uomini di stato iraniani

TEHERAN, 18 (Afp).

La calma è ritornata a Teheran. Il coprifuoco che doveva essere osservato da mezzanotte alle cinque è stato ora limitato a tre ore, dalle una alle quattro.

L'inviato speciale di Truman interrogato dai giornalisti in merito alla sua eventuale partenza da Teheran determinata dalle difficoltà insorte nel corso dei colloqui con Mossadeq, ha dichiarato che resterà in Persia finché la sua presenza sarà utile.

Harriman ha avuto oggi un colloquio con il ministro Hussein Ali e con i presidenti della Camera e del Senato.

Le autorità iraniane hanno ordinato agli aderenti alla « Associazione iraniana per la pace » ed alla « Associazione per la lotta contro le società imperialiste dei petroli » di lasciare immediatamente Abadan.

I NEGOZIATI PER LA TREGUA IN COREA**A Washington si prevedono difficoltà per la redazione dell'ordine del giorno**

WASHINGTON, 19.

Nei negoziati di Kaesong i comunisti hanno accettato di togliere dall'ordine del giorno della conferenza il riferimento al 38° parallelo come base per la creazione di una zona neutra.

Nei circoli bene informati si sottolinea tuttavia che questo punto non può essere considerato di particolare significato stando alle dichiarazioni fatte da radio Mosca sulla posizione dei comunisti precisamente sulla questione del parallelo.

Negli stessi circoli si prevede che serie difficoltà si incontreranno sulla strada degli accordi di Kaesong, in quanto radio Mosca sostiene che il comandante nord coreano generale Nam Il insiste nel chiedere l'inclusione nell'ordine del giorno della que-

ULTIMISSIME DI SPORT
WALCOTT
nuovo campione del mondo dei pesi massimi

NEW YORK, 19.

Joe Walcott ha battuto ieri sera a Pittsburg Ezzard Charles campione del mondo dei pesi massimi per k. o. al settimo round.

Essendo in palio il titolo, Joe Walcott è stato proclamato campione del mondo dei pesi massimi.

Walcott ha riportato la vittoria dopo che con un crochet sinistro alla mascella mandò al tappeto l'avversario 55 secondi dopo l'inizio della settima ripresa. Questo risultato inatteso — Ezzard Charles era dato vincente nei pronostici per 6 contro 1 — fa di Walcott che ha 37 anni, il più anziano campione del mondo.

Il combattimento previsto in 15 riprese ebbe un inizio lento. La battaglia si animò al quinto round quando lo sfidante prese l'iniziativa del combattimento con una serie di crochet alla mascella dell'avversario.

Ezzard Charles rimase ferito al labbro superiore; alla successiva ripresa venne duramente toccato sotto l'occhio destro. All'inizio della settima ripresa Charles riuscì a costringere Walcott alle corde ma quest'ultimo si disimpegnò. Dopo un breve scambio di colpi in un corpo a corpo, seguì un crochet sinistro che mandò il campione del mondo sul tappeto.

Charles tentò di rialzarsi ma ricadde su se stesso per il conto finale.

Accordo culturale italo-belga

ROMA, luglio.

Al fine di attuare lo scambio di professori previsto dall'accordo culturale stipulato fra l'Italia ed il Belgio il 20 novembre 1948, le delegazioni belga e italiana hanno concordato che inizialmente lo scambio sia limitato a sei professori per parte, che esso sia limitato a professori che facciano parte del corpo insegnante di una Università o Istituto superiore.

La scelta dei professori è lasciata libera alle Università ospitanti, le quali dovranno avvalorare le richieste tramite i rispettivi Ministeri della Pubblica Istruzione. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del Paese che invia i professori (per l'Italia sono a carico del Ministero degli Affari Esteri).

Per quanto riguarda in particolare le Università e gli Istituti superiori italiani le richieste, formulate dalle singole Università, dovranno essere dirette al Ministero della I. - Direzione generale per l'istruzione superiore - Div. VI che curerà l'inoltro alle competenti autorità belghe tramite il ministero degli affari esteri.

Nel corrente anno accademico non essendo stata precisata la procedura sopra indicata è avvenuto che intese per lo scambio di professori siano intercorse direttamente fra le Università interessate, senza che ne siano stati preventivamente avvisati i ministeri competenti, il che ha mancato di determinare alcuni inconvenienti.

Pertanto per il prossimo anno accademico 1951-52 lo scambio dei professori dovrà unicamente avvenire secondo le modalità sopra indicate, avvertendosi che scambi di professori attuati senza tale procedura non potranno considerarsi avvenuti nel quadro degli accordi e pertanto non potranno usufruire delle agevolazioni concesse.

Notizie dall'interno**Inaugurato l'anno scolastico ad Afgoi**

AFGOI, 16.

Questa mattina ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo anno scolastico delle Scuole Italiane e Somalistiche.

Hanno partecipato alla cerimonia inaugurale il Residente dr. Colonna e il Vice Residente dr. Colonna. Hanno partecipato anche i genitori dei bambini iscritti alle scuole. Gli iscritti alle scuole sono molto numerosi. I bambini erano accompagnati dai genitori o dai parenti e si mostravano felicissimi di riprendere la missione che dovranno nei banchi delle scuole o di iniziare la nuova vita.

Le Suore insegnanti ed i maestri hanno accolto i ragazzi con gioia e essi sentono l'intima soddisfazione di riprendere la missione che dovranno grandissima parte formare il carattere dei giovanissimi alunni.

E' arrivata la Coca Cola

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

VENERDI 20 LUGLIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 168 - Prezzo 10 cent.
Numero a sei pagine

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

RISPOSTA A "IL BORGHESE"

ACCETTIAMO LE ACCUSE

Per edificazione degli italiani della Somalia riportiamo alcuni brani — i più significativi — di un articolo-intervista, intitolato « LA DEMOCRAZIA IN SOMALIA », e pubblicato nella prima pagina del N. 12 del quindicinale « IL BORGHESE ».

« Ad un nostro conoscente, che benedice di concessioni in Somalia, « vi fu negli ultimi tempi dell'occupazione inglese e segue da vicino le condizioni di quel paese, abbiamo chiesto: »

« Come giudicate il primo anno dell'amministrazione italiana? ».

« Una rapida, totale abdicazione del bianco dinanzi al nero ».

« Molto bene. E diteci: quali sono le direttive ed i propositi dell'amministrazione fiduciaria? ».

« Aprire la via a una repubblica somala, che sarà una specie di Liberia. L'autorità italiana dice ai somali: voi siete il popolo sovrano, voi fra breve vi governerete liberamente: è questione di poco tempo... Scusate un'intrusione, che cerchiamo di rendere impercettibile ».....

E poi: « A tutte queste spese si aggiungono quelle per uno sciame, per un'orda di burocrati venuti dalla metropoli con gli incarichi meno verosimili, non escluse le cattedre ambulanti di agricoltura, e con stipendi che sono il quadruplo di quelli percepiti in Italia..... ».

« Quale frutto danno queste cose? Le concessioni italiane fioriscono? Il capitale ed il lavoro italiano trovano impiego? ».

« Non direi. Nella vecchia colonia vigeva il lavoro obbligatorio e, naturalmente, retribuito: l'occupante britannico, pur abolendolo, esercitava sui somali una pressione fiscale che li obbligava a lavorare per pagare le imposte. L'Amministrazione italiana, che vuole guadagnare gli indigeni alla democrazia, esenta i somali dalle imposte, che ricadono sui concessionari e sui fittavoli. Di conseguenza questi non trovano più mano d'opera, perché il somalo non ha incentivo a lavorare le terre altrui se non quando la siccità lo scaccia dalle proprie. Nelle stagioni di pioggia noi concessionari non troviamo più mano d'opera ».

E ancora: « Chi tutela l'ordine pubblico? ».

« Carabinieri neri. I bianchi aumentano nella burocrazia e diminuiscono nelle forze armate. Denunciai il mio « boy » come ladro, dando prove evidenti, e poco mancò non andassi dentro io per simulato furto ».

« Affluiscono nuovi capitali? ».

« Per carità. Tutti cerchiamo di vendere le nostre installazioni, tutti vorremmo trasferirci nel Sud-Africa, nel Kenya; ma nessuno compra. Unica nostra difesa sono le tribù non somale, nemiche dei somali ».

« L'Amministrazione non fa politica. Lascia che l'acqua vada per la sua china ».

LO SPETTATORE

Abbiamo pubblicato questi brani senza ombra di preoccupazioni polemiche perché siamo sicuri che il lettore saprà fare giustizia da sé delle affermazioni, dell'intervistato.

Non solo, ma molte delle critiche

— che si potrebbero anche chiamare accuse — non vanno affatto respinte ma accettate con legittimo orgoglio da parte dell'Amministrazione della Somalia.

Tuttavia può valer la pena di dire una parola su qualcuna delle critiche suddette, per esempio su quella delle tasse che sarebbero pagate soltanto dai concessionari. Affermazione questa che può essere presa sul serio dovunque, tranne che in Somalia, perché qui si sa che non solo non esistono imposte reali ma i concessionari sono addirittura esenti dall'imposta sul reddito. E sarebbe meglio non toccare questo argomento..... per che quando la situazione economica sarà meglio assestata, bisognerà riesaminare tutta la materia.

C'è poi l'ormai noioso ritornello della « pleora burocratica » ed è — come è arcinoto — senza fondamento: abbiamo già dato, più volte, le cifre dei funzionari amministrativi venuti da Roma. Essi sono in numero minore dei funzionari inglesi che — con un compito infinitamente più semplice — c'erano al 1° aprile 1950. Chi parla come il nostro concessionario (ma sarà veramente tale?) mostra di ignorare l'impegno assunto dall'Italia verso le Nazioni Unite e verso il popolo somalo, impegno che non è soltanto di amministrare questo territorio ma di costruirvi in dieci anni uno Stato. I nuovi organismi democratici già creati e che si vanno creando — Consiglio Territoriale, Consigli di Residenza, Consulte Municipali — le rilevazioni statistiche, il rapporto annuale all'ONU, l'istituzione di un registro di popolazione mentre gran parte del popolo somalo è nomade, richiedono, servizi tali, per i quali occorrerebbe il doppio degli impiegati di cui si dispone attualmente.

Il pubblico avrà visto arrivare dall'Italia, oltre i pochi funzionari amministrativi, molti altri impiegati. Ma si tratta di tecnici: medici, agronomi (le cattedre ambulanti di agricoltura non ci sono, ma occorre crearle, ingegneri, professori, maestri elementari. Molti ne sono venuti ed altri ne verranno, perché, per costruire uno Stato ed educare un popolo ci vogliono appunto agronomi, ingegneri, medici e, soprattutto, insegnanti.

Detta una parola di chiarimento su questi due argomenti: tasse e pleora burocratica, le altre critiche — o addirittura accuse — le accettiamo senz'altro perché fanno onore all'Amministrazione. E' vero, anzi è verissimo, che essa non distingue affatto tra « bianco » e « nero » ed è certamente orgogliosa di proclamarlo. E' vero che l'ordine pubblico è tutelato da — come dice l'intervistato — « carabinieri neri » cioè dalla Polizia Somala. E l'Amministrazione non può non essere soddisfatta che ciò venga constatato. Non soltanto ciò è vero, ma si farà di più. Fra qualche anno vi saranno certamente dei Residenti — o come si chiameranno — somali, cioè « neri » così come dice l'intervistato. E se i « carabinieri neri » non hanno creduto di arrestare il « boy » accusato di furto, vuol dire che il concessionario — o sedicente tale — non aveva fornito le prove contro l'accusato, e vuol dire, quindi, che effettivamente la giustizia è uguale per tutti in questo paese.

I COMUNISTI SI IRRIGIDISCONO su due condizioni inaccettabili

- 1) Ritiro immediato delle truppe straniere dalla Corea.
- 2) Niente commissione di controllo dell'armistizio.

TOKIO 19.

Un comunicato ufficiale diramato da Tokio annuncia che nessun progresso è stato realizzato a Kaesong nel corso delle discussioni odierne. Il generale nord coreano Nam Il aveva chiesto all'inizio della riunione la discussione dell'ordine del giorno proposto dalla delegazione comunista.

L'ammiraglio Joy rispondeva che egli avrebbe accettato di discutere soltanto questioni di carattere puramente militare. La seduta venne quindi sospesa per venti minuti. Alla ripresa i delegati non riuscirono a trovare un punto d'accordo e si separarono.

Benché le prime informazioni del pomeriggio lascino comprendere che la causa dell'interruzione delle conversazioni odierne siano dovute alla insistenza dei comunisti sulla questione del ritiro delle truppe straniere dalla Corea, notizie raccolte in serata, provenienti da fonti bene informate delle Nazioni Unite, sottolineano che è stata piuttosto la questione della creazione di una commissione di armistizio incaricata di controllare tutta la Corea, il punto che ha provocato la interruzione della seduta.

Si aggiunge negli stessi am-

L'intervistato lamenta poi — e quando un uomo parla di « bianchi » e « neri » può lamentare anche questo! — che non esiste il lavoro obbligatorio nelle concessioni.

L'idea è talmente assurda che non merita risposta. Ma vogliamo ammettere, solo per un istante, ed in ipotesi, che il lavoro obbligatorio fosse possibile: quale sarebbe il risultato se non la confessione che l'economia agricola italiana in Somalia è artificiale? Ciò che, in effetti, non è, perché le aziende agricole stanno funzionando in pieno, mentre, proprio recentemente, a Roma, i rappresentanti ufficialmente delegati dei concessionari della Somalia hanno tenuto a dimostrare al sottosegretario On. Brusasca che essi si sentono perfettamente solidali con l'Amministrazione della Somalia e concordano nei suoi programmi politici ed economici.

Come si vede e per nostra fortuna, le idee dell'intervistato da « Il Borghese » non sono certo quelle della maggioranza.

Ed allora, non resta che da dare un consiglio all'intervistato ed a quei pochissimi che la pensano come lui, se ce ne sono: se essi hanno in animo di rimanere in Somalia a continuare l'opera di sviluppo del Territorio, nella più cordiale intesa col popolo somalo, dovranno mettersi al passo ed aggiornarsi radicalmente.

G. C.

bienti che non sembra possa esservi disaccordo di principio sulla questione del ritiro delle truppe e su quello della creazione di una commissione d'armistizio, ma sono questioni le cui modalità e l'esecuzione vanno rinviate.

Si tratta invece che evidentemente i comunisti intendono inscrivere nell'ordine del giorno la questione del ritiro « immediato » condizionando ad esso la sospensione stessa delle ostilità. In questo caso la delegazione delle Nazioni Unite non può che opporsi vigorosamente.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta in serata al « Campo della stampa » il portavoce ufficiale della delegazione delle Nazioni Unite ha sottolineato la importanza decisiva della riunione che avrà luogo domani, dichiarando: « Durante la seduta di domani sapremo se è possibile continuare le discussioni oppure si dovrà interrompere la conferenza ».

Rispondendo ad una domanda di un corrispondente il portavoce ha poi affermato che si potrà giungere alla conciliazione di un ordine del giorno soltanto se la questione base, sulla quale è sorto il disaccordo, verrà messa completamente da parte.

Negli ambienti militari americani si ritiene che il problema del ritiro delle truppe dalla Corea, che intralcia le conversazioni di Kaesong, dovrebbe essere discusso soltanto al momento del trattato di pace coreano che dovrebbe seguire la cessazione del fuoco e l'armistizio. Si aggiunge che spetta quindi ai comunisti cinesi ed ai nord coreani di limitare le conversazioni di Kaesong ai problemi strettamente militari, giacché il problema del ritiro delle truppe potrà essere considerato soltanto nel quadro dell'ulteriore regolamento politico.

Negli stessi ambienti si ritiene inoltre che in effetti il potenziale di guerra della Corea del nord, malgrado le distruzioni inflitte, rimane superiore a quello della Corea del sud, e nessun sistema ispettivo potrebbe costituire una garanzia contro una nuova aggressione a meno che i problemi che si riallacciano allo avvenire politico della Corea siano stati prima regolati.

CRONACA CITTADINA

Pubblica udienza dell'Amministratore al Palazzo di Giustizia

Due ricorsi discussi

La mattina del 17 luglio u. s., l'Ecc. il Dr. Gorini, in assenza di S. E. Fornari, assistito dal Giudice della Somalia, dal Capo Ufficio Affari Giudiziari, dal Capo dei Qadi e dal Notabile Scek Abubacher Scek Moheddin, ha tenuto pubblica udienza nell'aula del Palazzo di Giustizia per esaminare alcuni ricorsi presentati all'Amministratore per la revisione di sentenze, pronunciate in materia civile dai Tribunali dei Qadi, secondo quanto previsto dal vigente Ordinamento Giudiziario.

La prima causa, presa in esame, concerneva una controversia per la proprietà di un terreno, alla quale erano interessati abitanti dei villaggi di Audegle e di Giohar, siti nella circoscrizione della Residenza di Afgoi. Sono state lungamente ascoltate le ragioni esposte dalle parti in causa e sono stati quindi considerati e vagliati gli elementi di fatto e di diritto emersi nei precedenti giudizi. Essendosi ravvisati vizi procedurali nei precedenti giudizi sono state

dichiarate nulle le sentenze del Qadi e del Tribunale dei Qadi.

Quanto al merito della causa si è ritenuto che, coinvolgendo la questione diritti di carattere collettivo, la relativa decisione doveva essere adottata in sede amministrativa; è stato pertanto deciso di delegare, ai sensi dell'art. 72 dell'Ordinamento giudiziario, il Commissario regionale del Benadir per la decisione della controversia, previo sopralluogo ed accertamenti di fatto.

Successivamente è stato preso in esame, ed è stato respinto, il ricorso presentato da Ali Abucher Mohallim, concernente il pagamento di una somma in favore di Hagi Maho Aves; sono state poi confermate la sentenza emessa dal Qadi di Mogadiscio nella causa vertente, in materia di ripudio, fra Scek Addi bin Hagi bin Hassan e Batula Scek Ali Aves, e la sentenza pronunciata dal Tribunale dei Qadi di Belet Uen nella causa relativa a lesioni inferte a Farah Ghelle Ilou da Hagi Nur Doale.

Per il Museo della Fanteria Italiana

Con molta probabilità, nel Vittoriano, accanto all'Altare della Patria, in Roma, la Fanteria vedrà collocato il suo museo storico.

Le pagine di gloria militare che la Fanteria ha scritto in terra africana non possono andar dimenticate.

La vecchia gloriosa bandiera dell'antico Corpo delle Truppe Coloniali della Somalia, che per due lustri era rimasta sotterrata in questa terra è già deposta al Vittoriano. Ma accanto ad essa dovrebbe figurare quel materiale di carattere storico: armi, bandiere, uniformi, tamburi, oggetti di ogni genere, resi sacri dall'aver appartenuto, in giorni lontani, a uomini valorosi, somali ed italiani, caduti in questa terra per la grande missione di civiltà assuntasi dall'Italia.

A questo scopo, il Corpo di Sicurezza della Somalia prega tutti coloro, somali ed italiani, che fossero in possesso di cimeli, di offrirli al Museo Storico della Fanteria, per il tramite dello stesso Corpo di Sicurezza, rivolgendosi, anche per informazioni e chiarimenti, all'Ufficio Territoriale ed Affari Vari — prima porta a destra entrando nella sede del Comando.

BOLLETTINO METEOROLOGICO
Osservatorio principale di Mogadiscio (periodo delle 24 ore precedenti).

Temperatura massima C° 29, —
Temperatura minima C° 22,6
Vento prevalente S. Km/ora 9, —
Chisimaio
Temperatura massima C° 28,7
Temperatura minima C° 22,6
Vento prevalente S. Km/ora 16, —
Mare: agitato.

Afgoi
Altezza del Fiume Scebeli m. 1,80
Belet Uen
Altezza del fiume Scebeli m. 0,70
Giorno 21 luglio 1951.
Alta marea: ore 06,09 e ore 18,08.
Bassa marea: ore 00,01 e ore 11,54.

ANNUNCI ECONOMICI

DITTA SIRABELLA Corso Vittorio Emanuele. Riprende la sua attività con la vendita dei suoi prodotti a prezzi bassissimi. Arrivi settimanali a mezzo aereo fiori, frutta e primizia, arrivi quindici con Bananieri aranci, limoni, frutta fresca e verdura. Deposito e vendita del rinomato vino Capri di produzione propria in fusti, fiaschi e damigiane solo all'ingrosso a prezzi bassi. Ricco assortimento scatolame alimentari frutta e verdura. Arrivi giornalieri verdura frutta agrumi produzione locale: Cipolle, patate a So. 1,00 Kg. Forti quantitativi sempre pronti. La ditta non ha interessi comuni con altri. Nel proprio interesse vititelo **BUON GUSTAI!!!** Recatevi in Via Cardinal Massaia 52 - Palazzo Alkar dietro il Supercinema, al **RISTORANTE AMARUIN** (ex Ristorante Guidonia) - Troverete cucina ottima a prezzi modici. Provatelo, sarete soddisfatti.

VENDO tavolo molto grande da usare per mensa - ristorante - sala di lettura - riunioni per associazioni e circoli. Visibile presso il Bar Italia.

DA G. GUARDIA «Autonoleggio Benadir» compra-vendita auto e moto d'occasione. Vendesi 1100 - Austin. Cedesi Taxi. **Dietro alla Cattedrale** - Casella Postale 402.

CEDESI Negozio mercerie, articoli militari e tabacchi. Trattative dirette: Di Fiore - Corso Vittorio Emanuele (Pressi Ufficio Postale).

ALL'INTEROCEANICA troverete il Biscotto della salute Buitoni il toccasana per i bambini, la Pasta glutinata Buitoni e la Pasta iperglutinata Buitoni per diabetici e la crema di riso Buitoni il migliore nutrimento per bambini, energetico e regolatore dell'intestino.

L'AUTORIMESSA «FARO» in attesa di trasferimento — è sempre a disposizione dei Sigg. Clienti — Via Romolo Onor (strada Palazzo INAIL).

ANNUNZI UFFICIALI

CORSI SERALI ELEMENTARI PER ADULTI AUTOCTONI

Le iscrizioni ai corsi serali elementari s'inizieranno il giorno martedì 24 luglio dalle ore 16 alle ore 18 e continueranno nei giorni 25-26-27.

I corsi serali si svolgeranno presso le seguenti scuole:

Hamar Geb-Geb — Cardinal Massaia — Villaggio Arabo.

Gli alunni dovranno presentare il certificato di studio dell'anno scolastico 1950-51 per ottenere la iscrizione alla classe di diritto.

Dopo la chiusura delle iscrizioni, non saranno ammesse altre iscrizioni.

Non possono ottenere la iscrizione ai corsi serali coloro che hanno meno di 15 anni di età.

CORSI SERALI ELEMENTARI FEMMINILI

Presso la scuola femminile di via G. Gorni funzionerà un corso serale femminile. Non saranno ammesse donne nelle altre sedi scolastiche. Le iscrizioni si ricevono nei giorni 24-25-26-27 luglio dalle ore 16 alle ore 18.

CORSI SERALI ELEMENTARI DI CORRISPONDENZA COMMERCIALE

Sono aperte le iscrizioni ad un corso elementare di corrispondenza commerciale. Le iscrizioni si ricevono presso la scuola di Corso Italia dalle ore 16 alle ore 18 nei giorni 24-25-26-27 luglio.

Per essere ammessi al corso occorre presentare un certificato di studio dal quale risulti che l'alunno conosca la lingua italiana. Mancando il certificato di studio si procederà ad un esame di accertamento di cultura.

CORSI SERALI SPERIMENTALI DI LINGUA SOMALA

Sono aperte le iscrizioni a due corsi serali elementari in lingua somala.

Le iscrizioni avranno luogo nei giorni 24-25-26-27 luglio dalle ore 16 alle ore 18 presso la scuola elementare di Hamar Geb-Geb.

I due corsi saranno distinti in:
Corso «A» a caratteri latini;
Corso «B» a caratteri osmanici.

CORSI SERALI ELEMENTARI IN LINGUA ARABA

Preso le seguenti scuole sono aperte le iscrizioni a 3 corsi serali elementari in lingua araba per alunni analfabeti:

Scuola di Hamar Geb-Geb;
Scuola di via Cardinal Massaia;
Scuola del Villaggio Arabo.

Le iscrizioni si ricevono dalle ore 16 alle ore 18 dei giorni 24-25-26-27 luglio.

BOLLETTINO DELLE STRADE

La strada per Garissa nel Kenya, nel tratto Liboi-Hagoderà è transitabile per soli autocarri.

Il Traghetto di Bangheni è sospeso nei giorni 19, 20, 21 per riparazioni.

Il traffico sarà istradato via Torda Gobuen.

Pista Afgoi-Uanle Uen-Baidoa: riaperta al traffico.

Pista per Audegle: intransitabile.

Pista per Merca: intransitabile. E' possibile il passaggio sulla pedonale.

Pista Merca-Gelib transitabile per automezzi leggeri osservando qualche deviazione.

Il Cronista riceve dalle ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Spettacoli del giorno

Cinema Benadir - «Arus al Bahar» nuovo (film Arabo).

Cinema El Gab - «Una bionda Paradiso» segue nuovo documentario.

Cinema Teatro Hamar - «Gli eroi del Pacifico» e Giornale Universale.

Cinema Imperiale - «Mia moglie Capitano».

Supercinema - «Amori e veleni» seguirà la Settimana Incom.

Le motoleggere

MV 125 cc.

stravincono anche quest'anno nella **MILANO-TARANTO**

la corsa di velocità più lunga del mondo (Km. 1350).

Classe 125 cmc.:

1° UGO GROSSI, alla media di Km. 80,817.

2° GUIDO BENZONI - 3° MARIO FORNASARI - 4° GIORGIO POGGII - 5° MARIO RITELLI

Anche la

MV 500 cc.

unico esemplare partito da Milano, nonostante due incidenti di strada, arriva prima della sua categoria e quarta assoluta con

ARCISO ARTESIANI

Gli scooter e le motoleggere M. V. in vendita al pubblico posseggono i motori vincitori della **MILANO-TARANTO**

Esposizione e vendita:

G. GUARDIA - Autonoleggio Benadir dietro alla Cattedrale.

FREN-DO Original

Nastri - Ceppi per freni
Dischi per Frizione

LOCKHEED

Liquido per freni idraulici

F.B. Valvoline - Pompe
Polverizzatori per motori a ciclo Diesel

3

Prodotti di qualità insuperabile

3

Prodotti che la marca è una garanzia

3

il numero telefonico della

FIRAME

ELENCO dei pagamenti effettuati dal 21 aprile al 30 aprile 1951 dalle Sottocommissioni per la liquidazione delle competenze arretrate al personale Somalo, disposti dall'Ordinanza N 20 in data 20 maggio 1950, per l'ammontare complessivo di So. 168.000

IN TOTALE DALL'INIZIO DEI PAGAMENTI SONO STATI EROGATI COMPLESSIVAMENTE So. 8.269.606

SOTTOCOMMISSIONE DI BULO BURTU

Abdi Ducaio Gedo	Galgial	Aptisame
Abdi Suber Abdi	Galgial	Aptisame
Abdi Omar Mohamed	Badi Addo	Afgab
Abdi Ussen Ahmed	Badi Addo	Illave
Abdi Ussen Nur	Gidle	Kardele
Abdulla Ali Elmi	Scecal	Loboghe
Abdulla Barro Omar	Badi Addo	Illave
Aden Abdi Aliu	Galgial	Bes
Aden Barro Siat	Auadde	Ieber Madau.
Aden Farah Roble	Auadde	Abdalla
Aden Ghedi Barcadle	Auadde	Ieber Madau.
Aden Idris Ahmed	Galgial	Derisama
Ahmed Barro Gilal	Auadde	Agon
Ahmed Mumin Arrale	Auadde	Abdalla
Ali Ahile Afrah	Murosada	Septi
Ali Assan Nur	Badi Addo	Afgab
Ali Iusuf Assan	Galgial	Aptisame
Ali Mohamed Salah	Arabo	Cobani
Ali Nur Osman	Galgial	Agi Salah
Ali Osman Dagher	Galgial	Sugo
Ali Uarsama Assan	Migiurtino	Omar Mah.
Aliso Omar Abdi	Badi Addo	Mamie
Amadei Mohamed Nur	Illivi	Gibrail
Asci Guled Gire	Badi Addo	Iere
Assan Abdi Cailo	Auadde	Ali Madauen
Barre Mohamed Nur	Galgial	Bes
Barro Berei Midan	Badi Addo	Issa
Barro Culò Iò	Galgial	Alofi
Barro Mogab Dagabbo	Badi Addo	Illave
Bile Ahmed Giuma	Migiurtino	Osman Mah.
Culmie Alane Figò	Auadde	Ieber Madauen
Dobo Ageb Cagnare	Galgial	Sugo
Duk Sandol Gure	Auadde	Agon
Elmi Fara Abdi	Dir	Madauen
Erzi Uarsama Moh.	Merehan	Auarsama
Fara Dirie Gilal	Auadde	Agon
Farah Iusuf Giuma	Auadde	Ieber Mad.
Ferit Culle Ali	Auadde	Ali Madauen
Ghedi Ussen Nur	Galgial	Aptisame
Gutal Ibar Ghedi	Averghedir	Duduble
Iusuf Mohamed Arad	Auadde	Ibrahim Issa
Iusuf Osman Abdi	Galgial	Sugo
Mahamud Assan Ah.	Averghedir	Saad
Mahamud Iero Abdul.	Averghedir	Soleman
Maho Alane Duhul	Auadde	Ali Madauen
Mohamed Abdi Assan	Galgial	Sugo
Mohamed Alane Gulet	Auadde	Ieber Madau.
Mohamed Alin Ali	Badi Addo	Uobar
Mohamed Dolli Ausciop	Badi Addo	Illave
Mohamed Mahallim U.	Auadde	Ualamoghe
Mohamed Sobrie Ali	Auadde	Abdalla
Mohamed Uarsughe A	Auadde	Agon
Muddei Ussen Ali	Badi Addo	Suber
Mussa Mumin Ahmed	Galgial	Aptisame
Omar Mohamed Agi	Auadde	Ibrahim Issa
Omar Mohamed Ali	Arabo	Sermani
Omar Mohamed Mas.	Arabo	Cobani
Osman Ali Abdi	Badi Addo	Afgab
Osman Cagnare Asciop	Auadde	Abdalla
Osman Fara Elmi	Badi Addo	Suber
Osman Mussa Amin	Badi Addo	Ahmud
Said Gassim Nagi	Arabo	Calali
Salad Aden Fara	Averghedir	Duduble
Uelie Aile Ghedi	Murosada	Fol Olus
Ussen Elmi Tifo	Auadde	Ibrahim Issa
Ussen Mahallim Odos	Averghedir	Duduble
Ussen Aroddò Mohamed	Badi Addo	Illave

SOTTOCOMMISSIONE DI BELET UEN

Abdi Aden Uasughe	Giagele	Facai
Abdi Ahmed Aden	Auadde	Ussen Moh.
Abdi Giuma Ancieur	Macanne	Osman Ader
Abdi Osman Caniare	Auadde	Ieber Dighe
Abdulle Mumin Uard	Auadde	Ussen Moh.
Aden Abdi Nur	Giagele	Uaramoghe
Aden Ali Mahamud	Giagele	Facai
Ahmed Asci Fidou	Auadde	Agon
Ahmed Nur Farah	Auadde	Ieber Mad.
Aidid Ahmed Maham.	Giagele	Aramoghe
Aimoi Samei Farah	Giagele	Iacob
Amin Saneil Scilau	Giagele	Aramoghe
Asci Farah Mumin	Auadde	Aden Uarsama
Assan Asci Gasle	Auadde	Assan Moh.
Assan Caire Gure	Giagele	Dubie
Assan Ersi Guled	Auadde	Ieber Mad.
Assan Gure Scire	Auadde	Soleman
Assan Moh. Uelie	Auadde	Ali Madauen
Dagane Nur Addo	Auadde	Ieber Mad.
Dahie Arale Gidal	Auadde	Agon
Dirie Osman Sebrie	Auadde	Ibrahim Issa
Elmi Giumale Uelie	Auadde	Ali Madauen

Farah Barcadle Assan	Auadde
Farah Mohamed Abd	Auadde
Farah Roble Uelie	Auadde
Fidou Giumale Scire	Auadde
Ibrahim Abdi Liban	Auadde
Ibrahim Nur Adbo	Auadde
Irei Uarsama Farah	Auadde
Issak Abdi Abdulle	Giagele
Issak Assan Farah	Auadde
Issak Cassim Afrah	Averghedir
Iusuf Osman Farah	Auadde
Mohamed Aden Cairou	Auadde
Mohamed Ali Aden	Auadde
Mohamed Ali Gure	Giagele
Mohamed Nagheie Nur	Auadde
Nur Elmi Omar	Auadde
Nur Gure Abdulle	Auadde
Nur Issak Fidou	Auadde
Nur Osman Amin	Giagele
Nur Siad Olade	Auadde
Nur Uelie Duale	Auadde
Omar Abdi Mohamed	Auadde
Osman Abdi Nur	Auadde
Osman Ali Nur	Auadde
Osman Balle Caniare	Giagele
Osman Iddou Addo	Auadde
Osman Mohamed Nur	Auadde
Salah Cassim Nur	Auadde
Saneil Cassim Assan	Auadde
Sciarmache Fidou Ah.	Auadde
Ussen Bacadle Moham.	Auadde
Ussen Ibrahim Amin	Giagele
Ussen Salad Alasso	Auadde
Ussen Uarsame Osman	Auadde

SOTTOCOMMISSIONE DI ALULA

Abdalla Iusuf Moh.	Ali Soleman	Omar Ali
Assan Giuma Moham.	Ali Soleman	Ismail Ali
Ismail Abdalla Moh.	Ali Soleman	Aulain Ali
Ismail Iusuf Maham.	Suacron	Issa Aulian
Iusuf Ali Mohamed	Suacron	Issa Aulian
Liban Aued Mohamed	Suacron	Issa Aulian
Mahamud Ersi Sugul	Suacron	Issa Aulian
Mohamed Ahmed Ali	Suacron	Aden Abdur.
Mohamed Ahmed Araile	Suacron	Dabut
Mohamed Ali Abdicar	Uadalmoghe	Idris
Mohamed Issa Mumin	Suacron	Gibril
Mohamed Moh. Assan	Suacron	Issa Aulian
Mumin Moh. Ahmed	Suacron	Gibril
Mussa Arale Farah	Suacron	Issa Aulian
Nur Iusuf Dabut	Suacron	Issa Aulian
Omar Mohamed	Ali Soleman	Ismail Ali
Omar Agi Ismail Iusuf	Ali Soleman	Au Ali
Osman Ahmed Dohile	Abdalla	Mohamed Ab.
Osman Agi Ahmed Ali	Aduen	Mohamed Ab.
Osman Iusuf Agi Mah.	Osman Mah.	Bah Leccasse
Osman Sugulle Roble	Idic Fale	Mohamed Said
Said Matan Iusuf	Uadalmoghe	Idris
Said Moh. Maham.	Suacron	Aden Abdur.
Salah Ibrahim Moh.	Suacron	Issa Aulian
Samantar Issa Said	Suacron	Issa Aulian
Ussen Omar Raghe	Suacron	Dabut

SOTTOCOMMISSIONE DI SCUSCIUBAN

Abdi Ibrahim Moh.	Ismail Solem.	Baurnghe
Abdi Iusuf Mohamed	Suacron	Aden Abdur.
Abdi Mussa Mohamed	Suacron	Daud
Ahmed Abdi Mohamed	Samantar Is.	Bah Uarseng.
Ahmed Ali Giuma	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Ahmed Moh. Ahmed	Osman Mah.	Bah Dir
Ahmed Moh. Farah	Suacron	Aden Abdur.
Ali Osman Mohamed	Caschecable	Sala Mussa
Ali Ussen Roble	Ismail Sol.	Bah Uarseng.
Ducat Osman Dirie	Ismail Sol.	Caurtole
Ersi Abdi Iusuf	Ismail Sol.	Bah Uarseng.
Giuma Maham. Guled	Ismail Sol.	Bah Ortoble
Gibril Mussa Moham.	Ali Soleman	Ibrahim Aden
Ismail Moham. Farah	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Mahamud Abdulla Ius.	Ugar Soleman	Ussen Aden
Mohamed Ali Abdalle	Suacron	Aden Abdur.
Mohamed Ibrahim S	Ismail Solem.	Bah Uarsen.
Mohamed Mussa Aden	Suacron	Aden Abdur.
Mohamed Omar Dirie	Ismail Solem.	Caurtole
Omar Samantar Iusuf	Ismail Solem.	Caurtole
Said Aden Mahamud	Ugar Soleman	Ibrahim Aden
Said Moh. Samantar	Ugar Soleman	Osman Ugar
Said Osman Mohamed	Ismail Solem.	Bah Uarsen.

1° SOTTOCOMMISSIONE DI MOGADISCIO

Abdi Moh. Abdi	Gabron	Ibrahim Ader
Abdi Mohamed Farah	Sciaveli	Gassar
Abdi Moh. Samantar	Issa Moham.	Mussa Issa

Ali Madauen
Abdalle
Ieber Mad.
Ieber Mad.
Abdalla
Aden Uarsama
Aden Uarsama
Facai
Abdalla
Aer
Abdalle
Abdi Iusuf
Ussen Moh.
Guduen
Abdalla
Ugas
Ussen Moh.
Ali Madauen
Iacob
Ieber Dighe
Ieber Mad.
Aden Uarsama
Ibrahim Issa
Aden Uarsama
Aramoghe
Ali Madauen
Ussen Moh.
Abdalla
Abdalla
Ali Madauen
Abdalla
Guduen
Ali Madauen
Ali Madauen

Abdi Uarsama Giuma	Issa Moham.	Mussa Issa
Abdulla Agi Samant.	Meheri	Monamed S.
Abdulla Calmoi Omar	Dir	Oes
Abduraman Ibrah.	A. Agiuran	Uqamoghe
Abduraman Mussa	Er. Omar Mah.	Manad
Abdscir Iusuf Culan	Madiban	Farah
Adan Giuma Afrah	Averghedir	Saad
Ahmed Assan Issak	Emit	Eli
Ahmed Sudi Adan	Dolbahante	Nur Ahmed
Ahmed Uarsama Guled	Issa Maham.	Mussa Issa
Ali Erzi Giuma	Omar Mah.	Abdi Issa
Ali Mohamed Abdi	Issa Mah.	Abdi Issa
Ali Moh. Osman	Abgal	Uaesle
Alim Maham. Osman	Dir	Gadsan
Assan Adan Maham.	Omar Mah.	Erzi
Assan Ali Gurre	Omar Mah.	Calaf
Barre Mahamud Fahie	Ali Gibrail	Ismail Abdi
Barre Moh. Abdi	Ali Soleman	Omar Ali
Barro Adan Ulussò	Galgial	Apchè
Chebdiid Saleh Ahmed	Ugar Solem.	Ussen Aden
Dirre Arsci Egal	Averghedir	Aer
Einab Ahmed Aile	Omar Mah.	Uarsama F.
Erzi Giuma Scirua	Gorgati	Madiban
Farah Adan Erzi	Omar Mah.	Mahad
Farah Elmi Ali Ahmed	Omar Mah.	Mahad
Giuma Ali Ebar	Averghedir	Soleman
Giuma Arusci Ali	Averghedir	Saad
Giuma Egal Ahmed	Omar Mah.	Mahad
Giuma Farah Scirua	Issa Mahamud	Abucar Issa
Giumale Uelie Diblea	Abgal	Uaesle
Ibrahim Abdi Adan	Leisan	Orsi
Issa Ali Giuma	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mahamud Ahmed Cul	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mahamud Assan Mah.	Ali Soleman	Omar Ali
Mahamud Dirir Mah.	Meheri	Mohamed S.
Mahamud Osman Siò	Murosada	Fol Olus
Mohamed Assan Moh.	Osman Mah.	Mussa Suldan
Mohamed Auale Farah	Averghedir	Aer
Mohamed Darto Raghe	Madiban	Ussen Moh.
Mohamed Giuma Mah.	Issa Mahamud	Abucar Issa
Mohamed Mah. Iusuf	Dolbahante	Mohamed G.
Mohamed Ussen Ibrah.	Ali Gibrail	Ismail Abdi
Mumin Einab Sugulle	Osman Mah.	Idik Fale
Mussa Osman Arrale	Osman Mah.	Mussa Suldan
Nur Mussa Sceek Abicar	Uarabane	Auarre
Osman Ahmed Arrale	Osman Mah.	Mussa Suldan
Osman Ali Giuma	Osman Mah.	Mussa Suldan
Osman Guled Auad	Suacron	Aden Abdur.
Osman Moh. Giuma	Osman Mah.	Mohamed Sul.
Said Assan Moh.	Ali Soleman	Beidian
Said Farah Scirua	Issa Maham.	Abucar Issa
Turhume Mohamed A.	Abgal	Arti
Uarsama Einab Farah	Osman Mah.	Bah Dir
Unus Mallim Iare	Garmagale	Burave
Ussen Abicar Malim	Elai	Rohorat
Ussen Issa Moh.	Ali Soleman	Anlian
Ussen Iusuf Nurte	Gheledi	Gilible
Ussen Negheie Cherre	Ogaden	Ghelmes

SOTTOCOMMISSIONE DI VILLABRUZZI

Abdi Ahmed	Abgal	Mohamed M.
Abdulle Mohamed	Mobilien	Magalle
Agi Abucar	Scidle	Barre
Ahmed Afrah	Abgal	Uarsangheli
Ahmed Ussen	Galgial	Gabies
Ali Assan	Abgal	Mohamed M.
Arai Addo	Scidle	Ualemoi
Assan Abdi	Galgial	Aptisame
Assan Fodi	Abgal	Arti Abgal
Assan Giuma	Omar Mah.	Mahad
Ghedi Ali	Mobilien	Magalle
Ibrahim Abdi	Mobilien	Magalle
Ibrahim Ali	Mobilien	Magalle
Ibrahim Mohamed	Galgial	Alofi
Ibrahim Mohamed	Badi Addo	Amud
Iusuf Gallan	Ali Soleman	Ismail Ali
Mohamed Mussa	Arabo	Azani
Mohameu Nur	Scecal	Augudli
Mohamed Osman	Mobilien	Magalle
Nuni Abiker	Badi Addo	Afgab
Nur Mohamed	Abgal	Iusuf
Ussen Mahamud	Scidle	Garmagalle

SOTTOCOMMISSIONE DI CHISIMAIO

Abdi Ali Abdi	Harti	Issa Mahamu.
Abdi Ali Assan Mall	Bimal	Ismiin
Abdi Ali Erzi	Ogaden	Mohamed Z.
Abdi Assan Ali	Galgial	Dogondide
Abdi Assan Mohamed	Harti	Issa Mah.
Abdi Bered Agi Daud	Balad	Sceek Said
Abdi Ismail Sciacue	Bagiuni	Ciula
Abdi Mahallim Moh.	Scecal	Aucutub
Abdi Moh. Afrah	Harti	Omar Mah.

20 luglio 1951.

Il Corriere della Somalia

Abdi Mohamed Ali Dir	Surre	Osman Abdalla Bana Bagiumi	Machina Gin	Mohamed Ali	Murosada	Septi
Abdi Osman Mah. Ogaden	Mohamed Z.	Osman Giabril Afrah Scekal	Loboghe	Mohamed Culanè	Averghedir	Aer
Abdi Osman Omar Harti	Osman Mah.	Rascid Ahmed Dado Bimal	Ismin	Mohamed Egalle	Averghedir	Saad
Abdi Scekal Ali AbdulleBalad	Abdi Uaes	Salad Assan Cosar Uber	Ibrahim	Mohamed Guled	Averghedir	Saad
Abdullahi Mohamed A.Harti	Osman Mah.	Salah Abdi Nur IahiaScekal	Aucutub	Mohamed Siad	Averghedir	Duduble
Abdullahi Scekal Abd. Meheran	Uagarda	Scerif Assan Ab. Ius. Asceraf	Assan	Mohamed Uarsama	Murosada	Fol Olus
Abucar Abdi Amid Scekal	Loboghe	Scerif Moh. bin Moh. Bagiumi	Sciaura	Mussa Ali	Averghedir	Duduble
Abucar Abdulcadir I. Tunni	Dafarat	Scirè Ali Siad	Saad	Neghei Afrah	Averghedir	Duduble
Adan Nasip Iaro Elai	Bohorat	Ussein Ahmed Nur Scekal	Loboghe	Nur Dirre	Averghedir	Saad
Aden Abduraman Ali Adama	Galgel			Nur Mohamud	Averghedir	Saad
Aden Moh. Ussen Iantar	Gulame			Omar Dorre	Averghedir	Saad
Affei Ahmed Abd. Uber	Ibrahim			Roble Nohomale	Murosada	Fol Olus
Ahmed Assan Osman Scekal	Aucutub			Salad Uarsama	Averghedir	Duduble
Ali Ahmed Mohamed Leisan	Orsi			Scidanè Ali	Averghedir	Aer
Ali Ibrahim Aden Ogaden	Abdalla			Scidanè Ebar	Averghedir	Duduble
Ali Iusuf Ibrahim Ogaden	Aulian			Sciruà Abdi	Averghedir	Duduble
Ared Culo Aden Harti	Uarsengheli			Siad Gama	Averghedir	Aer
Assan Ali Mohamed Leisan	Orsi			Uarsama Fara	Averghedir	Saad
Assan Ali Nur Merehan	Issak			Uarsama Gama	Averghedir	Saad
Assan Alim Ahmed Scekal	Loboghe			Uarsama Mohamed	Murosada	Fol Olus
Assan Mohamed Mah. Ogaden	Galames			Ussen Ali	Murosada	Fol Olus
Bottan Ibrahim Ali Harti	Osman Mah.					
Calif Ismail Iusuf Scekal	Aucutub					
Erzi Farah Mohamed Averghedir	Soleman					
Ghefir Issak Ibrahim Harti	Lelcasse					
Gur Mohamed Daud Harti	Dolbahante					
Ibrahim Abdi Barre Scekal	Aucutub					
Ibrahim Iacub Assan Harti	Dolbahante					
Ibrahim Mallim Abd. Harti	Omar Mah.					
Ismail Elmi Farah Harti	Osman Mah.					
Issa Farah Mahamud Harti	Issa Mah.					
Issa Mahamud Gama Harti	Issa Mah.					
Iusuf Mohamed Farah Harti	Issa Mah.					
Mahallim Afrah Moh. Abgal	Uaesle					
Mahamud Farah Sam. Harti	Osman Mah.					
Mahamud Moh. Ali A. Harti	Uarsangheli					
Mire Farah Aden Abdalla	Mohamed Ab.					
Mohamed Abdi Gialil Bimal	Ismin					
Mohamed Abdi Moh. Leisan	Bari					
Mohamed Agi Ali M. Arabo	Iafei					
Mohamed Assan Farah Scekal	Sadi Loboghe					
Mohamed Duale Erzi Omar Mah.	Abdi Issa					
Mohamed Ibrahim G. Irole	Bahale					
Mohamed Iusuf Moh. Harti	Ali Soleman					
Mohamed Mah. Gahale Harti	Osman Mah.					
Mohamed Mahfud M. Arabo	Chiuma					
Mohamed Nur Omar Tunni	Dafart					
Mohamed Said Agi Harti	Issa Mahamud					
Mohamed Scekal Ah. Ab. Balad	Uaes					
Mussa Mahallim Assan Scekal	Assan Mahdal					
Nur Ali Guled Ogaden	Mohamed Z.					
Olò Abdullahi Adan Scekal	Aucutub					
Omar Scekal Omar Bimal	Saad					

SOTTOCOMMISSIONE DI EL BUR

Abdi Ahmed	Averghedir	Saad
Abdi Alisso	Murosada	Septi
Abdi Guled	Averghedir	Aer
Abdulla Afrah	Averghedir	Aer
Abdulla Mohamed	Averghedir	Aer
Abdullahi Mohamed	Murosada	Septi
Abdullahi Said	Issa Maham.	Abokor Issa
Addo Giumale	Murosada	Fol Olus
Aden Gama	Merchan	Frah Ugas
Ahmed Culanè	Averghedir	Aer
Ahmed Liban	Averghedir	Aer
Ahmed Mahamud	Averghedir	Aer
Ahmed Scirè	Averghedir	Saad
Ali Ersi	Averghedir	Aer
Ali Giumale	Averghedir	Aer
Ali Mohamed	Averghedir	Duduble
Ali Mohamed	Averghedir	Duduble
Ali Suprie	Averghedir	Duduble
Ali Uarsama	Averghedir	Aer
Asci Caire	Averghedir	Saad
Asci Roble	Averghedir	Duduble
Assan Farah	Averghedir	Aer
Assan Samantar	Averghedir	Saad
Assan Scirè	Averghedir	Saad
Barre Uardere	Averghedir	Aer
Doale Chedie	Averghedir	Saad
Elmi Mahamud Gium.	Averghedir	Aer
Ersi Fara	Averghedir	Saad
Fara Ali	Averghedir	Saad
Fara Ulusso	Averghedir	Aer
Gaal Uardere	Murosada	Septi
Gafò Osman	Murosada	Fol Olus
Gama Fara	Osman Mah.	Bah Iacub
Giumale Scegò	Averghedir	Duduble
Guled Egalle	Averghedir	Duduble
Iusuf Gama	Averghedir	Saad
Mahamud Bah. Uars.	Murosada	Fol Olus
Mahamud Damei	Murosada	Septi
Mahamud Giumale	Averghedir	Saad
Scirè Siad	Averghedir	Duduble
Mohamed Addan	Scekal	Loboghe
Mohamed Afrah	Murosada	Septi
Mohamed Ali	Averghedir	Aer

SOTTOCOMMISSIONE DI LUGH FERRANDI

Abdi Assan Artan Sam. Osman Mah.	Mah. Iusuf
Abdille Elmi Barro Auadle	Abdi Iusuf
Aden Ab. Aden A. A Gobauen	Cap
Ahmed A. Fara Moh. Dir	Issa
Ahmed Dini Ghedi U. Averghedir	Ahmis
Ahmed Moh. C. Abdi Dir	Faghi Omar
Ali Abdi Uelle Roble Auadle	Abdi Iusuf
Ali Gama Guled Moh. Merehan	Farah Ugas
Ali Omar Magan Omar Mah.	Ersi
Ali Scekal Gassio Aden Agiuran	Ualamoghe
Dagane Ab. Ah. Moh. Dir	Faghi Moh.
Dahir Ibr. Mah. Ussen Dir	Faghi Moh.
Dirie Ersi Egal Saman. Merehan	Farah Ugas
Fara Osman Moh. Ah. Dir	Faghi Moh.
Ibrahim Abdi Ildid Caranle	Ambukur
Iusuf Ali Mahamud Dir	Faghi Moh.
Iusuf Nur Assan Ah. Omar Moham.	Jalle
Mahamud Assan F. A. Ogaden	Abdille
Mohamed Ab. Corcin Dir	Faghi Moh.
Mohamed Egal Ussen Merehan	Siad Ussen
Mohamed Mah. Gabo Gobauen	Assan Mod
Nur Assir Mohamed Murosada	Abacar
Omar Aden Iusuf Nur Dir	Faghi Moh.
Scerif Assan Mah. Asceri	Assan
Scire Irsi Mohamed Averghedir	Soleman
Taha Ilio Ahmed Gul. Mulha	Farah Ugas
Ussen Aden Abdi Ali Digodia	Fai
Ussen Mohamed Barre Dir	Faghi Omar

SOTTOCOMMISSIONE DI BENDER CASSIM

Farah Ismail	Ali Soleman	Aulian
--------------	-------------	--------

PROFILI
DI GRANDI
MUSICISTI

VINCENZO BELLINI

Il 23 settembre del 1835 la Europa intera rimase attonita alla notizia della scomparsa del « divino fanciullo », del più squisito poeta dei suoni, insuperabile e insuperato creatore di melodie perennemente fresche come il profumo del paradiso delle Uri. E ne ricoperse la bara con le corone dell'immortalità. La catastrofe avvenne a Puteaux, presso Parigi, improvvisa come folgore, per malattia intestinale trascinata da tempo ma che non aveva mai destato gravi preoccupazioni. Quando la morte lo colse, Bellini non aveva ancora 34 anni e già stava iniziando una trasformazione del suo stile accoppiando alla sublime ispirazione una elaborazione ancor più dotta e profonda.

« Tutta Parigi lo piange » scrisse Rossini; ed egli stesso organizzò una grande messa agli Invalidi « con tutta la pompa che conviene ad onorare l'amico ».

La funebre cerimonia si svolse il 2 ottobre, e fu quanto mai solenne e commossa. E mentre tutte le città italiane commemoravano l'estinto, il Decurionato catanese deliberava la traslazione dei resti in patria. Ma la polizia si oppose, e il voto di Ca-

tania poté compiersi solo nel 1876. Il trasporto delle ceneri attraverso la penisola fu un'apoteosi. Nel 1924 la casa in cui Bellini nacque il 3 novembre 1801 venne dichiarata monumento nazionale.

Questo grandissimo esponente dell'arte musicale italiana ebbe le prime lezioni dal padre, che nel 1819 riuscì a farlo ammettere al Conservatorio di Napoli ove tra i suoi maestri ebbe anche lo Zingarelli, rigidissimo conservatore delle antiche tradizioni al punto da vietare ai suoi allievi lo studio delle opere di quei « rivoluzionari dell'arte » che avevano nome Mozart e Rossini.

Ma Bellini aveva sete di apprendere tutto ciò che gli avrebbe potuto giovare. Attese più che poté da quella pléiade avventurosa di antichi maestri italiani che tanto famoso resero il nome della scuola napoletana, ma non trascurò gli stranieri e le loro profonde elaborazioni.

Dopo qualche composizione di carattere sacro, accademico e da camera, tentò il genere teatrale con l'opera « Adelson e Savini » — rappresentato nel teatrino del Conservatorio — e più tardi (30 maggio 1826) con un

altro lavoro di ben più vaste proporzioni: « Bianca e Fernando », che ebbe l'onore delle scene del S. Carlo di Napoli e un'accoglienza tanto fervida da suggerire al principe degli impresari, Barbaja, di inviare Bellini a Milano con una nuova opera da rappresentarsi alla Scala.

Così il 27 ottobre 1827, il « Pirata » venne salutato dal pubblico milanese con un trionfo di cui si avevano ben pochi riscontri. Protagonista dell'opera volle essere il sommo tenore Rubini che si associò alla critica nel dichiarare risorta, dopo quasi un secolo di oblio, la grande arte di Giovan Battista Pergolesi, e con essa la Musa del sentimento con la sua nota tenera, ideale, appassionata.

A fianco della titanica personalità di Rossini sorse quella sera un'altra figura altrettanto grande e luminosa: perché se Rossini fu sovrano nell'arte per melodica versatilità, Bellini fu incomparabile nel tradurre nel ritmo il tumulto delle passioni e degli affetti.

Con la « Straniera » (Teatro Scala - 14 febbraio 1829), il giovane catanese affermava ancora una volta e con maggior sicurezza i suoi principii estetici, e la

rivelazione del nuovo Genio poté dirsi completa e luminosa.

Seguirono due opere di scarso successo, elaborate in un periodo di evidente stanchezza mentale. La prima: « Zaira » cadde anzi senza speranza di potersi risollevarsi, mentre la seconda: « I Capuleti e i Montecchi » fu relativamente più fortunata, ma non avrebbe rivisto le luci delle ribalte senza la sostituzione dell'ultimo atto con quello della « Giulietta e Romeo » del Vaccai.

La rivincita non si fece però attendere molto. La sera del 6 marzo 1831 il pubblico del Teatro Carcano di Milano sembrò infatti impazzire d'entusiasmo per la « Sonnambula ». L'idillio tipico e insuperabile era creato.

Ma « gigantesco » — come lo definì Rossini — Vincenzo Bellini apparve veramente con la « Norma », il capolavoro destinato a una inesplorabile caduta momentanea e a una vita gloriosa senza fine: vero trionfo e baluardo dell'arte nostra.

Dopo la « Norma » venne « Beatrice di Tenda » cui i veneziani fecero un viso un po' accigliato la sera del 16 maggio 1833, ma che altrove riscosse

Continua in 5.

LE CONVERSAZIONI DI SHERMAN A MADRID

Prossimo patto bilaterale difensivo tra Stati Uniti e Spagna?

Nei circoli politici francesi l'eventuale accordo militare è considerato incompatibile con gli ideali del P.A.

PARIGI, 19.

L'aereo personale dell'ammiraglio Sherman capo di Stato Maggiore della Marina americana è arrivato oggi all'aeroporto di Orly proveniente da Madrid. Egli è stato ricevuto all'arrivo dall'ammiraglio francese Lemonnier, addetto navale di Eisenhower e dall'ammiraglio Cooper membro dello Stato Maggiore del N.A.T.O.. Interrogato dai giornalisti Sherman ha eluso le domande concernenti i colloqui avuti con Franco. Il Capo di Stato Maggiore della Marina americana proseguirà domani in aereo per Londra, dopo essersi intrattenuto con Eisenhower.

In taluni ambienti politici di Parigi si nota il fatto che Acheson ha confermato ufficialmente l'inizio di conversazioni « esplorative » con la Spagna, insistendo sulla necessità per l'America di mantenere i suoi impegni derivanti dal Patto Atlantico. Non sembra, si dichiara, che Acheson abbia tenuto conto delle obiezioni della Francia contro questo modo di porre il problema della partecipazione della Spagna alla difesa occidentale. Non si vorrebbe essere portati a pensare che, passando oltre alle opinioni francesi e inglesi, gli americani manchino alla solidarietà occidentale. Si ricorda d'altra parte che, come è stato reso noto a Washington con un recente passo di Henry Bonnet al Dipartimento di Stato, il governo francese insiste nel ritenere che il progetto americano di un accordo militare con la Spagna è incompatibile con gli ideali della alleanza occidentale, quali sono definiti nel preambolo del Patto Atlantico; né sono giustificati da una urgente necessità perché nulla minaccia direttamente la sicurezza della Spagna. I suoi vantaggi strategici apparenti sarebbero largamente annullati dalle ripercussioni che deriverebbero all'unità morale e politica della comunità atlantica.

Frattanto negli ambienti diplomatici di Washington si è convinti che gli Stati Uniti con-

cluderanno un accordo difensivo con la Spagna malgrado le opposizioni inglesi e francesi. Si dà quasi per certo in tali ambienti che sia prossimo il momento in cui gli Stati Uniti potranno disporre di basi navali ed aeree spagnole in cambio di un aiuto militare ed economico alla Spagna.

IL GIRO DI FRANCIA

Il belga ROSSEEL vince la XIV tappa

La 15ª tappa del Giro di Francia con cui i corridori hanno dato l'addio ai Pirenei, è stata per gli ottantatré superstiti una corsa riposante. Con le gambe pesanti e stanche per la dura tappa di ieri, i corridori hanno fatto una lunga passeggiata, prima che qualcuno tra essi si decidesse ad attaccare in prossimità del traguardo.

Ed ecco alcuni spunti di cronaca della corsa: alla partenza, gli olandesi Voorting e Dekkers non si sono presentati. La squadra olandese, dopo la caduta del « leader » Van Est è praticamente scomparsa dal Giro. 83 corridori solamente dunque hanno preso il via per Carcassonne, percorrendo una tappa con poche difficoltà, sebbene abbia comportato ben sei ritiri, dovuti evidentemente alla fatica dei Pirenei. Sul monte « des Ares » passava per primo lo spagnolo Serra precedendo di poco Carrea. Il gruppo al comando del francese Lucien Lazarides, seguiva a tre minuti. I due fuggitivi tuttavia non insistevano e venivano raggiunti nella discesa.

Tuttavia qualche chilometro più lontano tutti si ricomponeva come prima fino all'azione che poi decise la sorte della tappa, al 170° chilometro dove il francese Goasmat, Diot e Biagioni dichiaravano l'offensiva.

Il belga Rosseel che faceva parte di questo gruppo si staccava sull'ultimo tratto e arriva solo al velodromo di Carcassonne precedendo gli altri di 250 metri. Il grosso del plotone, comprendente i campioni arrivava con cinque minuti di ritardo.

Da parte loro, Coppi, Bartali, e Koblet aspetteranno certamente le Alpi, dove si deciderà la vittoria definitiva.

La classifica generale vede ancora in testa Koblet in ore 85 43' 23" seguito da Bauvin 85 43' 44"; Gemiani 85 43' 55"; Coppi 85 48' 32"; Lazarides, Biagioni ecc.

Vincenzo Bellini

(continuazione della 4ª pagina)
seguito pieni suffragi per le sue peregrine bellezze.

Chiamato a Londra per dirigervi « Norma » e « Sonambula », Bellini sollevò indescrivibili entusiasmi; quindi si recò a Parigi ov'era stato invitato a rappresentare una sua nuova opera.

Giunto nella capitale francese, il Maestro si mette subito al lavoro. Dal conte Pepoli, musicologo insigne e marito di una grande cantatrice italiana, gli viene suggerito un drammone di Abcelot. Il soggetto piace a Bellini. La riduzione del dramma in libretto viene effettuata in pochi giorni, e in meno di tre mesi è pronta anche la partitura musicale.

Il 24 febbraio 1835 « I Puritani e i Cavalieri » — canto del cigno dell'immortale aëdo della melodia ispirata dal cuore — elettrizzano il pubblico del Teatro Italiano di Parigi, sbalordendo persino i non pochi nemici della musica italiana.

Cinque giorni dopo, in quello stesso teatro e alla presenza di un pubblico delirante, Gioacchino Rossini consegna al giovane araldo dell'italianità le insegne della Legion d'onore.

Per tutta Parigi non si parla che di Vincenzo Bellini. Le più note personalità dell'arte, della scienza, della politica e del mondo elegante assiedono giorno e notte la sua abitazione. Uomini e donne sembrano in preda ad una follia collettiva; le donne più degli uomini perché il giovane Maestro ha « meravigliosi occhi lucenti, folta e scura capigliatura contrastante coll'abbronzato pallore del viso, e bocca ognor dischiusa ad un sorriso che incatena ». La vita gli sorride magnificamente, nulla gli resiste. Ma gli eccessi ne minano il fisico, ed egli è presto costretto a lasciare il rigido clima parigino per quello meno rigido di Puteaux.

In un musicista delicato e toccante come Vincenzo Bellini, il sortilegio di bellezza e di gloria doveva essere fatalmente subito da un gran numero di donne. E più profondamente di tutte da Agata, l'umile fanciulla spentasi a diciott'anni di mal sottile, da Maddalena Fumari, sua allieva, figlia di un magistrato che respinse sdegnosamente la richiesta avanzata dal « maestrino », e da Giuditta Cantù, affascinante delicata e colta, andata sposa giovanissima ad un tale Turina, agricoltore facoltoso ma assai diverso da lei per educazione e carattere. Amori fecondi di delizie e di tormenti frammisti ad altri fugaci con primedonne di grido quali Giuditta Pasta e Giuditta Grisi (quante Giuditte per un solo O-

loferne!); idilli che diedero al mondo alcune tra le più belle, più pure, più tristi melodie, perché è con queste donne — vere Muse viventi — che Vincenzo Bellini respirò amore e musica nei più romantici rifugi d'Europa, e soprattutto sul Lago di Como, sui canali di Venezia, eterna galeotta.

Ma anche nel cuore di questo grande amatore dall'irruente passionalità siciliana entrò la donna irriducibile che lo fece sanguinare: Maria Malibran, la incomparabile cantatrice, meravigliosa per arte e fascino personale, morta per strana coincidenza esattamente un anno dopo Bellini, nello stesso giorno 23 settembre, a soli 28 anni d'età.

La fine di Bellini fu accompagnata da circostanze piuttosto misteriose che diedero luogo a chiacchiere e a leggende. A Puteaux, ove era ospite dell'ebreo inglese Lewis, le sue condizioni si aggravarono, ma nessuno degli amici accorsi da Parigi fu mai concesso di visitare l'infermo. Il medico curante assicurava tuttavia che la guarigione non sarebbe stata lontana, ma resosi conto dell'imminenza della catastrofe s'era dileguato di un tratto senza farsi più vedere, seguito a breve distanza dai proprietari della villa.

Così Bellini restò solo, senza alcuna assistenza all'infuori di quella che gli potevano dare un giardiniere e un operaio addetti alla villa Lewis. E quando gli amici decisero di penetrare anche con la forza nelle stanze ov'era tenuto prigioniero il malato, non vi trovarono che una misera spogliata.

Come per Gioacchino Rossini — che lasciò spontaneamente il teatro a soli 37 anni — anche per il Cigno catanese vien da chiedersi che cosa avrebbe dovuto attendersi il mondo, quali altezze avrebbe mai toccato l'arte musicale italiana se le avversità del destino non gli avessero stroncate tanto immaturamente le ali.

Vincenzo Bellini apparve e disparve nell'azzurro cielo dell'arte come una meteora abbagliante.

Alberto Gaioni-Berti

da Buonfantino

Corso Vittorio Emanuele - Telef. 167

NUOVI ARRIVI

Borse di pelle per Signora
Borse da studio di cinghiale o vitello
Parure di pelle per uomo
Portafogli cinghiale per uomo
Cinture per uomo in vari tipi
Portamonete per uomo (nuovi modelli)
Portacarte in pelle con chiusura lampo
Valigie di vari tipi

RABBI RABBI RABBI

Via S. Franc. d'Assisi (Palazzo De Vincenzi) - Tel. 356

Colori e Vernici - Pennelli - Articoli di carrozzeria - Foderine in Nylon per Fiat 500, 1100, 1400 - Cera per pavimenti - Polish liquido e solido

BEVETE COCA COLA

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Difficile la missione di Harriman

Il Consigliere speciale di Truman esamina gli aspetti tecnici del problema

TEHERAN, 19.

Harriman ha avuto un nuovo colloquio con Mossadeq nella mattinata. E' il terzo colloquio dall'arrivo del rappresentante personale di Truman a Teheran.

Negli ambienti inglesi si afferma che Averell Harriman ha già fatto pervenire a Truman un primo rapporto in cui si è espresso con molto pessimismo sulle probabilità di successo della sua missione. Egli avrebbe fatto notare al Presidente degli Stati Uniti che i sentimenti ultranazionalisti e antibritannici che si manifestano attualmente in Persia, rendono assai difficile la probabilità di un compromesso. Inoltre Harriman avrebbe espresso l'opinione che nella maggioranza i dirigenti politici persiani appoggiano fermamente il dottor Mossadeq. Si apprende inoltre che Sir Francis Shefferd, ambasciatore della Gran Bretagna a Teheran, ha inviato a Morrison un rapporto sulla missione di Harriman. L'ambasciatore britannico si mostrerebbe egualmente molto pessimista.

Si afferma che Mossadeq ha ripetuto ad Harriman che l'Iran non può ritoccare la legge sulla nazionalizzazione delle industrie petrolifere senza lasciare la via aperta ad altre richieste per concessioni di petrolio, e che comunque le conversazioni fra gli esperti iraniani ed americani non potranno portare ad un accordo da sottoporre all'approvazione britannica in vista dei dissensi che si sono manifestati fra le parti in merito alla questione della possibilità di sfruttamento, e, particolarmente, di vendita del petrolio sui mercati mondiali da parte della Persia.

Si è potuto capire che il consigliere di Harriman, Walter Leavy, ha detto ieri al sottosegretario per le finanze iraniane, Kazem Hassibi, che, nella attuali condizioni, l'Iran non potrà competere sui mercati mondiali. Il sottosegretario di stato avrebbe risposto citando numerose offerte di acquisto già ricevute dalla Persia nonostante la concorrenza internazionale.

I bene informati considerano quindi che notevoli divergenze esistono tuttora tra Harriman e le autorità iraniane su eventuali modifiche da apportarsi alla legge di nazionalizzazione con particolare riguardo alla vendita e distribuzione dei petroli dello Iran.

D'altra parte Harriman al termine del suo ultimo colloquio con il Presidente iraniano ha di-

chiarato di aver avuto uno scambio di informazioni tecniche, aggiungendo di avere tuttora la speranza di raggiungere risultati tangibili dopo approfonditi studi tecnici. Uscendo dal domicilio di Mossadeq, Harriman sembrava più ottimista dei giorni scorsi. In serata egli dovrà intrattenersi con lo Scià e continuerà quindi gli scambi di vedute tecniche con la commissione parlamentare del petrolio.

La conferenza per il trattato di pace col Giappone a San Francisco dal 4 all'8 settembre

WASHINGTON, 19.

Si apprende che domani venerdì il Dipartimento di Stato ed il Foreign Office invieranno a 51 nazioni l'invito a partecipare alla conferenza sul trattato di pace giapponese, conferenza che avrà luogo dal 4 all'8 settembre a San Francisco.

Domani 20 luglio scadrà il termine offerto alle nazioni interessate per presentare osservazioni o eventuali critiche sul progetto di trattato di pace che fu reso pubblico il 12 luglio.

LA TENSIONE FRA INDIA E PAKISTAN

Il mediatore dell'ONU inizia conversazioni ufficiali a Karachi

PARIGI, 19.

La tensione fra l'India ed il Pakistan continua ad aggravarsi e minaccia di degenerare in un conflitto aperto.

L'Alto Commissario del Pakistan a Sidney parla di prospettiva di crisi violenta. L'India ed il Pakistan si accusano reciprocamente di intenzioni aggressive nei riguardi del loro vicino, mentre il Pakistan si inquieta per i concentramenti in massa di truppe indiane alle sue frontiere e decide di portare questo stato di cose a conoscenza del Consiglio di Sicurezza dell'O.N.U.

Il Primo Ministro dell'India presenta i suoi provvedimenti come misure di protezione contro progetti di colpi di mano e sabotaggi in territorio indiano attribuiti al Pakistan, ed accusa la stampa pakistana di fare continua propaganda in vista della « guerra santa mussulmana » contro l'India.

La situazione diventa di giorno in giorno più precaria e si trova alla mercé di un incidente che potrebbe scoppiare ad ogni momento tanto è tesa.

Il « New York Times » in un

suo editoriale scrive che la responsabilità dell'aggravamento della situazione incombe su Nehru che non vuole ammettere un plebiscito nel Kashmir se non sotto gli auspici dell'India ed in base a modalità fissate dallo stesso governo di Nuova Delhi.

Il giornale americano ritiene che questa procedura viola il diritto di disporre di loro stessi. Per contro Karachi accetta un plebiscito « libero » ed è pronto ad uniformarsi ai risultati della consultazione.

Frattanto il Primo Ministro pakistano Liaquat Ali Khan ha inviato a Nehru un messaggio di risposta alla comunicazione fattagli da quest'ultimo il 17 luglio.

Il mediatore delle Nazioni Unite Frank Graham ha tenuto una conferenza con il Ministro degli esteri pakistano, Sir Zafullah Khan, ministro per gli affari del Kashmir ed altre personalità. La conferenza segna l'inizio di conversazioni ufficiali che mirano ad un giusto plebiscito, e ad una smilitarizzazione accettabile per le due parti.

LA CRISI IN FASE RISOLUTIVA

Affidato a De Gasperi il reincarico governativo

I problemi che dovrà affrontare il Presidente del Consiglio: programma, collaborazione, scelta degli uomini.

Terminate le consultazioni del Capo dello Stato, la crisi ministeriale è entrata nella sua seconda fase, risolutiva.

Il Presidente della Repubblica infatti ha ricevuto in serata al Quirinale l'on. De Gasperi, affidandogli il reincarico governativo.

Il leader democristiano si è riserbo come vuole la procedura, di accettare l'incarico.

Quindi da oggi si accingerà a consultare tutti gli uomini politici che eventualmente potranno entrare a far parte del nuovo gabinetto.

Si ritiene che questa fase della crisi sarà forse un po' più complessa della prima, giacché si tratterà della scelta dei collaboratori e dell'assegnazione degli incarichi governativi, problemi entrambi non tanto facili soprattutto se si sta alla luce delle recenti polemiche.

E' da ritenere comunque che si vada verso la formazione di un governo a due (democristiani e repubblicani) giacché liberali e socialdemocratici resteranno probabilmente fermi sul-

la loro posizione di opposizione costituzionale in attesa che i prossimi congressi dell'uno e dell'altro partito si pronuncino per la collaborazione o meno al governo.

Intanto l'on. De Gasperi, dovrà assicurare al nuovo gabinetto il pieno consenso delle correnti e delle frazioni che si agitano con istanze diverse, in seno al partito di maggioranza.

Programma, collaborazione, scelta degli uomini: ecco i problemi che De Gasperi dovrà esaminare e risolvere rapidamente anche per corrispondere alle sollecitazioni del Paese che vuol vedere ripresa al più presto l'attività politico-legislativa.

In tal senso i più ottimisti pensano anzi che il governo sarà composto per domenica in modo da essere in grado di presentarsi al parlamento entro giovedì prossimo.

De Gasperi, secondo informazioni degne del massimo rispetto, avrebbe ricordato agli esponenti della corrente di sinistra un suo discorso elettorale, nel quale affermerà che il governo dovrà andare risolutamente a

sinistra, ed è forse in questa recente affermazione del Presidente del Consiglio che sta il significato della crisi e si trova la chiave per la sua risoluzione.

Fermi restando i cardini della politica economica contraria ad ogni avventura inflazionistica; della politica internazionale, sempre più saldamente inquadrata nella comune difesa dell'occidente e di questa politica che dovrà mettere in grado il paese di difendersi da ogni aggressione; all'esterno che all'interno, il Presidente del Consiglio De Gasperi intenderebbe imprimere al suo nuovo gabinetto un carattere decisamente sociale.

In mattinata il Presidente della Repubblica aveva ricevuto gli onorevoli Costantini, Vigorelli e Russo Perez che sono state le ultime personalità politiche consultate al Quirinale. Successivamente il Capo dello Stato si era recato nella abitazione dell'on. Sforza, lievemente indisposto, per consultarlo quale ex Presidente del Consiglio.

AL SUPERCINEMA - Questa sera un film di ricchezza e sfarzo senza pari:

AMORI E VELENI

Grandiosa interpretazione di AMEDEO NAZZARI, ANNA NIEVO, ISA POLA

Seguirà LA SETTIMANA

IL CORRIERE DELLA SOMALIA

MOGADISCIO

QUOTIDIANO DI MOGADISCIO

SABATO 21 LUGLIO 1951

Direzione: Telef. A.F.I.S. 30
Redazione: Telef. A.F.I.S. 21
Cronaca: Telef. A.F.I.S. 21

PUBBLICITA': Agente Porro - Libreria Impero, Tel. 98 - Tariffa inserzioni: per centimetro di altezza largh. 1 colonna: So. 2 - Annunzi economici: Cent. 25 a parola, min. 10 parole. La Direzione si riserva il diritto di non accettare gli ordini

Anno II - N. 169 - Prezzo 10 cent.
(Numeri arretrati il doppio)

ABBONAMENTI — Annuale So. 30 - Semestrale So. 16 - Trimestrale So. 8,50 - Annuale, ridotto, per uffici pubblici So. 25

Assassinato Re Abdallah di Giordania

L'omicida immediatamente ucciso sul posto - Viva impressione a Tel Aviv e Bagdad - Costernazione a Londra e Washington

AMMAN, 20.

Il Re Abdallah di Transgiordania è stato assassinato a mezzogiorno, con colpi di arma da fuoco, mentre entrava nella Moschea Omar di Gerusalemme per le preghiere del venerdì. E' stato immediatamente proclamato lo stato di emergenza.

L'assassino è stato identificato. Si tratta di un sarto di Gerusalemme, Mustafà Choukry, di venti anni. Egli si teneva nascosto dietro la porta della Moschea ed ha fatto fuoco sul Re mentre questi varcava la soglia. L'omicida è stato giustiziato sul posto dalla guardia del Re.

I funerali di Abdallah si svolgeranno il 23 luglio ad Amman dove il Re avrà sepoltura.

Stando alle informazioni giunte da Londra l'omicida ha appartenuto in passato ad una organizzazione terrorista al soldo dell'antico Mufti di Gerusalemme.

Disordini sono scoppiati a Beirut, ed a Gerusalemme nella zona araba, nelle prime ore del pomeriggio. Il cancello del posto di frontiera Mandelbab è stato chiuso alle ore 14. Il Console generale francese che si era recato nella mattinata nella vecchia città araba vi è rimasto bloccato.

Il Consiglio dei Ministri della Transgiordania immediatamente convocato in riunione straordinaria ha deciso di affidare la reggenza al Principe Naif, secondogenito di Abdallah in assenza dell'erede che si trova attualmente in cura a Ginevra.

Re Abdallah era nato nel 1885 a Mecca dove suo padre, 38° discendente del Profeta era Sceriffo del Governo Ottomano.

Al termine della prima guerra mondiale egli venne creato Emiro della Transgiordania. Nel 1939 partecipò a fianco della Gran Bretagna alle operazioni nel Medio Oriente. Nel 1946 quando fu proclamata l'indipendenza della Transgiordania Abdallah ne divenne il Re. Egli era influentissimo in seno alla Lega Araba ed esercitò un ruolo determinante nello scoppio delle ostilità con Israele.

Per decisione del Consiglio di Reggenza dell'Irak un lutto di 6 mesi è stato deciso alla Corte di Bagdad per la morte di Re Abdallah di Transgiordania. Le bandiere saranno esposte a mezz'asta, per 40 giorni, su tutti gli edifici pubblici. Il Reggente Abdallah dell'Irak, attualmente a Londra ripartirà immediatamente per Aman con un aereo speciale. Re Abdallah capo della dinastia Hascemita comune all'Irak e alla Giordania era prozio del giovane Re Faisal II dell'Irak.

A Gerusalemme dopo l'assassinio del Re di Giordania il Governatore della città araba ha proclamato la legge marziale.

Tutte le frontiere giordaniche sono ermeticamente chiuse.

Negli ambienti israeliani la notizia dell'assassinio di Abdallah ha destato viva emozione. Si pensa generalmente che lo stato d'Israele ha perduto la « sola personalità ragionevole della Lega Araba con il quale e che le conseguenze sono pericolose. Si prevede una riunione straordinaria del gabinetto israeliano per la fine della setti-

mana onde studiare la situazione e la sua probabile evoluzione.

Gli ambienti diplomatici osservano un rigoroso riserbo e si astengono dal commentare gli avvenimenti.

Alla White Hall la notizia dell'assassinio è giunta come una bomba. La morte di Abdallah priva la Gran Bretagna di uno dei più solidi pilastri nel Medio Oriente, proprio nel momento in cui Londra urta contro crescenti difficoltà in Egitto e nell'Iran. I dirigenti politici inglesi riconoscono la sagacia politica e diplomatica di colui che nella prima guerra mondiale facilitò, grazie anche ai servizi resi da lord Kitchener e da Lawrence in Arabia, la dissoluzione dell'impero ottomano preparando la « rivolta del deserto ». Questi servizi erano valsi ad Abdallah l'emirato della Transgiordania che Wiston Churchill gli fece ottenere nel 1921. Nel 1946, all'indomani dell'abbandono, da parte della Gran Bretagna, del mandato sulla Palestina, l'emiro di Transgiordania passò il Giordano annettendosi un largo tratto della Terra Santa.

Il sovrano Hascemita sperava che come ringraziamento della sua « neutralità armata », lo stato di Israele, una volta ristabilita la pace tra arabi ed ebrei, gli avrebbe lasciato la mano libera per permettergli di realizzare il sogno di tutta la sua vita, quello della grande Siria, raggruppante la Giordania, la Siria, l'Irak ed eventualmente il Libano. La Gran Bretagna gli aveva fatto intendere di essere favorevole al mantenimento dello « statu quo » nel medio oriente ma gli aveva egualmente fatto comprendere che si sarebbe opposta a qualsiasi fusione liberamente consentita tra due o più stati arabi. La scomparsa di colui che i vecchi amici qualificavano come « vecchia volpe » pone in Giordania un difficile problema di successione. Il figlio primogenito è di salute precaria. Egli è stato successivamente a Beyruth, a Londra e a Ginevra per curare disturbi nervosi. Il giovane emiro Naif sembra non abbia tutte le qualità per raccogliere la pesante eredità. E' possibile che il sogno della « vecchia volpe » si realizzi un giorno ma a profitto dell'Irak e non più della Giordania. E' del pari possibile che uccidendo Abdallah l'assassino abbia pure ucciso per lungo tempo il progetto della grande Siria.

Comunque sia, l'impressione che prevale a Londra in questo momento è che sarà possibile trovare come successore al trono di Amman un principe disposto a continuare la politica filobritannica del Re scomparso. Il successore continuerà ad avere l'appoggio ed il consiglio di Glubb Pascià, generale britannico della legione araba che passa in Arabia per un secondo Lawrence.

La Gran Bretagna versava ogni anno a Re Abdallah due milioni di sterline a termini del trattato concluso tra Londra e Amman. Tutto porta a credere che questo versamento non sarà interrotto.

Gli osservatori diplomatici londinesi fanno notare che Re Abdallah è caduto sotto i colpi di rivoltella proprio nel momento in cui la Lega Ara-

ba, di ispirazione britannica ma dominata dall'Egitto, è diventata un organismo preoccupante e nel momento in cui Londra contava ancora di più in Re Abdallah per mantenere l'influenza britannica nel medio oriente. La formula consisteva nell'appoggiarsi di più sulla Turchia e sugli stati arabi scontenti del monopolio egiziano in seno alla lega araba.

A Washington la notizia ha provocato viva costernazione. Malgrado la riservatezza che gli ambienti diplomatici americani osservavano in merito alle mire politiche, particolarmente al progetto di costituire la « grande Siria » Washington teme che in effetti l'assassinio di personalità importanti nel medio oriente, se dovessero moltiplicarsi, creerebbe il caos e l'anarchia nella regione, che

VERSO LA COMPOSIZIONE DEL NUOVO MINISTERO

I colloqui esplorativi di De Gasperi e l'atteggiamento dei partiti

Favorevoli i repubblicani, indecisi i liberali, intransigenti i socialdemocratici

ROMA, 21 matt.

Dopo la designazione da parte dele Capo dello Stato, l'on. De Gasperi ha iniziato con ritmo intenso i colloqui esplorativi per la risoluzione della crisi governativa. De Gasperi in una dichiarazione fatta ai giornalisti ha detto: « Confido di poter formare rapidamente un ministero che, sulla base non discutibile di una politica economica che miri ad assicurare il potere di acquisto della moneta e quindi la stabilità dei prezzi e dei salari, possa compiere uno sforzo decisivo per diminuire la disoccupazione. Non è questo il momento di svolgere un programma, ma è evidente che tra i fini essenziali da conseguire vi è quello di rinviare l'autorità dello stato democratico attraverso una più severa disciplina nazionale ed un funzionamento più rapido ed efficace della pubblica amministrazione. Sono certo di essere in ciò sorretto dal Parlamento, ed è anche per consentire l'immediata ripresa dei suoi lavori che cercherò di comporre un Gabinetto nel minor tempo possibile ». Avendo un giornalista domandato se « il minor tempo possibile » poteva significare quattro o cinque giorni, l'on. De Gasperi ha risposto che la previsione era attendibile.

In mattinata il Presidente del

è già scossa dagli affari del petrolio iraniano. Perciò i dirigenti politici accolsero già con rammarico l'assassinio dell'ex primo ministro libanese Riad el Sohl. Gli esperti americani temono che una nuova ondata di violenza politica potrebbe complicare maggiormente la situazione del medio oriente. Si nota a Washington che il Gran Mufti, le cui vedute politiche ed ambizioni sono in contrasto con le aspirazioni della Giordania, si recò in Siria quindici giorni addietro. D'altra parte a Washington si pensa che l'assassinio di Abdallah non modificherà molto le aspirazioni della Giordania. Benché l'emiro Naif non sia una personalità di rilievo si ritiene che assai probabilmente il vecchio ufficiale britannico Glubb Pascià, antico consigliere di Abdallah e capo della legione araba, l'esercito più mobile del deserto, armato dagli inglesi, continuerà ad esercitare la sua influenza preponderante in Giordania. Quanto alla creazione della « grande Siria » la posizione americana rimane immutata. Washington è del parere che nulla deve essere fatto fin tanto che i popoli interessati non si pronunceranno liberamente a favore di una soluzione in tal senso.

Consiglio ha conferito a lungo coi ministri Gonella, Pacciardi, Piccioni e Scelba ricevendo quindi successivamente i capi dei gruppi parlamentari dei quattro partiti che hanno fatto parte della coalizione governativa dopo il 18 aprile 1948: gli on. Cosattini e Vigorelli per i social democratici; gli on. Amedeo e Macrelli per i repubblicani; gli on. Casati e De Caro per i liberali e gli on. Bettiol e Cingolani per il partito di maggioranza. La partecipazione al ministero De Gasperi dei repubblicani è stata presa in esame nella riunione pomeridiana della direzione del partito e si è giunti alla conclusione di collaborare con la democrazia cristiana come per l'innanzi per assicurare al paese un governo democratico stabile ed efficiente.

Non vi sono infatti in linea generale motivi che ostacolino la partecipazione del PRI al governo.

Pellegrinaggio alla Mecca

Coloro che desiderano recarsi in Pellegrinaggio alla Mecca a proprie spese, usufruendo dell'assistenza dell'Amministrazione, possono rivolgersi, per informazioni, alla Residenza di Mogadiscio.

Si fa presente che le iscrizioni si chiudono improrogabilmente il giorno 28 luglio 1951.

CRONACA CITTADINA

Il Cronista riceve dalle
ore 7 alle ore 10 - Tel. 21

Scuola di preparazione politico-amministrativa

ESAMI DI AMMISSIONE AL 1° CORSO PROVE ORALI

La Commissione Esaminatrice comunica che le prove orali avranno luogo lunedì e martedì prossimo, 23 e 24 corrente, a cominciare dalle ore 17, presso il Liceo-Ginnasio di Mogadiscio.

I candidati dovranno presentarsi secondo l'ordine alfabetico; non sarà concesso un secondo appello.

ESAMI DI PROMOZIONE AL 2° CORSO PROVE ORALI

La Commissione Esaminatrice, all'unanimità, ha deciso di fare sostenere a tutti i candidati, presentatisi alle prove scritte, le prove orali che avranno inizio il 25 c. m., mercoledì, alle ore 17.

I candidati dovranno presentarsi secondo l'ordine alfabetico; non sarà concesso un secondo appello.

Sia le prove orali di ammissione che quelle di promozione sono pubbliche, limitatamente ai posti disponibili nella sala del Liceo-Ginnasio adibita a sede degli esami.

La circolazione stradale nei pressi delle scuole

Un gruppo di padri di famiglia si è rivolto al giornale per far presente che in Corso Italia gli automobili passano a notevole velocità e rappresentano nell'ora di entrare e di uscita degli alunni dalla scuola elementare e del Liceo-Ginnasio un serio pericolo.

Si desidererebbe che un vigile urbano prestasse servizio davanti a ciascuno degli edifici nell'ora dell'entrata ed in quella dell'uscita degli alunni.

La richiesta ci sembra ragionevole e la giriamo a chi di dovere, che supponiamo sia il Commissario del Comune.

DOMANI ALLO STADIO JUVENTUS-MOGADISCIO

Domani 22 avrà luogo allo Stadio Comunale, una partita di rivincita tra l'A. S. Juventus e l'A. C. Mogadiscio. Il precedente incontro disputatosi domenica scorsa ha visto la vittoria dei colori della Mogadiscio per 3 a 2. Vittoria molto discussa per un gol realizzato da Sellucci in posizione, dicono i tifosi Juventini, di fuori gioco.

Da ciò quindi, si potrà arguire quanto sia atteso questo incontro, in quanto si prospetta ricco di emozionanti fasi di gioco, data la rivalità esistente tra le due squadre concittadine.

La Juve scenderà in campo con i nuovi elementi Berli, Castellani e un portiere del quale si dice gran bene.

Novità anche nelle file Giallo-Rosse: Teodori sarà il perno della mediana. Bargellini nel nuovo ruolo di ala destra avrà a fianco l'instancabile Gargiullo. Al centro Grassetto con Patrone e Sellucci alla sinistra.

Diamo le formazioni:

JUVENTUS - X. Galvani Marconi, Berli, Mazzola Di Giammarco II, Castellani, Timarco Terzaghi I, Terzaghi II, Carcofaro III.

Riserve:

Carcofaro IV, Cicciariello, Bacchelli. MOGADISCIO: Romanini Grassi Trivellini, Cancellara Teodori Di Giammarco I, Bargellini Gargiullo Grassetto Patrone Sellucci.

Riserva: Storino.

Come fissato dal C. G. l'ingresso alla Tribuna sarà a pagamento: So. 1,00 — Prato ingresso libero.

Radio sperimentale di Mogadiscio

PROGRAMMA
del giorno 21 luglio 1951
Onde corte m. 40,4

Trasmissioni in lingua somala:

17,15 Apertura della Stazione e musica riprodotta.

17,19 Un « Gabai » cantato da Omar Hassan.

17,26 « Hello » canta Ahmed Mohamed.

17,35 Giornale Radio.

17,55 Un « Gabai » di Omar.

18,00 « Hello » canta Omar Hassan Kharab.

18,11 Musica riprodotta e chiusura.

Trasmissione in lingua italiana:

20,00 Apertura stazione.

20,01 Musica leggera riprodotta.

20,25 Giornale Radio e notizie sportive.

20,27 Musica riprodotta.

20,57 Bollettino Meteorologico.

21,00 Fine trasmissione.

SPETTACOLI DI OGGI

Cinema Benadir - « Gli eroi del Pacifico ». Ultima visione.

Cinema El Gab - « Visolwari (film indiano) prima visione.

Cinema Teatro Hamar - « Corrida Messicana » e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Spade al vento ».

Cinema Missione - « Gli eroi del Pacifico » e documentario.

Supercinema - « Rivista delle stelle ».

SPETTACOLI DI DOMANI

Cinema Benadir - « Anmod Ghadi » film Indiano.

Cinema El Gab - « Banat Rif (film Arabo) prima visione.

Cinema Teatro Hamar - « La fiamma dell'Ovest » in Technicolor e nuovo Giornale Universal.

Cinema Imperiale - « Il corvo ».

Cinema Missione - « Nerone medico per forza ».

Supercinema - « Io sono il Capataz ».

ORARIO MESE FESTIVE

In Cattedrale: ore 6 — 7 — 8 — 9,30 — 11.

S. Cuore: ore 6,30 — 8 — 10.

Ospedale De Martino: ore 6,30 — 10.

ANNUNCI ECONOMICI

« PER LA GIOIA DEI PICCOLI », libro per la prima elementare, alla LIBRERIA ITALIA di Guido Lusini (Via Piemonte).

CAMERA CON SALOTTO (sito centrale). Affittasi anche con pensione. Rivolgersi Porro Libreria Impero.

IL CORRIERE MERCANTILE di Genova è arrivato alla Libreria Impero (Porro).

M. V. motoleggere e Scooters, esposizione presso Autoleggio Benadir dietro Cattedrale. G. Guardia. Vendite anche rateali. C. P. 40.

STERMINIO il nemico N. 1 degli insetti composto bivalente, uccide istantaneamente tutti gli insetti e le loro uova ed ha azione immunizzatrice. In vendita in tutti i migliori negozi. Chiedete Sterminio il potente insetticida profumato.

L'AUTORIMESSA « FARO » in attesa di trasferimento — è sempre a disposizione dei Sigg. Clienti — Via Romolo Onor (strada Palazzo INAIL).

OCCASIONE vendesi in blocco Q1. 30 circa, bulloni misure 1/2 pollice 5/8 — 3/4 — 9/8 a So. 3,00 al Kg.; e cedesi negozio con ferramenta o senza, con annesso alloggio. Borello Via Sacconi dirimpetto distributore Ditta Giacomelli.

IMPERIALE

OGGI un avventuroso film di Cappa e Spada:

SPADE al VENTO

con PIERRE RENOIR - LIZE DELAMARE

Domani

IL CORVO

con PIERRE FRESNAY - GINETTE LECLERC

Da un fatto veramente accaduto è stato tratto questo film che oltre a suscitare clamorose polemiche, ha meritato il « Gran Premio », alla Biennale di Venezia.

LA LUCIOLA

Questa sera e domani sera
- Serate Danzanti -

Ristorante Dancing

LA PERCOLA

.... il ritrovo notturno preferito

Questa sera e domani sera dalle ore 22 in poi
Grande Serata Danzante

CARE DI BALLO - RICCHI PREMI

Un abito da sera e un anello offerti dalla Ditta ALBA

Lo scelto servizio di ristorante funziona sino a tarda ora.

Il locale centrale che si raggiunge senza spese.

Posteggio auto-moto e taxi.

Prenotazioni telefonando al no. 221 (La Pergola).

Ristorante Dancing "LA PINETA,"

....il locale di moda

QUESTA SERA

Gran Serata dei Fiori

RABBI RABBI RABBI

Via S. Franc. d'Assisi (Palazzo De Vincenzi) - Tel. 356

Colori e Vernici - Pennelli - Articoli di carrozzeria - Foderine in Nylon per Fiat 500, 1100, 1400 - Cera per pavimenti - Polish liquido e solido

CORRIERE ROMANO

La crisi ministeriale - La revisione del trattato di pace e la questione di Trieste - Accordi Stati Uniti e Spagna ed ironie di Franco - Una rivista in lingua inglese a Mosca

ROMA, luglio.

Fino all'ultimo momento il campo politico italiano si divideva fra chi prevedeva, parteggiandovi, soltanto un rimpasto, e chi una crisi. I primi erano, forse, in maggior numero. Con quella energia, nascosta ed insospettata, che i manovratori parlamentari posseggono, l'on. De Gasperi ha scelto la via della crisi. Evidente che con ciò egli voglia risolvere nettamente la particolarissima situazione interna del partito democristiano, che è pur partito di assoluta maggioranza alla Camera, e di maggioranza al Senato.

Perché la crisi è provenuta, non già da un voto, ma dall'interno della stessa democrazia, da una sua confusa insofferenza, di fronte ai problemi interni che si possono riassumere nel binomio: stabilità monetaria con la conseguente difesa della lira, e politica di più larga socialità fondata su di una più larga produttività.

La realtà è che, per tutti i paesi, i tempi sono difficili e complessi. Ma vi sono paesi in cui le difficoltà sono aumentate, artificialmente, dalla lotta politica, la quale, per spirito di parte, disconosce anche i dati positivi più elementari.

Non è forse un dato positivo che, in mezzo al disordine monetario del mondo, l'Italia abbia saputo conservare, sostanzialmente, il valore della sua moneta? E non è un dato positivo che l'Italia affronti, oggi, la questione del mezzogiorno dedicandole cento miliardi annui per opere pubbliche? Ma la lotta politica vuol esser cieca per dare i suoi colpi.

Con ciò, non si vuol dire che cause di disagio, di difficoltà non esistano. Da ogni lato ci si rivolta, si presentano difficoltà, contrarietà, non sempre per colpa nostra.

L'Italia ha fatto un passo a Washington, a cui altri passi seguono a Londra e a Parigi, per la revisione, in talune sue parti, del trattato di pace che appare, soprattutto oggi, di fronte al progetto di pace giapponese, quanto mai iniquo ed anacronistico.

E la questione del territorio libero di Trieste, per cui dal 20 marzo 1948 pende una dichiarazione tripartita la quale raccomandava il suo ritorno all'Italia, rende nervosa ed inquieta la pubblica opinione, che ben capisce come sia difficile potersi intende-

re con vicini di casa esigenti, per non dire altro, come la Jugoslavia.

E tuttavia l'Italia, si osserva, fa parte del Patto Atlantico.

E la sua funzione è stata posta in rilievo dall'Ammiraglio Carney, nuovo comandante in capo del « Nato » per l'Europa meridionale, che ha affermato, a Napoli, spettare all'Italia uno dei ruoli più importanti, perché, nel caso deprecabilissimo di una guerra, la battaglia nell'Europa meridionale impegnerebbe principalmente forze terrestri.

Se gettiamo lo sguardo fuori dell'orizzonte più proprio all'Italia, si registra la visita improvvisa del Capo di stato maggiore della marina degli Stati Uniti, ammiraglio Sherman, a Madrid. Si asserisce che gli Stati Uniti, nonostante la Francia e l'Inghilterra, siano disposti a stipulare accordi militari con la Spagna alla condizione che Franco metta a disposizione della marina e dell'aviazione americana, oltre basi aeree nel territorio metropolitano spagnolo, basi navali a Cartagena e nelle isole Canarie e Baleari.

I cronisti riferiscono che Franco avrebbe amaramente scherzato sulle « pruderies » democratiche della Francia e dell'Inghilterra, segnatamente di quest'ultima, mentre esse non si peritano di dar la mano ed aiuti alla Jugoslavia, che ha un governo dittatoriale, e comunista per di più.

Da Mosca perviene una noti-

zia singolare a cui si conferisce, data la psicologia sovietica, un certo significato.

Nella capitale russa ha visto la luce una rivista in lingua inglese « Te News ». E' la prima pubblicazione del genere che appare in Russia. La pubblicazione tende, secondo gli osservatori occidentali di Mosca, ad una più stretta comprensione fra i paesi russi ed anglosassoni. Non si può dire se questi osservatori occidentali corrano troppo, e vadano troppo lontano. Fatto è che essi vedono nell'iniziativa uno sviluppo, niente di meno, della iniziativa del dottor Malk per la stregua in Corea e per la pace. Iniziativa, la quale, pur attraverso difficoltà, sta concretandosi nelle conversazioni di Kaesong.

Finiamo questo corriere con la Persia. Quale che sarà l'esito della missione affidata dal Presidente Truman al signor Hariman, si afferma che i sanguinosi disordini di Teheran sono stati, da talune autorità persiane, imputati all'Anglo Iranian Oil, che li avrebbe organizzati per dimostrare all'invitato e consigliere di Truman quanto sia pericolosa la potenzialità del partito comunista persiano. Ognuno faccia, di queste interpretazioni, l'uso che crede.

Feos

Assegni a vuoto emessi dalla Cina nazionalista

GINEVRA, luglio.

La Cina di Chiang Kai Shek, attraverso la propria delegazione ginevrina, aveva presentato due assegni per l'importo di cinquemila sterline, quale pagamento della quota del governo di Formosa per l'appartenenza all'UNESCO. Gli assegni erano stati emessi sulla Banca d'Inghilterra, ma al momento della loro presentazione mancavano del tutto della relativa copertura per cui la banca li ha rimessi alla segreteria dell'UNESCO come « non pagabili ». I due assegni recavano la firma del ministro dell'Istruzione della Cina nazionalista.

La visita dei parlamentari americani

ROMA, 20.

La stampa romana dà molto rilievo alla visita che senatori statunitensi stanno compiendo in Italia. Essa riveste un interesse notevolmente superiore a quello di analoghe indagini ed inchieste compiute precedentemente da parlamentari degli Stati Uniti. Si nota, con compiacimento, come i senatori ospiti abbiano riconosciuto l'apporto dell'Italia alla vita della comunità atlantica.

Ugo Koblet vince a Montpellier

La 16ª tappa del Giro di Francia (Carcassonne-Montpellier) ha praticamente indicato Ugo Koblet come vincitore del 38º Giro di Francia.

Difatti la battaglia sui 192 Km. di questa tappa non è stata meno entusiasmante di quella combattuta sui Pirenei.

Dopo la scalata del monte « Sales » situato al 37º Km., che raggruppava un buon numero di corridori, il noraficano Zaaf, scappava imitato subito da Koblet, Geminiani, Barbotin, Gauthier, Marinelli, Labeyrie e Lucien Lazarides. Fausto Coppi tentava di reagire immediatamente ma preso da malore non poteva riuscire nella sua impresa e vedeva al contrario il suo ritardo aumentare.

L'ordine d'arrivo vede in testa Ugo Koblet seguito da Marinelli, Geminiani, Lucien Lazarides, Barbotin, Bartali ecc.

In classifica generale Koblet è ancora maglia gialla mentre Bartali è avanzato al 5º posto e Coppi è retrocesso al 17º con 27 minuti e 18 secondi di ritardo dal primo.

Le motoleggere

MV 125 cc.

stravincono anche quest'anno nella
MILANO-TARANTO

la corsa di velocità più lunga del mondo (Km. 1350).

Classe 125 cmc.:

1º UGO GROSSI, alla media di Km. 80,817.

2º GUIDO BENZONI - 3º MARIO FORNASARI - 4º GIORGIO POGGII - 5º MARIO RITELLI

Anche la

MV 500 cc.

unico esemplare partito da Milano, nonostante due incidenti di strada, arriva prima della sua categoria e quarta assoluta con

ARCISO ARTESIANI

Gli scooter e le motoleggere M. V. in vendita al pubblico posseggono i motori vincitori della MILANO - TARANTO

Esposizione e vendita:

G. GUARDIA - Autonoleggio Benadir dietro alla Cattedrale.

SUPERCINEMA

Questa sera in prima visione un colosso Paramount:

Rivista di stelle

Interpretato da BING CROSBY, GARY COOPER, BARBARA STANWYCK

40 stelle!.. i più grandi registi!.. le migliori orchestre!..

Domani sera il più grande successo della stagione 1951

IO SONO IL CAPATAZ

con **RASCEL** la rivelazione comica dell'annata, **SILVANA PAMPANINI** e le più belle donne d'Italia e del mondo nel più comico dei film comici.

BEVETE COCA COLA

الكوكا كولا لا يحتوي من الكحوليات - يشربوه في جميع العالم الاسلامي

ULTIME NOTIZIE DAL MONDO

Le conversazioni di Kaesong sospese per 4 giorni

KAESONG, 21 mattina.

Le delegazioni comuniste cinesi e nord coreana hanno chiesto una sospensione delle conversazioni per la durata di quattro giorni.

Si ritiene che dopo il categorico rifiuto dell'Ammiraglio Joy di includere nell'ordine del giorno la questione del ritiro delle truppe straniere dalla Corea, i comunisti intendono consultarsi tra loro e forse

consultare anche Pechino e Mosca.

Intanto la radio di Pechino ha lanciato nuove accuse agli americani dicendo che aerei americani hanno bombardato il territorio della Manciuria. La radio ha dichiarato che le bombe sono state lanciate al di là del fiume Yalu tra l'11 ed il 16 luglio.

LA CONTROVERSIA DEL PETROLIO PERSIANO

Gli esperti americani e iraniani continuano l'esame tecnico

TEHERAN, 20. L'inviato speciale del Presidente Truman ha ricevuto in visita di cortesia i Presidenti della Camera e del Senato persiano. In serata l'ambasciatore degli Stati Uniti nella capitale dell'Iran ha offerto un grande ricevimento.

Le conversazioni, tra Harri-man e Mossadeq, e tra gli esperti dell'industria petrolifera americana e quelli iraniani, non hanno ancora portato a risultati concreti.

Sir Oliver Frank, ambasciatore di Gran Bretagna negli Stati Uniti ha avuto ieri a Washington un lungo colloquio con Acheson sulla questione dei petroli iraniani. Si smentisce che le conversazioni abbiano avuto per oggetto nuove proposte che Londra intenderebbe fare a Mossadeq.

Sherman a Napoli dopo i colloqui di Londra

ROMA, 20. E' giunto a Londra proveniente da Parigi l'ammiraglio Forrest Sherman, capo di Stato maggiore della marina americana. Nella capitale francese egli ha avuto colloqui con l'ambasciatore americano Bruce e col vice ammiraglio Nomy. Dopo alcuni incontri a Londra Sherman si recherà a Napoli per conferire con l'ammiraglio Carney comandante in capo delle forze armate dell'Europa meridionale.

Altri 53 operai italiani partiti per le raffinerie di Dharhan

ROMA, 20.

53 operai specializzati formanti il terzo scaglione di lavoratori italiani impiegati dalla Aramco per lavorare ai pozzi di petroli nell'Arabia Saudita, sono partiti da Ciampino a bordo di un apparecchio speciale alla volta di Dharhan.

Un'editoriale del "Quotidiano" sull'accostamento ispano-americano

ROMA, 20.

Il « Quotidiano », nel suo editoriale, difende l'opportunità di un solido accostamento della Spagna all'America e si meraviglia dell'ostinata opposizione dell'Inghilterra (immediatamente seguita dalla Francia), la quale non ha tuttavia esitato a corteggiare Tito che, in fatto di « comunismo », rimane pur sempre un modesto dittatore. L'articolista ricorda come Franco sia stato il primo, con la concorde adesione della stragrande maggioranza del suo popolo, a portare le armi e ad alzare le insegne nella lotta anticomunista. Bisogna mettere da parte gli interessi particolaristici e pensare seriamente alla difesa della civiltà occidentale; e, nella grande lotta iniziata, la Spagna costituisce uno dei più sicuri baluardi.

Firmato l'accordo culturale italo-turco

ROMA, 20.

L'ambasciatore d'Italia Pietro Marchi e il segretario generale del ministero degli affari esteri di Turchia, ambasciatore Durh, hanno proceduto alla firma dell'accordo culturale italo-turco. Questo accordo che segue a breve distanza il trattato di amicizia già concluso, vale a consolidare e ad intensificare i rapporti fra i due paesi, che perseguono fini comuni nel quadro della collaborazione tra le nazioni democratiche del Mediterraneo. L'accordo culturale italo-turco — informa l'Ansa — prevede scambi di professori e di studenti, istituzione di borse di studio, facilitazioni dello studio delle lingue dei due paesi, collaborazione nel campo delle ricerche archeologiche.

Personalità etiopiche a Roma

ROMA, 20.

Personalità etiopiche tra cui il direttore generale del demanio dello Stato si trovano in questo momento a Roma in visita privata. Sono stati presi contatti con gli ambienti commerciali e industriali italiani e specialmente con alcuni gruppi che in passato avevano esercitato attività economiche in Etiopia.

Il progetto per la creazione del settore Mediterraneo del Patto Atlantico

ROMA, luglio.

E' stato definito il progetto per la creazione del settore del Mediterraneo orientale del P. A. — Verrebbe così risolta — secondo notizie provenienti dai competenti organismi atlantici — la questione dell'ammissione della Grecia e della Turchia al P. A. — questi due Paesi, infatti, verrebbero associati al NATO, in seguito alla loro partecipazione al sistema difensivo di questo nuovo settore.

Il Comando Supremo — alle dirette dipendenze del generale Eisenhower — sarebbe assunto da un generale britannico, il quale avrebbe giurisdizione oltre che sulla Grecia e sulla Turchia, sul Medio Oriente e sulle basi britanniche del Mediterraneo, Cipro, Malta e Suez.

Il progetto a quanto si apprende è stato già esaminato sia dal Comitato dei Sostituti, sia dalla Shape, e ha bisogno della sanzione del massimo organismo atlantico per divenire esecutivo.

Resta da definire, però, la questione del Comando supremo navale in quanto, com'è noto, sia la sesta flotta americana, sia la flotta britannica del Mediterraneo, sono due complessi organici, che non è possibile scindere. Una volta raggiunto l'accordo di carattere generale, però spetta al Gen. Eisenhower la decisione sull'assegnazione dei comandi periferici.

Mayer tenderà la formazione del Governo francese dopo la rinuncia di Petsche

PARIGI, 20.

Maurice Petsche ha rinunciato alla formazione del nuovo governo francese. Il ministro degli esteri, Robert Schuman, successivamente invitato da Auriol, ha declinato l'offerta. Il Presidente della Repubblica ha quindi rivolto l'invito al radicale René Mayer, che ha accettato l'incarico di formare il nuovo governo. René Mayer fu guardasigilli nell'ultimo gabinetto Queuille.

IDEE NUOVE sull'emigrazione italiana

ROMA, luglio.

« Si spendono miliardi per costruire depositi di bombe atomiche al fine di salvaguardare la pace, perché non compiere sacrifici anche per eliminare i pericoli della guerra, uno dei quali è rappresentato dall'eccessivo agglomerarsi di popolazioni su territori angusti e poveri di risorse? ». E' questa una delle domande poste dal Direttore Generale per l'Emigrazione del Ministero Affari Esteri, Giusti del Giardino, in una lezione tenuta al Centro per la Ricostruzione Internazionale. Egli ha esaminato il problema dell'emigrazione con particolare larghezza di vedute, considerando cioè in tutta la sua ampiezza non soltanto i trasferimenti di mano d'opera dall'uno all'altro mercato di lavoro, ma la possibilità, la necessità e l'utilità di una redistribuzione della popolazione nel globo, secondo i principi contenuti in un progetto presentato molti anni or sono dall'Italia al B. I. T. e alla Società delle Nazioni e favorevolmente accolto.

Giusti del Giardino ha opportunamente sottolineato che una più equa e razionale distribuzione della popolazione non soltanto eliminerebbe quelle cause di conflitto economico e sociale che, oltre a essere fomite di perturbazione intera nei singoli Paesi, minacciano la pace e la sicurezza internazionali, ma creerebbe nuove fonti di ricchezza delle quali tutta l'umanità potrebbe beneficiare. Sviluppando interamente il tema della lezione: « Le vie per la soluzione del migratorio e l'opera delle organizzazioni internazionali a tale riguardo », Giusti del Giardino ha enumerato i vari organismi internazionali che si interessano all'emigrazione illustrando l'attività di ciascuno di essi e i risultati raggiunti nei singoli campi di azione. Data l'importanza dell'argomento e la notorietà del docente, oltre ai frequentatori del corso erano presenti a Palazzo Venezia eminenti studiosi e molte personalità. Noi auguriamo che le idee esposte dal Direttore Generale dell'emigrazione che cheggino di nuovo alla Conferenza internazionale dell'emigrazione che avrà luogo a Napoli, fatte proprie dalla Delegazione italiana.

CINEMA TEATRO HAMAR

Questa sera in prima visione una brillante commedia musicale con GIANNI e PINOTTO e uno sciame di belle ragazze

CORRIDA MESSICANA

una festa di musiche travolgenti, un delirio di risate atomiche

(Nuovo Giornale Universal)

CINEMA TEATRO HAMAR - Domani un avvincente TECHNICOLOR con YVONNE DE CARLO e ROD CAMERON

LA FIAMMA dell'OVEST

Un piacevole intreccio: AMORE, GELOSIE, VENDETTE nella cornice di comiche situazioni

NUOVO GIORNALE UNIVERSAL

Prezzi: ADULTI So. 2 - RAGAZZI So. 1